



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 28 marzo 2024**



Prime Pagine

28/03/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 28/03/2024	8
28/03/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 28/03/2024	9
28/03/2024	Il Foglio Prima pagina del 28/03/2024	10
28/03/2024	Il Giornale Prima pagina del 28/03/2024	11
28/03/2024	Il Giorno Prima pagina del 28/03/2024	12
28/03/2024	Il Manifesto Prima pagina del 28/03/2024	13
28/03/2024	Il Mattino Prima pagina del 28/03/2024	14
28/03/2024	Il Messaggero Prima pagina del 28/03/2024	15
28/03/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 28/03/2024	16
28/03/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 28/03/2024	17
28/03/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 28/03/2024	18
28/03/2024	Il Tempo Prima pagina del 28/03/2024	19
28/03/2024	Italia Oggi Prima pagina del 28/03/2024	20
28/03/2024	La Nazione Prima pagina del 28/03/2024	21
28/03/2024	La Repubblica Prima pagina del 28/03/2024	22
28/03/2024	La Stampa Prima pagina del 28/03/2024	23
28/03/2024	MF Prima pagina del 28/03/2024	24

Trieste

27/03/2024	(Sito) Ansa Regione Fvg, 'pronti a supportare l'insediamento di Msc'	25
------------	--	----

27/03/2024	Agenparl	27/3/2024 IL SINDACO ROBERTO DIPIAZZA HA CONSEGNATO IL SIGILLO TRECENTESCO DI TRIESTE A GUIDO BARBAZZA, GIÀ PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI WARTSILÄ ITALIA S.P.A.	26
27/03/2024	Il Nautilus	La Giunta Comunale fa propria la mozione di Adesso Trieste riguardante il Porto Franco Internazionale	27
27/03/2024	Rai News	Nuovo CdA della MIB Trieste School of Management, entrano 3 nuovi consiglieri	28

Venezia

27/03/2024	Il Nautilus	La Ottanta del Circolo Nautico Santa Margherita decima edizione	29
27/03/2024	Informatore Navale	Rigenerare con la leva della cultura e del lavoro - Indagine dell'AdSP sulla riqualifica dei waterfront di Venezia e Chioggia	31
27/03/2024	Informazioni Marittime	Venezia, indagine tra i cittadini per la riqualificazione del waterfront	34
27/03/2024	Messaggero Marittimo	Venezia e Chioggia: le risposte dei cittadini sul waterfront	37
28/03/2024	Venezia Today	Navigazione in porto: fino a 180 metri ok anche di notte. La Capitaneria rivede i pescaggi	39

Genova, Voltri

27/03/2024	(Sito) Ansa	Diga Genova, Toti 'Anac premi chi velocizza i lavori'	40
27/03/2024	(Sito) Ansa	Diga Genova, Pd "affossata dalle scorciatoie di Bucci e Toti"	41
27/03/2024	Askanews	Diga Genova, Toti: opera contestata per vizio forma non sostanza	42
27/03/2024	Genova Today	Depositi chimici, la Regione chiede al Ministero alternative rispetto a Ponte Somalia	43
27/03/2024	Genova Today	Pasqua alla Lanterna di Genova con aperture straordinarie e attività per tutta la famiglia	44
27/03/2024	Informare	Calo del traffico delle merci nei porti di Genova e Savona-Vado a febbraio	46
27/03/2024	Informatore Navale	La crisi geopolitica del commercio internazionale all'8ª edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry	47
27/03/2024	Informazioni Marittime	Partono i bastimenti, la storia degli emigranti nella collezione Bonelli	49
27/03/2024	PrimoCanale.it	Caos autostrade, Giacchetta (CNA): "A pagare sono sempre le imprese liguri"	51
27/03/2024	PrimoCanale.it	Il "papà" dell'Acquario da Baltimora: "Città sotto choc"	52

27/03/2024	PrimoCanale.it	Diga e depositi, Toti difende le opere	53
27/03/2024	Ship Mag	Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry: in vetrina la crisi geopolitica del commercio internazionale	55
27/03/2024	Ship Mag	Duci (Oceanly): "Allarme cybersecurity per porti, navi e logistica"	57
27/03/2024	Shipping Italy	Dopo sette mesi di refit ha lasciato il cantiere T. Mariotti lo storico superyacht ex Nabila di 87 metri	58

La Spezia

27/03/2024	Informazioni Marittime	Energie alternative, accordo tra AdSP Mar Ligure Orientale e Mercitalia per l'uso dell'idrogeno	59
27/03/2024	Messaggero Marittimo	Montaresi: Il porto di La Spezia punta su digitalizzazione e intermediazione	60
27/03/2024	Port Logistic Press	Tutti Gli Uomini Dello Spettacolare Imbarco Delle Fregate Scirocco E Maestrale Sull'Albatross	61

Ravenna

27/03/2024	RavennaNotizie.it	Infrastrutture verdi e blu per contrastare il cambiamento climatico nelle aree urbane e periurbane dell'Emilia-Romagna	62
27/03/2024	RavennaNotizie.it	Torri Hamon della Sarom saranno demolite per fare il parco fotovoltaico. Eni: intervento necessario. Il Sindaco: "sono state un simbolo nello skyline ravennate"	64
27/03/2024	ravennawebtv.it	21 milioni di euro di risorse europee in progetti di infrastrutture verdi e blu per contrastare il cambiamento climatico nelle aree urbane e periurbane	65
27/03/2024	ravennawebtv.it	Demolizione delle torri Hamon e progetto del parco fotovoltaico di Autorità portuale, parla il sindaco Michele de Pascale	67

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/03/2024	FerPress	Porto di Ancona: efficientamento illuminazione darsena Marche	68
27/03/2024	Gomarche	Ancona: UNIVPM, al via nuovo corso in "Ingegneria delle Infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale"	69
27/03/2024	Il Nautilus	AdSP MAC: Al via nuovo corso in "Ingegneria delle Infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale"	72
27/03/2024	Il Nautilus	PORTO DI ANCONA: EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE DARSENA MARCHE	75
27/03/2024	Informatore Navale	PORTO DI ANCONA: EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE DARSENA MARCHE	76

27/03/2024	Messaggero Marittimo	77
<hr/>		
27/03/2024	Messaggero Marittimo	78
<hr/>		
27/03/2024	Rai News	79
<hr/>		
27/03/2024	vivereancona.it	80
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/03/2024	Shipping Italy	81
<hr/>		

Bari

27/03/2024	Agenparl	82
<hr/>		

Brindisi

27/03/2024	Brindisi Report	83
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

27/03/2024	Il Nautilus	84
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

27/03/2024	(Sito) Ansa	86
<hr/>		
27/03/2024	(Sito) Ansa	87
<hr/>		
27/03/2024	Il Nautilus	88
<hr/>		
27/03/2024	Informatore Navale	89
<hr/>		

27/03/2024	Informazioni Marittime	90
<hr/>		
27/03/2024	Messaggero Marittimo	91
<hr/>		
27/03/2024	Olbia Notizie	92
<hr/>		
27/03/2024	Port News	93
<hr/>		
27/03/2024	Sardegna Reporter	94
<hr/>		
27/03/2024	Sea Reporter	95
<hr/>		
27/03/2024	Ship Mag	96
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

27/03/2024	Stretto Web	97
<hr/>		
27/03/2024	Strill	99
<hr/>		

Catania

28/03/2024	LiveSicilia	101
<hr/>		

Augusta

27/03/2024	Messaggero Marittimo	102
<hr/>		

Focus

27/03/2024	FerPress	103
<hr/>		
27/03/2024	FerPress	105
<hr/>		
27/03/2024	Informare	107
<hr/>		

27/03/2024	Informatore Navale OCEANLY - MINACCIA CYBER: ALLARME SU PORTI, NAVI E LOGISTICA	108
27/03/2024	Informazioni Marittime Crociere, Gioco Viaggi sceglie Easycom per comunicare sul mercato italiano	110
27/03/2024	Messaggero Marittimo Baltimora: le immagini del ponte	111
27/03/2024	Messaggero Marittimo Cornetto (FHP): "Crisi Mar Rosso: rinfuse per ora meno penalizzate dei container"	112
27/03/2024	Sea Reporter Minaccia cyber: allarme su porti, navi e logistica	113

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Oggi gratis
Le prime pagine storiche del Corriere della Sera
in edicola con il quotidiano
le stampe da collezionare

La torre bolognese
Ecco la via d'uscita per la Garisenda
di **Daniela Corneo**
a pagina 21



Guerre, democrazie

L'OCCIDENTE E LA GUIDA SMARRITA

di **Daniilo Taino**

L'onore e la guerra. All'Onu, gli Stati Uniti hanno rotto con Israele: Joe Biden non può tollerare le morti di Gaza e sente la pressione dell'ala sinistra del partito democratico, che detesta Gerusalemme. Ci sono anche elezioni da vincere. La stessa Washington non manda all'Ucraina i 60 miliardi di dollari essenziali per la difesa di Kiev: i repubblicani sospinti da Donald Trump lo impediscono e il presidente non forza la situazione. C'è da pensare alle presidenziali di novembre. L'Unione europea non muove passi decisivi a favore degli ucraini aggreditati da Vladimir Putin e non lo farà almeno fino a dopo le elezioni del Parlamento europeo a giugno, se mai lo farà. Sulle tragedie di Israele e Gaza, la Ue ha già da tempo deciso di dare retta alle opinioni pubbliche più assertive e di lasciare perdere la possibilità di fare scelte che vadano al di là delle dichiarazioni. Pare qui ci sono voti in gioco.

La democrazia è il sistema meno peggio tra quelli conosciuti e oggi, mentre è sotto attacco violento su più fronti, funziona così: introversa e impacciata, esita e decide a metà. Non è necessariamente il suo destino. «Non è tempo di barcollare», disse la prima ministra britannica Margaret Thatcher al presidente George Bush (padre) quando Saddam Hussein invase il Kuwait nel 1990. «Gli aggressori devono essere fermati e buttati fuori. Un aggressore non può guadagnare dalla sua aggressione». E le democrazie non vacillarono.
continua a pagina 26

Forza Italia: informati solo all'ultimo, va modificato. Giorgetti pensa ai conti: costi per 200 miliardi

Superbonus, regole e tensioni

E sulla Giustizia scontro per i test alle toghe. Nordio: ora separiamo le carriere

di **Federico Fubini** e **Mario Sensini**

Frizioni nella maggioranza per la «stretta» sul Superbonus. Forza Italia chiede modifiche, perplessità anche da FdI e Lega. Il ministro Giorgetti ribadisce la necessità di tenere i conti in ordine. Scontro per i test ai magistrati.
da pagina 2 a pagina 11
Arachi, Corcella, Di Caro, Ducci, Guerzoni Marro, Mell, Piccolillo, Sacchettoni

LE MINACCE DI PUTIN, GLI SCENARI

Russia, i tre «fronti» e il rischio di un'escalation

di **Fabrizio Dragosei**

I nuovi scenari dopo la strage di Mosca. I tre «fronti» aperti. La paura e il rischio di un'escalation del conflitto in Ucraina.
a pagina 13



GIANNELLI

PRIMO SI ALLA CAMERA

Dagli autovelox a droghe e alcol Il nuovo codice

di **Claudia Voltattorni**

a pagina 18

IN CELLA A BUDAPEST

Salis in aula, la speranza dei domiciliari

di **Giovanni Bianconi**

a pagina 11

EUROPEE, IL SONDAGGIO

FdI sale al 27,5%
Pd oltre il 20
Calano i 5 Stelle
FI supera la Lega

di **Nando Pagnoncelli**

Da questo periodo segnato dalle elezioni regionali e dalle tensioni negli atenei, con le manganelle a Pisa, l'esecutivo e la premier escono in parte rafforzati. L'Indicatore di approvazione per il governo è oggi al 47% (un punto sopra il febbraio scorso, 3 punti in più rispetto al momento peggiore di questi mesi), con il 43% degli italiani che ne valutano positivamente l'operato e il 48% che dà invece valutazioni negative. FdI sale di mezzo punto ed ora è al 27,5%, il Pd cresce al 20,5 mentre FI tocca l'8,7 e supera la Lega, all'8. Il M5S scende al 6,1. Cresce l'astensionismo.
a pagina 6

L'ex presidente Lo scandalo Lockheed, le frasi di Andreotti, le dimissioni



Leone, le carte inedite «La mia solitudine»

di **Walter Veltroni**

Quando Giovanni Leone compì novant'anni, il 3 novembre del 1998, Emma Bonino e Marco Pannella gli inviarono una lettera bellissima. Bellissima perché inusuale, nella brutalità della vita politica. Una lettera di scuse. I radicali erano stati protagonisti, nel 1978, della campagna di opinione per le dimissioni dell'allora Presidente della Repubblica.
continua alle pagine 20 e 21

Il giallo Incontro in Stazione ripreso da un video, poi Edoardo è sparito

di **Barbara Gerosa** e **Cesare Giuzzi**

Una traccia di Edoardo Galli, il 16enne scomparso il 21 marzo da Colico (Lecco). Il ragazzo è stato ripreso dalle telecamere della stazione Centrale di Milano la mattina stessa. Un incontro e poi il buio.
a pagina 17

Mafia Arresti dalla Sicilia a Monza L'architetto e la rete degli insospettabili di Messina Denaro

di **Lara Sirignano**

Arrestati gli insospettabili al servizio del boss Matteo Messina Denaro. Anche un tecnico radiologo e un architetto che a Limbiate (Monza) gestiva i fondi del Pnrr e gli appalti per il Comune.
a pagina 16

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Quelli che non la bevono
Circola sui social, ed è ormai planata in tv e sui giornali con l'avallo di studiosi del calibro di Pino Arlacchi, la brillante teoria secondo cui ad architettare l'attentato di Mosca sia stata la Cia. Diranno i soliti ingenui: ma non erano stati proprio gli americani ad avvertire, inascoltati, i russi del rischio di un imminente attacco da parte dei fondamentalisti islamici? Appunto, era il tentativo di preconstituire un alibi: il giorno prima di venire a casa tua, il ladro telefona sempre per segnalare che qualcuno sta per derubarli. Quanto al fatto che, dopo l'attentato, i terroristi siano fuggiti per oltre 400 chilometri senza che nessuno li intercettasse, non può certo essere imputato alle falle dell'apparato di sicurezza russo, la cui implacabile effi-

cienza è garantita ogni settimana in tv dal professor Orsini, ma all'azione di disturbo degli ucraini. Sarà anche vero che i terroristi islamici ispirati da Zelensky, ebreo, scappavano verso la Bielorussia nemica dell'Ucraina, per di più su un'automobile con targa bielorussa. Ma come non cogliere, in queste apparenti sbavature, la sulfurea capacità di dissimulazione dei mestatori occidentali?
E c'è un'altra scomoda verità che nessuno, nemmeno Arlacchi, ha avuto ancora il coraggio di rivelare: lo stesso Putin è un agente segreto del MI6 britannico. O davvero pensavate che la sua somiglianza con Daniel Craig, l'attore degli ultimi James Bond, fosse solo frutto del caso?

...è l'ora dell'oro
L'ORO HA FATT
LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro
ORO - GIOIELLI - MONETE
OBRELLI
DAL 1929
www.oro.obrelli.it
LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.biz
AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737

40328
9 771120 498108
Pubb. Italiane SpA s.p.a. - DI. 351/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano





Grandi notizie dal nuovo Centro di Renzi, Bonino&Cuffaro: l'ex Rottamatore ha visto Totò Vasa Vasa che vuol candidare suo genero. L'uomo giusto per l'Europa



octopus energy logo and text: Energia rinnovabile a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano logo with a megaphone icon and text: NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopus energy logo and text: Energia rinnovabile a prezzi accessibili

Giovedì 28 marzo 2024 - Anno 16 - n° 87
Relazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale DL 353/05 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DEBITI PER 25 MILIONI
Santanchè vuole 5 milioni dal Fatto
Pronta la sfiducia



BORZI E MACKINSON A PAG. 6

FLORIDIA (VIGILANZA)
" Rai, il nuovo Cda rischia di essere illegittimo nell'Ue "

A PAG. 7

IDEONA DELLE DESTRE
Europee, norma "salva Maggioni" anti-par condicio

ROSELLI E SALVINI A PAG. 14

MEF, STIME SBALLATE
Superbonus, il DI per evitare le casse vuote

PALOMBI A PAG. 15

AVVOCATO DI GOVERNO
Sisto il Borotalco, da Ruby Mubarak all'assalto a Bari

Pino Corrias

Il gentiluomo Francesco Paolo Sisto, viceministro alla Giustizia, avvocato di conio berlusconiano, penalista di finissimo ricamo garganico-baresco, eloquio al borotalco, sogna da sempre di riformare la Giustizia alla sua maniera: tagliando le unghie, la barba e i processi a tutte le magistrature inquirenti in circolazione, per lo più rosse, avvelenate dal protagonismo politico, se non da rintracciabili malanni mentali. A PAG. 16



PSICOATTITUDINALI PER I MAGISTRATI
TEST DI...
...NORDIO-
Illustration of a man's face with a speech bubble.

LEGGI ANTI-TOGHE Gratteri provoca e Nordio: "Pronto a farlo"

Ecco i politici che meritano un bel test psicoattitudinale

Il giorno dopo il via libera alla misura sui magistrati, l'Ann: "Vogliono il controllo della personalità". Il presidente della Spi Thannopolos: "Serve a trovare i più conformisti"

FROSINA, MASCALI E PROIETTI A PAG. 4-5



Tutte d'un prezzo

Marco Travaglio

L'assemblea autorevole Repubblica informa che Putin ha avviato la campagna primavera-estate delle fake news: "I troll russi dietro i complottismi sulla salute della principessa Kate" (che invece, com'è noto, gode di ottima salute). Ma i troll russi una ne fanno e cento ne inventano, infatti hanno messo in bocca a Elly Schlein la candidatura di Lucia Annunziata alle Europee. Una bufala clamorosa, visto che l'Annunziata aveva lasciato la Rai il 3 settembre 2023 per non diventare una collaborazionista di quest'orrendo governo e giurando solennemente al Corriere: "Non mi candiderò mai e poi mai alle Europee. Né con il Pd, né con nessun altro partito. Spero che questa menzogna sia chiara abbastanza per mettere tranquilli tutti". Chiunque abbia minima contezza della sua tetragona coerenza può mettersi tranquillo: mai e poi mai troveremo il suo nome nelle liste del Pd o di alcun altro partito. Stiamo parlando di Lucia Annunziata, mica di una pagliaccia qualunque.

Un'altra fake news, talmente dozzinale da non poter che essere putiniana, è quella che vuole un'altra donna tutta d'un pezzo, Emma Bonino, alleata di Renzi e Cuffaro. Anche lei ha parlato chiaro e, quando parla, non cambia più idea. Il 1° agosto dichiarò al Corriere: "L'accordo è possibile, fermiamo la destra putiniana. Renzi in coalizione? No". Perché "non vivo di rancori, a differenza sua". Lui del resto nel 2014 l'aveva cacciata dalla Farnesina ("Non sapevo nulla, mi ha fatto fuori dal governo senza nemmeno una telefonata"). E lei l'aveva poi accusato di aver chiesto all'Ue "che gli sbarchi dei migranti avvenissero tutti in Italia in cambio di sconti sull'austerità", cioè di aver "barattato i soccorsi con la flessibilità sui conti, violando di fatto Dublino". Figurarsi se la leader di "Europa potrebbe mai allearsi in Europa con chi striscia quel "patto scellerato" con l'Europa. Ne andrebbe della sua cristallina linearità che le ha garantito poltrone e soffi dal lontano 1976 passando dai Radicali di Pannella a Forza Italia di B. Previti e Dell'Utri all'Ulivo di Prodi allo Sdi di Boselli alla Rosa nel Pugno alla Lista Sgarbi-Pannella al Pd a Tabbacchi ad Azione di Calenda e di nuovo al Pd di Letta. E figurarsi se potrebbe mai entrare in una lista "Stati Uniti d'Europa" dopo aver formato a Bruxelles nel 1999 il Gruppo tecnico dei deputati indipendenti con i peggiori nemici dell'Europa: quelli della Lega e del Msi-Fiamma Tricolore, i fascisti xenofobi belgi di Blocco Fiammingo e l'intera delegazione del Front National di Le Pen (non la moderata Marine: il suo fascistissimo padre Jean-Marie). Casomai servissero altre prove della falsità della notizia, ne basta una: un serio favoreggiatore della mafia come Cuffaro non si mescolerebbe mai con gente tipo Renzi e Bonino.

CROSETTO CONFESSA 417 MILIONI NEL 2023, MA PAGHIAMO NOI
L'Italia vende armi a Kiev: Camere ignare
LA LEGGE LO VIETA PER I PAESI IN GUERRA. MA IL GOVERNO MELONI HA AUTORIZZATO PURE "GLI AGENTI TOSSICI, CHIMICI E RADIOATTIVI" AL PAESE DI ZELENSKY
INTERVISTA AL COSTITUZIONALISTA Azzariti: "È proibito commerciare armi con Paesi belligeranti. L'Onu dice sì solo se si negozia la pace"
DE CAROLIS E GROSSI A PAG. 2-3
CALAPÀ A PAG. 2-3

ABUSIVI E SENZA ONERI
Milano, grattacieli illegali: al Comune manca mezzo mld



BARBACETTO E MILOSA A PAG. 8-9

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro I test fateli a chi governa a pag. 5
Zaccaria Rai segua il Freedom Act a pag. 11
Ranieri Nordio, Sordi corretto Gelli a pag. 11
Truzzi Signor pm, le piace Meloni? a pag. 11
Pagnotta Guerre per l'ultima acqua a pag. 17
Palombi L'Ue e la Polonia dei buoni a pag. 13

ARTE E SPIRITUALITÀ

Spadaro dialoga con Scorsese sulle mafie e Dio



SCORSESE E SPADARO A PAG. 18-19

La cattiveria

Il Cdm vara le norme su farmacie e test per magistrati. I test per magistrati si potranno acquistare in farmacia

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA



IL FOGLIO



quotidiano



ANNO XXIX NUMERO 75... DIRETTORE CLAUDIO CERASA... GIOVEDÌ 28 MARZO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 27

Marciare divisi, colpire uniti. Le praterie non ci sono, l'eccezione neanche, ma il vecchio Terzo polo, ora, fa i conti con la realtà. Buone notizie

Ci piacerebbe molto scaldarci per i movimenti creativi dei nostri amici del cosiddetto Terzo polo ma confessiamo che al momento non riusciamo a eccitarci troppo di fronte al dolce balletto che anima il pollaio delle alleanze creative del centro...

Governare stanca

I conti non tornano e Giorgetti tenta due acrobazie anti deficit

La spesa è fuori controllo. Il ministro prova ad arginare la falla nel bilancio e scarica il ragioniere dello stato

Dominare il Superbonus

Roma. Le parole del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, nella conferenza stampa in cui ha illustrato le "misure urgenti" sul Superbonus, sono state chiare. Ma forse non abbastanza per inquadrare la situazione in tutta la sua gravità...



G. GIORGETTI

I piani dei Berlusconi

Pronta una nuova casa edilizia, tutta sul Cav. E su Pier Silvio da Fl sono sicuri: "Scenderà in campo"

Roma. "Ideo di non possiamo lasciare che le idee di nostro padre muoiano con lui". Tra Arcore, Segrate e Collogno Monzese risuonano queste parole...

I test della discordia

L'Ann attarda i test sulle toghe. Nord valuta modifiche. La proposta di Carbone (Csm)

Roma. Come era prevedibile, la decisione del governo di introdurre i test psicoattitudinali per l'ingresso in magistratura ha scatenato la dura reazione del mondo togato.

Manuale Schleinelli

Impone i suoi civili, la sua candidatura. Il Pd esplose e tifa Decaro (pure Franceschini)

Roma. Questo è il manuale di Elly Schlein, il "manuale Schleinelli": un mese a uno a voi in politica. Baci. La scena finisce la riunione di segreteria del Pd e Schlein va in tv...

Bandiera bianca non sventola più

Dopo le parole a ruota libera del Papa, il suo ministro degli Esteri chiarisce: "Noi sosteniamo l'integrità territoriale dell'Ucraina". I russi dialogano? "Quello che devono fare è fermare missili e attacchi"

Roma. La Santa Sede "sostiene l'integrità territoriale dell'Ucraina. Noi sosteniamo che i confini dei paesi non debbano essere modificati con la forza...



NICK

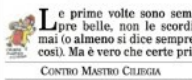
Unrwa, l'europea

Con l'agenzia Onu, la Ue più generosa dei paesi arabi. "Haniyeh lavorava per loro"

Roma. Il leader politico di Hamas, Ismail Haniyeh, ha lavorato come insegnante per l'agenzia delle Nazioni Unite per i palestinesi (Unrwa), ha rivelato due settimane fa l'ex funzionario dell'agenzia Ahmad Quidat in un'intervista al canale televisivo in lingua araba londinese al Bivarr...

Kartuli, Kvara, Europa

La gran festa per la Georgia agli Europei, con l'Ucraina. Invece Ferso Putin non c'è, spiate



COSTANTINO MESTRO

Le prime volte sono semelupte belle, non le secondi certo (o i secondi non certo). Ma è vero che certe prime volte sono di più. Ad esempio era la prima volta che vedevamo ballare il kartuli, magari non abbiamo capito bene che cosa abbia di così trascinante questa danza georgiana che per i georgiani è un romantico ballo di corteggiamento...

Seviziata a Gaza

Amit Soussana è la prima a raccontare gli stupri di Hamas. L'urgenza di essere creduta

Amit Soussana nei filmati di Hamas, pochi minuti prima di essere rilasciata durante il cessate il fuoco di fine novembre con altri 105 ostaggi. FAINTA VIOLENZA

Sconggiurare la guerra grande

Protegersi, senza aggredire, allontana il conflitto, non lo provoca

Roma. La Nato sta rafforzando il suo fianco est, cioè sta aumentando i paesi difesi schierati a protezione dei suoi più vulnerabili: quelli che confinano con la Russia come l'Estonia o la Finlandia e quelli che confinano con l'Ucraina come la Polonia. Il movimento di decine di migliaia di soldati è la conseguenza dei rapporti rodati dalle agenzie d'intelligence europee che si preparano all'ipotesi di un attacco russo contro un paese Nato nei prossimi anni...

Bluff a Pechino

Xi ospita i grandi leader del business americano. Ha bisogno di loro, ma a quali condizioni?

Roma. "L'economia cinese è sana e sostenibile", ha detto ieri il leader cinese Xi Jinping ai suoi ospiti americani nella Grande Sala del Popolo di Pechino, dove lo attendevano una ventina di rappresentanti del business americano...

Il Secolo di Aponte

Dopo i treni, i giornali. Il capo di Mse partecipa alle svendite di Gedi e si fa establishment

Roma. E' caduta un'altra foglia dalla Gedi di John Elkann. La società edilizia ha ceduto anche il Secolo XIX dopo aver venduto i quotidiani locali del nord-est e del centro Italia (sono rimasti solo la Provincia Pavese e la Sentinella del Canavese). Come nei cartoni (che del resto sono di stagione) è rimasto solo il cuore: la Repubblica e la Stampa, oltre ai tre canali radiofonici Radio Capital, Radio Deejay e Radio m20, in attesa, dicono i maligni, che trovino un acquirente. La sorte dello storico quotidiano genovese fondato nel 1896 è posseduto per oltre un secolo dai Perrone, ora da tempo in bilico, quindi la notizia non sorprende. La vera novità riguarda il compratore, cioè la Mse di Gianluigi Aponte che sta investendo molto in Italia: dopo Italo, le compagnie di trasporto merci su rotta e su gomma, i traghetti del Golfo di Napoli, mentre la proposta di entrare in Ita Airways con la Lufthansa è caduta, ma forse solo per il momento. Mse è numero due al mondo nelle navi cargo e tra le prime compagnie nelle crociere. Per molto tempo Aponte, 83 anni, sorridente che ha esordito come uomo di mare proprio sulle navi del Golfo, emigrato in Svizzera dopo il matrimonio con la figlia di un finanziere elvetico conosciuta durante un viaggio nel Tirreno (oggi è il secondo uomo più ricco della Confederazione), era rimasto fuori dalla natia penisola. In questi ultimi anni, invece, ha cambiato decisamente rotta.

Putin, Xi e i nostri voti

Ecco come si combatte la disinformazione durante la campagna elettorale per le europee

Questo è un anno cruciale", ripete la vicepresidente della Commissione europea, Vera Jourova, che ha dato il via a quello che definiremo "tour della democrazia" nei paesi dell'Ue per sensibilizzare sui pericoli della "disinformazione o sferza" che deforma i processi elettorali. Prevedere la disinformazione è diventato fondamentale per l'Ue e i suoi paesi membri: tra nuovi strumenti, vecchi mezzi, e campagne che hanno fatto la storia.

Minacce di morte

A Parigi si dimette un'aveve per "motivi di sicurezza". Preside chiesto di togliere il velo a scuola

Parigi. Temeva di fare la fine di Samuel Paty, il professore di Storia e Geografia decapitato da un jihadista ceceo per aver insegnato la laicità ai suoi studenti, o di Dominique Bernard, docente di Francese assassinato da uno studente radicalizzato all'entrata dell'istituto Gambetta-Carmot di Arras per gli stessi motivi. Il preside del liceo Maurice Ravel, situato nel Ventesimo arrondissement di Parigi, ha deciso di dimettersi per "motivi di sicurezza", dopo le minacce di morte di cui è oggetto da un mese. Tutto è iniziato il 28 febbraio, quando il preside, vedendo tre studentesse che indossavano il velo all'interno del perimetro scolastico, ha ricordato loro che è vietato per legge esibire simboli religiosi nelle scuole pubbliche.

Andrea's Version

L'esame psico-attitudinale per chi intende dedicare la propria intera vita al pubblico servizio di magistrato non ha avuto alcuno per sollevare polemiche tanto risentite. Esso consiste, in ultima istanza, nell'eventuale assegnazione di un posto sottoporre il candidato; chiunque, grazie alle proprie attitudini psichiche, fissi per dieci minuti circa alcuni oggetti banali come un cucchiaino o una forbettina, senza essere in grado di trasformare né l'uno né l'altra in un paio di robuste manette, non tiene la vocazione. Punto e fine.



il Giornale



40328
9 771124 883006

DA 50anni CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 28 MARZO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 75 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058.1332497 | 058.1332498

Editoriale

CANFORA E GLI INSULTI SPACCIATI PER LIBERTÀ

di **Alessandro Sallusti**

«Giorgia Meloni è neo-nazista nell'animo», disse sicuro Luciano Canfora durante una lezione tenuta il 12 aprile 2022 agli studenti del liceo Fermi di Bari. A distanza di due anni l'anziano professore si ritrova a dover rispondere penalmente di quell'affermazione falsa e offensiva davanti a un tribunale. Non essendo nazista, Giorgia Meloni lo ha lasciato in vita, non gli ha scatenato contro squadre di picchiatori, si è limitata a querelarlo come da diritto costituzionale. Il 16 aprile Canfora si dovrà presentare in aula e già si sta scaldando il tribunale del popolo in servizio permanente per intimorire la corte legittima: trenta associazioni di sinistra e 250 intellettuali d'area hanno firmato un documento in difesa sua e della «libertà di espressione».

Più che a un caso politico siamo di fronte a un caso umano, quello di un ultra-comunista ultra-ottantenne sconfitto dalla storia, trombato alle uniche elezioni in cui si è presentato, che sta scaricando a terra le ultime gocce di bile che gli sono rimaste in corpo. La vera notizia è che, purtroppo, uno storico e filologo (lo studio linguistico dei testi) che travisa la storia e la lingua può restare, come è, professore emerito di un'università italiana (quella di Bari) e membro della commissione scientifica dell'Enciclopedia Treccani, cofondata da Giovanni Gentile e ancora oggi una delle massime istituzioni culturali del mondo.

Senilità a parte, come si fa ad affiancare Giorgia Meloni non dico al fascismo, che già sarebbe una bestemmia, ma addirittura al nazismo? Con che coraggio lui e i suoi accoliti possono sostenere che la frase «Meloni neo-nazista nell'animo», pronunciata per di più in luogo accademico, debba essere tutelata dalla «libertà di espressione», diritto sacrosanto che deve però contemplare verità e rispetto?

Provo pena per questo vecchio signore, non per chi oggi - scommetto - sosterrà che nella querela della Meloni c'è la prova del suo non essere democratica. No, non dovrebbe fare parte della democrazia tenere uno come Canfora in luoghi - l'università, la Treccani - il cui compito è trasmettere e tramandare cultura, onestà e rispetto. Canfora è un disonesto e chi firmerà l'appello in sua difesa si metterà sul suo stesso piano.

LE MOSSE DEL GOVERNO

GIRO DI VITE (MA LA SINISTRA PROTESTA)

Stretta sull'alcol e meno Autovelox: come cambia il Codice della strada

di **Enza Cusmai e Marco Zucchetti**

La Camera ha approvato ieri il nuovo Codice della strada che ora dovrà essere ratificato dal Senato. E la sinistra, con qualche incongruenza, è insorta, parlando di «Codice della strage» e accusando il governo di lassismo e complicità con i killer su quattro ruote.

alle pagine 11 e 19

IL TESORO COLLOCA IL 29% DI POSTE

Dalle privatizzazioni al Superbonus, la svolta thatcheriana di Giorgia

di **Augusto Minzolini e Marcello Zacché**

Il governo ha impresso una stretta finale al «superbonus» edilizio, cioè il buco nero che sta inghiottendo miliardi e miliardi di euro della finanza pubblica. E ancora sta vendendo azioni delle Poste e di Mps. Insomma, assistiamo ad una virata liberale nella politica del governo.

alle pagine 8-9

CASO BARI

L'Antimafia convoca Decaro ed Emiliano

Napolitano a pagina 10

Lo scatto in Amazzonia

Lula e Macron, la foto che fa ridere la Francia

Paolo Manzo a pagina 16



COMPLICITÀ La passeggiata di Lula e Macron

IL RETROSCENA

Ipotesi Draghi per il dopo Ursula. Nuovi dubbi nel centrodestra

di **Adalberto Signore** a pagina 5

LA TENSIONE RUSSIA-NATO

Meloni: non porterò l'Italia in guerra

La premier frena i francesi: «Sostenere Kiev per costringere Putin alla pace»

di **Massimiliano Scafì**

Lo zar, «l'aggressore», è sempre lui, Vladimir. «L'abbiamo fermato». E adesso «non molliamo», assicura Giorgia Meloni. Però, spiega, l'Italia non entrerà in guerra contro Mosca. Basta con i proclami, basta con i bicipiti ostentati dai boxeur di Parigi.

a pagina 4

L'ANALISI

I cinque motivi per cui l'escalation può essere evitata

Angelo Allegri a pagina 16

TEST PSICOLOGICI PER I MAGISTRATI

Il super pm accusa: politici drogati

Toghe in rivolta, Gratteri attacca il Parlamento

Massimo Malpica

Il test attitudinale per l'accesso in magistratura non piace, in qualsiasi salsa, all'Anm. Durissimo il presidente dell'associazione magistrati Giuseppe Santalucia. E ad alzare i toni è il procuratore di Napoli, Nicola Gratteri, che propone di estendere il test ai politici.

con **Fazzo e Zurlo** alle pagine 2-3

la stanza di **Feltri**

alle pagine 20-21

Ora serve l'imparzialità



IL BULBO DI JANNIK

di **Luigi Mascheroni**



Grande varietà di gioco, certo. Ma mai quanto di vita.

Jannik Sinner che vince, stravince e convince un intero Paese (il campione che tutti i tifosi vorrebbero). Sinner che sotto il diluvio si mette a chiacchiere con la raccapricciante tenendole l'ombrello (il ragazzo che tutte le mamme vorrebbero). Sinner che su una sedia a rotelle palleggia con il numero 1 al mondo del tennis in carrozzina per abbattere le barriere dello sport (che sensibilità questo ragazzo!). Sinner e il suo *hairstylist*, l'esaltazione tricolore dei capelli «rosso tizianesco», ne ha tantissimi, quel bulbo, «e non vuole il gel!» (ma come è bello questo ragazzo!). Sinner che fa visita alla Nazionale di calcio e l'allenatore Spalletti lo acco-

glie con un inchino: «Prendete esempio da lui» (ma che modello di disciplina questo ragazzo!). Sinner che durante il match capisce che qualcuno fra il pubblico si sente male e gli fa avere l'acqua, salvandolo (come si fa a non adorare questo ragazzo?)...

Sinner come Re Taumaturgo. Come campione esemplare. Come il figlio, il fratello, il compagno, il marito, il collega, l'atleta, il padre che tutti vorremmo.

Sinner, naturalmente, è bravissimo. Ma adesso dobbiamo salvarlo. Non da se stesso - lui non ha colpe - ma dal più pericoloso dei rischi: la santificazione. Non possiamo contare su noi italiani, popolo imbattibile a gettare nella polvere chi, con la stessa velocità, abbiamo innalzato poco prima sugli altari. Meglio confidare in Sinner. Che almeno è mezzo tedesco.

«FALCE E CARRELLO»

Vi racconto il mio amico Caprotti

di **Liliana Segre**

Conobbi per la prima volta Bernardo Caprotti nel 2007. I tentativi che pose in atto per incontrarmi parlano da soli e testimoniano quanto la pertinacia di quest'uomo fosse illimitata. Non disponendo (...)

segue a pagina 26



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

GIOVEDÌ 28 marzo 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
PASQUA A TAVOLA

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Chiesti gli arresti domiciliari, udienza a Budapest

**Dai politici a Zerocalcare
La missione ungherese
in appoggio a Ilaria Salis**

Salemi a pagina 14



L'appello del campione di trial

**Video e tracce:
la fuga di Edo
«Torna a casa»**

De Salvo a pagina 14



La guerra segreta russa contro la Nato

L'intervista Pevkur, ministro della Difesa dell'Estonia: «Mosca non può invaderci. Ma destabilizza l'Alleanza con fake news e attacchi cyber»
La Polonia rimuove il comandante Eurocorps: sospetti di rapporti con il Cremlino. Biden attacca Putin: un macellaio, difenderemo l'Europa Servizi alle p. 2 e 3

Oggi la visita ai nostri militari

**Meloni in Libano
«Si deve evitare
l'escalation
al confine d'Israele»**

Farruggia a pagina 5

Dopo lo stop del governo

**Superbonus,
ora si cerca
una soluzione
per i terremotati**

Marin e Allegranti alle pagine 6 e 7

Intervista a Nardella (Pd)

**«Schlein in lista
alle Europee?
Può portare voti»**

Caroppo a pagina 9

ARRESTATI I COLLETTI BIANCHI AL SERVIZIO DEL SUPERBOSS MORTO



Massimo Gentile,
l'architetto-prestanome
per Matteo Messina Denaro

L'architetto di Messina Denaro

I carabinieri del Ros hanno arrestato un architetto del Comune di Limbiate, in Brianza, che secondo le accuse ha fatto il prestanome di Matteo Messina Denaro, fermato lo scorso anno e morto il 25 settembre 2023. Il professionista gestiva anche i fondi del Pnrr per conto del Comune. Aveva fornito la sua iden-

tità al boss. Con lui in manette altri due fiancheggiatori legati all'ex capo di Cosa nostra, tra cui un tecnico di radiologia.

Bassani e Crisafulli a pagina 12

DALLE CITTÀ

La Pasqua triste di Bergamo

**Addio delle suore
«Poche e anziane»
Monastero chiuso
dopo 751 anni**

Andreucci a pagina 15

Sea oltre i numeri pre-Covid



**Linate e Malpensa
boom passeggeri
E i conti volano**

Calderola a pagina 19



Via libera dalla Camera, ora l'approvazione definitiva al Senato

**Il nuovo codice della strada
Stretta agli autovelox nelle Ztl**

D'Amato e Polidori alle pagine 10 e 11



La Spezia, assolta anestesista

**Sedò il fratello,
non fu omicidio**

Masseglia a pagina 13

NOVITÀ

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Oggi l'ExtraTerrestre

GREEN DEAL Il ripristino della natura degradata dall'uomo può attendere Il Consiglio d'Europa stoppa la direttiva dell'Europarlamento



Culture

VERDE PAURA Un percorso di lettura tra romanzi che intrecciano il noir e l'evocazione della natura selvaggia Guido Caldiron pagina 12



Visioni

AL CINEMA «Orlando, my political biography», l'esordio alla regia di Preciado tra queer e letteratura Lucrezia Ercolani pagina 14

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE FEBRO 2, 200

il manifesto

quotidiano comunista



GIOVEDÌ 28 MARZO 2024 - ANNO LIV - N° 75

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Uno dei gruppi di malati palestinesi sull'aereo italiano da Gaza foto Ministero della Difesa

I malati e i feriti di Gaza accolti negli ospedali italiani sono finiti in un limbo. Affidati alle associazioni o ai centri per migranti, senza finanziamenti né protezione speciale. Così l'operazione di soccorso del governo italiano è uno spot, mentre Roma taglia i fondi all'Unrwa e alle ong in Palestina

pagina 3



Chi li ha visti?

Italia-Gaza Com'è umanitaria lei

MARCO BOCCITTO

Sedotti e abbandonati. Prima trasferiti in Italia per essere curati, poi relegati in una zona grigia umiliante che con la protezione internazionale ha poco a che fare. Scaricati come pacchi ingombranti a quello stesso terzo settore che sul terreno, nei teatri di crisi dove è spesso l'ultimo baluardo di umanità, viene scientemente esautorato, screditato, de-finanziato. Sulla falsariga di quanto successo sempre in tema di Palestina con l'Unrwa. Sono i bambini gazawi feriti o malati giunti in Italia con le loro famiglie per ricevere cure adeguate. Gli ultimi palestinesi costretti ad andarsene, in fondo. Come ai primi, non sembra essergli concessa la prospettiva di un ritorno, né quella di una permanenza serena. Visti sbagliati, fondati non previsti e altri piccoli dettagli non compresi nel pacchetto di accoglienza. La vicenda esemplifica il modo in cui il governo di Giorgia Meloni intende l'azione umanitaria. Uno spot come un altro, stile Piano Mattei, il beau geste a favore di telecamera e poi il contrario di quanto quell'immagine, il sorriso della premier nella foto di rito, per quanto tirato, vorrebbe annunciare. Tuttalpiù è un "30" che non diventa mai "31" perché qui l'azione, il blitz della Difesa c'è stato ed è stato sì, vivadito, umanitario. Non è stato neanche semplice, dovendo negoziare con gli israeliani, ma alla fine ci si è riusciti. Strano che non si riesca a chiedere con altrettanta convinzione, da alleati di Israele, non dico di fermarsi, ma che almeno gli aiuti accatastati alle porte di Rafah imbocchino la strada inversa seguita da quei bambini, per salvare altre migliaia di persone ridotte alla fame. Ovviamente ogni ferito o malato che si riesca a tirare fuori da Gaza in questo momento di cieca violenza è oro colato. Ma non cura l'ipocrisia di fondo, la scarsa volontà di esercitare tutte le pressioni possibili nelle sedi più opportune perché questo diritto di protezione-trascurando per un momento quello fondamentale di vivere in pace nella propria terra - si estenda subito a ogni minore, ogni donna, ogni innocente che stia soffrendo le pene, dirette o indirette, della guerra scatenata contro la Striscia.

IL MINISTRO NON FRENA LA VENDITA DELL'AGENZIA DI STAMPA DELL'ENI

Agi, Giorgetti apre all'amico Angelucci

Un intervento da equilibrista che somiglia tanto un via libera alla vendita dell'agenzia di stampa del paese. Il ministro dell'Economia liquida il rischio di conflitto di interessi come «non attuale». E sostiene che il Mef non è deputato a rispondere, perché alla sua partecipazione nel capitale Eni non corrisponde alcun potere in merito a decisioni di natura

gestionale. Anzi: «È questione di per sé delicata che una partecipata possenga un'Agenzia di stampa: potrebbe alimentare dubbi sulla libertà di informazione della stessa». Parole che hanno il sapore della benedizione al passaggio di proprietà. I giornalisti restano sulle barricate e martedì hanno proclamato altri due giorni di sciopero. **A PAGINA 7**

TRUMPISMO MEDIATICO Il progetto: da Fox a Meloni News

Egemonia e informazione a destra. Le voci sull'acquisizione dell'agenzia di stampa Agi da parte del gruppo Angelucci che possiede Il Giornale, Libero e il Tempo: un progetto politico-culturale sulla scia di

Cnews di Bolloré in Francia e di Fox News negli Usa che amplificano le idee di estrema destra. Dalle fonti alla narrazione con il supporto del governo: così si chiude un cerchio. **CICCARELLI A PAGINA 7**

25 APRILE A MILANO L'Anpi: sì al manifesto Cresce il nostro appello



Il presidente dell'Associazione partigiani Pagliarulo: «Pieno sostegno all'appello del manifesto per una grande manifestazione il 25 aprile a Milano. Alla nostra mail tantissime adesioni: lettrici, lettori, associazioni e forze politiche. «Sì potrebbe? No, si deve». **PAGINE 2 E 11**

TECNOLOGIE DUAL USE Ricerca con Israele, oggi si esprime il Cnr



Oggi il Cnr si esprime sulla cooperazione con Israele a ricerche di uso «duale» civile e militare: una richiesta giunta da ricercatori e studenti preoccupati per gli abusi del diritto internazionale. Intanto la ministra Bernini firma accordi con Leonardo. **CAPOCCIA A PAGINA 4**

LA DIMISSIONE Stellantis dichiara oltre 3.600 esuberanti



Mancano Modena e Atesa. Ma dopo due giorni di incontri fra Stellantis e i sindacati siamo a 3.600 esuberanti su 42.700 dipendenti in Italia, pari all'8,4%. Lo denuncia la Fiom che contesta i tavoli convocati da Urso: «Farà solo il notaio, Meloni convochi Tavares». **FRANCHIA A PAGINA 6**



Foto: Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRW/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CINQUEMIGLIAIO
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 4/2013

Fondato nel 1892



Giovedì 28 Marzo 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOLETTA

Da Torre Annunziata
«Io, dentista in Africa restituisco il sorriso ai bimbi più poveri»
Mariagiovanna Capone a pag. 13



Il grande scultore
Addio a Richard Serra con la sua "spirale" conquistò il Plebiscito
Lorenza Fruci a pag. 15



«Capri, G7 anti-terrorismo»

►Tajani a Napoli: al vertice di aprile dei ministri degli Esteri il punto sulle situazioni di crisi Meloni in Libano, oggi la visita al contingente italiano. Israele prova a ricucire con gli Usa

La sfida, l'analisi
Cosa serve per governare l'intelligenza artificiale

Ruben Razzante

L'intelligenza Artificiale (AI) è sempre più al centro delle politiche digitali del nostro Paese e in particolare la supervisione sulle declinazioni di quella dirompente trasformazione tecnologica rimane una sfida cruciale. Il Governo ha compiuto importanti passi avanti nel promuovere l'adozione e lo sviluppo dell'AI nella sfera pubblica e privata.
Continua a pag. 35

Lo scenario
Se Tel Aviv decide di finire nella trappola di Hamas

Fabio Nicolucci

L'astensione degli Usa alla risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che chiedeva una tregua immediata nella guerra a Gaza è l'inizio di una nuova fase nella guerra di Gaza. Con questo storico voto inizia, de facto, il dopoguerra: viene infatti messo un deciso stop alla strategia solo militare che Netanyahu ha imposto da gennaio, dissipando via via il capitale di grande simpatia che Israele aveva per la brutale aggressione del 7 ottobre, compreso il sostegno alla legittima guerra di difesa condotta con le forze speciali fino a dicembre.

La successiva guerra di Netanyahu ha slegato infatti l'iniziativa militare contro Hamas da concreti obiettivi politici. Per negare così la persistenza del problema palestinese e dunque confermare la visione messianica di una "Grande Israele" su tutta la Terra biblica. Una guerra su due fronti, quello esterno e quello interno, opposta a quella del sionismo laico di Rabin e dei fondatori dello Stato.

Per questo, dopo più di 30 anni, il più fedele amico di Israele indica al riluttante governo di Israele cosa si può fare e cosa no.
Continua a pag. 35

Francesco Bechis, Lorenzo Calò, Raffaele Genah, Dario De Martino e Francesco Malfetano alle pagg. 2, 5 e 10

Il centrale del Napoli: io un signore, sentenza grave precedente



Date a Jesus la fascia di capitano

Francesco De Luca

I gesti di vicinanza della squadra e della città a Juan Jesus possono essere addirittura più forti di quello di protesta deciso da De Laurentis contro le istituzioni dopo l'assoluzione di Acerbi.

Mai più il nome del Napoli in calce a iniziative contro il razzismo, l'ultima delle quali - ironia della sorte - era stata organizzata domenica 17, il giorno del caso esplosivo al Meazza.

Continua a pag. 34
Taormina alle pagg. 16 e 17

Il governo
Sanità, un piano per la riduzione delle liste d'attesa

Ambulatori aperti di sera, più esami e medici: allo studio un piano del Governo per ridurre i tempi di attesa. E focus su accertamenti non necessari.
Evangelisti a pag. 3

Terra dei fuochi restituiti i beni agli «inquinatori»

►La Cassazione annulla la maxi-confisca ai Pellini per i tempi troppo lunghi del processo d'appello

Leandro Del Gaudio

La Cassazione ha deciso, senza rinvio e in modo esecutivo: sono stati restituiti i beni ai tre fratelli imprenditori condannati per traffico illecito di rifiuti e disastro ambientale, ritenuti responsabili dell'inquinamento di un pezzo di Terra dei fuochi. Parliamo di circa 200 milioni di euro, tra conti correnti, case, terreni e altri beni, che tornano nella disponibilità dei fratelli Giovanni, Cuono e Salvatore Pellini, al termine di un procedimento scandito da sorprese e battute di arresto.
A pag. 9 con Neri

Irpinia, il caso camorra
Quindici, il Comune senza pace: sciolto da quattro Presidenti

Aldo Balestra

Inizio Sandro Pertini nei primi anni '80, con due rimosioni di altrettanti sindaci di Quindici per "motivi di ordine pubblico". Scalfaro proseguì nel 1993, con lo scioglimento del Comune per "condizionamento della criminalità organizzata".
Continua a pag. 34

Il maestro della fotografia: vorrei ricominciare
Jodice, novant'anni da genio gli scatti del tempo interiore

Giovanni Fiorentino

«Rifarei tutte le foto che ho fatto. Io lascio un'eredità, è il caso di dire. Un'eredità, perché lascio questa camera oscura, tutti i materiali sensibili, tutte le pellicole... Vorrei ricominciare daccapo». Mimmo Jodice domani compie novant'anni e proietta un'eredità dilatata e immensa, che è l'identità tra il suo sguardo, Napoli e la fotografia - l'arte, per lui - contemporanea.
A pag. 14



NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA DormiBene

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
pronto intervento medico e chirurgico 24 ore su 24
 villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
pronto intervento medico e chirurgico 24 ore su 24
 villamafalda.com

€ 1,40
ANNO 148 - N° 87
 Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.43/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 28 Marzo 2024 • S. Sisto III papa

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

In edicola e sul web I colori di Levante su MoltoDonna
 «Mille me, tra poesia musica e cinema»
 Un inserto di 24 pagine



Debutto dell'ex Juve, esame doppio per Tudor e Lazio: «Ora la ripartenza»
 Abbate, Angeloni e Carina nello Sport



Fiction su Canale 5 Il nuovo Garko «Ho rimesso a posto i miei cocchi e torno in tv»
 Ravarino a pag. 23



La sfida decisiva Cosa serve per governare l'intelligenza artificiale
 Ruben Razzante

L'Intelligenza Artificiale (AI) è sempre più al centro delle politiche digitali del nostro Paese e in particolare la supervisione sulle declinazioni di quella dirompente trasformazione tecnologica rimane una sfida cruciale. Il Governo ha compiuto importanti passi avanti nel promuovere l'adozione e lo sviluppo dell'AI nella sfera pubblica e privata e ha posto le premesse per una sua affermazione nel segno di un responsabile bilanciamento tra la valorizzazione delle iniziative imprenditoriali e la tutela dei diritti della persona.

L'esecutivo ha annunciato un disegno di legge in materia, che si situa nel solco degli indirizzi delineati dal nuovo Regolamento europeo AI Act e che favorisce una piena ed equilibrata attuazione delle disposizioni Ue relative alla oculata gestione dei rischi dell'Intelligenza Artificiale nei diversi settori.

Tuttavia, ai fini dell'adeguamento degli ordinamenti interni alle scelte normative compiute dall'Europa, appare necessario interrogarsi sui requisiti di competenza e indipendenza che dovrebbero ispirare le azioni di controllo, necessariamente neutrali e imparziali, sull'applicazione di quelle disposizioni.

Come ha sottolineato il Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, Pasquale Stanzone, in una segnalazione inviata nei giorni scorsi ai Presidenti di Senato e Camera e al Presidente del Consiglio, l'AI Act prevede il controllo delle Autorità di protezione (...)

Continua a pag. 25

La stretta Superbonus spaventa le zone del sisma

► Appello al governo da Lazio e Abruzzo: ricostruzione a rischio

ROMA La stretta sul Superbonus salvò solo i cantieri già autorizzati o per i quali ci sono contratti firmati. Per gli altri stop agli sconti in fattura. I governatori delle aree del sisma irritati. Rocca chiede «un passo indietro». Marsilio: «L'aiuto va confermato» - Bassi a pag. 2

Il padre del Censis

De Rita: «Il Centro deve essere il motore d'Italia»

Mario Ajello

«L'» sviluppo dell'Italia parla dal Centro». Così De Rita. A pag. 3

Rossi ad, sale Mellone, Conti vede Sanremo

Rai, ribaltone nel cda entro giugno Agnes verso la presidenza e Sergio dg

ROMA Rai, il nuovo Cda entro il voto Ue: ipotesi Simona Agnes presidente. A viale Mazzini partono le grandi manovre: Rossi possibile



ad, Sergio resterebbe come dg, Carlo Conti favorito per condurre Sanremo. Il talk politico di Giletto previsto il giovedì. A pag. 7

Crisi di consenso

A chi "parlano" le minacce del Cremlino

Greta Cristini

«I credo nel protagonismo occidentale spesso induce (...)» Continua a pag. 25

Sanità e liste d'attesa, si cambia

► Meloni: «Piano per ridurre le attese ed evitare la mobilità tra regioni per curarsi»
 Il governo lavora ad un provvedimento per avere ambulatori aperti la sera e più medici

Cinque morti a Lipsia due giorni dopo l'incidente fatale sull'AI



FlixBus, un'altra tragedia low cost

Il pullman di FlixBus andato fuoristrada vicino Lipsia. Foto EPA

A pag. 11

ROMA Sanità, ambulatori aperti anche di sera: il piano del premier Meloni contro le liste d'attesa. Evangelisti a pag. 5

Vacanze, la truffa viaggia su internet: picco di denunce

► Cybercriminali in azione: 16 mila esposti nel 2023. Attenzione alle mail di conferma

ROMA Tanti in vacanza, ma attenti alle truffe sul web. Sono in aumento i consumatori che denunciano case messe in affitto all'insaputa dei proprietari, altre addirittura inesistenti, sistemazioni dipinte come ville di lusso rivelatesi poi poco più che "baracche". A mettere in guardia i viaggiatori sono proprio Booking.com e la Polizia postale che hanno avviato una collaborazione per aiutare i vacanzieri a prenotare online ma in sicurezza. Carbone a pag. 15

Lecco, svolta nel caso

«Il fidanzato l'ha spinta al suicidio»
 Indagato l'ex ultrà

Raffaella Troili

Roberta trovata impiccata. «Il fidanzato l'ha spinta a uccidersi».

A pag. 13

Architetto agli arresti



Gestiva i fondi Phnr il prestanome di Messina Denaro

PALERMO I fiancheggiatori di Messina Denaro: arrestati 3 insospettabili al suo servizio. In manette anche l'architetto Gentile che gestisce gli appalti del Phnr: ha prestato l'identità al boss.

Lo Verso a pag. 13

ASSISTENZA MEDICA
 PRONTO INTERVENTO MEDICO | SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA | ASSISTENZA INFERMIERISTICA | ASSISTENZA MEDICA | ESAMI CLINICI E DIAGNOSTICI
24 ORE SU 24
 pronto intervento medico e chirurgico
VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
 Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

LEONE, NECESSARIO UN CAMBIAMENTO

La configurazione ti presenta tutta una serie di difficoltà con cui ti trovi a fare i conti attualmente nel lavoro e al tempo stesso la soluzione che ti consente di superarle. È una soluzione che comporta da parte tua l'accettazione di un cambiamento che è comunque già in atto. Il cambiamento è irreversibile, esattamente come la primavera che è iniziata. E il favorirlo ti mette a disposizione un coefficiente di energie superiore. **MANTRA DEL GIORNO** Usa il vento qualunque direzione abbia.

© RIPUBBLICAZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 25

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 28 marzo 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QN **Nuove Generazioni**

Speciale
PASQUA A TAVOLA

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



[Bologna, l'annuncio del sindaco Lepore](#)

Arrivano i tralicci della torre di Pisa per salvare la Garisenda

Rosato a pagina 13



[Cesenatico, maltrattava un bimbo](#)

Maestra di sostegno ai domiciliari

Mascellani a pagina 16

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



La guerra segreta russa contro la Nato

L'intervista Pevkur, ministro della Difesa dell'Estonia: «Mosca non può invaderci. Ma destabilizza l'Alleanza con fake news e attacchi cyber»
La Polonia rimuove il comandante Eurocorps: sospetti di rapporti con il Cremlino. Biden attacca Putin: un macellaio, difenderemo l'Europa

Servizi alle p. 2 e 3

[Oggi la visita ai nostri militari](#)

Meloni in Libano «Si deve evitare l'escalation al confine d'Israele»

Farruggia a pagina 5

[Dopo lo stop del governo](#)

Superbonus, ora si cerca una soluzione per i terremotati

Marin e Allegranti alle pagine 6 e 7

[Intervista a Nardella \(Pd\)](#)

«Schlein in lista alle Europee? Può portare voti»

Caroppo a pagina 9

ARRESTATI I COLLETTI BIANCHI AL SERVIZIO DEL SUPERBOSS MORTO



Massimo Gentile, l'architetto-prestanome per Matteo Messina Denaro

L'architetto di Messina Denaro

I carabinieri del Ros hanno arrestato un architetto del Comune di Limbiate, in Brianza, che secondo le accuse ha fatto il prestanome di Matteo Messina Denaro, fermato lo scorso anno e morto il 25 settembre 2023. Il professionista gestiva anche i fondi del Pnrr per conto del Comune. Aveva fornito la sua iden-

tità al boss. Con lui in manette altri due fiancheggiatori legati all'ex capo di Cosa nostra, tra cui un tecnico di radiologia.

Bassani e Crisafulli a pagina 14

DALLE CITTÀ

[Bologna, il giro d'affari](#)

Tamponi falsi, certificati e intermediari sotto la lente

Orlandi in Cronaca

[Bologna, il commercio in centro](#)

Tre nuove aperture Dal Rione San Nicolò a Casa Borgonuovo

In Cronaca

[Imola, a Palazzo Tozzoni](#)

Bertozzi & Casoni, anche Sgarbi all'esposizione

In Cronaca



[Via libera dalla Camera, ora l'approvazione definitiva al Senato](#)

Il nuovo codice della strada Stretta agli autovelox nelle Ztl

D'Amato e Polidori alle pagine 10 e 11



[La Spezia, assolta anestesista](#)

Sedò il fratello, non fu omicidio

Masseglia a pagina 15

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.



PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 28 MARZO 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € abbinamento obbligatorio con mensile 'SALUTE' - Anno CXXXVIII - NUMERO 74, COMMA 20/9. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

GENOVA, SCONTRO IN COMUNE
Il numero delle multe per valutare i vigili
 ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINA 20



AL VARO DELLA REGIONE LIGURIA
«Per oncologia un piano con i pazienti al centro»
 EMANUELE ROSSI / PAGINA 31



IL SINDACO: CANDIDATI PER VINCERE
Capitale della Cultura '27 Savona scende in campo
 SILVIA CAMPESE / PAGINA 14



IL PRESIDENTE AMERICANO DEFINISCE LO ZAR «UN MACELLAIO». BOMBARDAMENTI SULL'UCRAINA. ZELENKY: SENZA I CACCIA F-16 NON POSSIAMO RESISTERE

Biden in difesa dell'Europa

La Casa Bianca avverte Putin: «Pronti a proteggere ogni centimetro dell'Alleanza atlantica»

La Casa Bianca ribadisce di essere pronta a intervenire sul lato orientale dell'Europa. «Difenderemo ogni centimetro della Nato», è la promessa. Biden, in un incontro elettorale, chiede più risorse per contrastare «quel macellaio di Putin». Nei prossimi giorni il segretario di Stato Blinken sarà in Europa per una serie di incontri. Dall'Ucraina arriva una richiesta pressante di aiuti dopo i nuovi bombardamenti della Russia su Kharkiv. Zelensky sollecita la fornitura di caccia F-16 e sistemi di difesa anti-aerea.

SEBASTIÃO / PAGINE 2 E 3

TATTICA MILITARE
 Francesco Semprini / PAGINA 3

Sul fronte orientale la Nato schiera le unità speciali

Il rischio di un'aggressione di un Paese membro sul fianco orientale europeo ha fatto scattare le procedure della Nato. Tra queste l'attivazione delle unità speciali per far fronte alla possibile escalation della crisi.



RAID DI ISRAELE IN LIBANO
HEZBOLLAH RISPONDE CON UNA PIOGGIA DI RAZZI
DEL GATTO / PAGINA 4

L'ANALISI
 THOMAS L. FRIEDMAN / PAGINA

LO STATO EBRAICO E LA MACCHIA DI NETANYAHU

Israele oggi è in grave pericolo. Con nemici come Hamas, Hezbollah, Houthi e Iran, dovrebbe raccogliere le simpatie di gran parte della comunità internazionale. Ma non è così.

ECONOMIA

Il Superbonus verso un conto da 200 miliardi

Barbera e Monticelli / PAGINE 16 E 17

La stretta sul Superbonus 110% colpirà terzo settore e terremotati. Il ministro Giorgetti teme che il conto finale sia di 200 miliardi.

Diga di Genova alla procura Ue i rilievi dell'Anac

Quarati e Rossi / PAGINA 11

Le osservazioni di Anac sulla Diga di Genova saranno girate dai magistrati alla Procura europea.

LA PROTESTA

Studenti e prof contro Israele in 19 università

Camilli e Pedemonte / PAGINA 6

Non si fermano le proteste nelle Università italiane. In 19 atenei gli studenti e i docenti sono pronti a mobilitarsi per chiedere lo stop ai progetti accademici di ricerca comuni tra Italia e Israele.

NON FERMATE IL DIALOGO TRA SCIENZIATI

VITTORIO COLETTI / PAGINA 15

La violenza con cui si cerca di costringere le università italiane a interrompere o impedire contatti scientifici e culturali con gli atenei israeliani non è estranea alle ragioni dell'errore, grave e stolto, che si vorrebbe replicare.



LA SPEZIA, L'ANESTESISTA ERA ACCUSATA DI AVERE UCCISO IL FRATELLO AVVOCATO. IL PM AVEVA CHIESTO LA CONDANNA



Corini assolta: «Mi hanno preso la vita per 8 anni»

Marzia Corini abbraccia l'avvocato Vittorio Manes dopo la sentenza in Appello
L'INVIATO TIZIANO IVAMI / PAGINE 13 E 21

GIUSTIZIA

Carriere separate per le toghe Nordio accelera

Francesco Grignetti / PAGINA 7

ROLLI



TEST AI POLITICI E NON SOLO AI MAGISTRATI

MAURO BARBERIS / PAGINA 15

PREZZI OUTLET

P

DIVINO MARKET

VINO SFUSO

VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
 APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
 ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

Trovo entusiasmante la disputa attorno ai test psicoattitudinali per gli aspiranti magistrati. Si indosserà la toga, nei proponenti di governo, se si risulterà assennati al giudizio degli psicologi. Gli psicologi sono tutti pazzi, mi diceva un amico psichiatra e quasi ci credevo, sinché non gli ho regalato un libro secondo il cui titolo i pazzi sono gli psichiatri. Quando avremo risolto il dilemma di chi è il saggio che scova il folle, non saremo nemmeno all'inizio. Mi chiedo, infatti, perché non si facciano i test per entrare non in magistratura ma in carcere, dove quattro detenuti su dieci necessitano di cure psichiatriche. Ma poi il matto sono io, che dico sempre le stesse cose. E matto mi sembra chi conta di intercettare i matti al momento di esordire con la toga, quando semmai si diventa mat-

Camicia di forza

MATTIA FELTRI

ti dopo lustri e decenni, a furia di tirare sera, giorno dopo giorno, anno dopo anno, a dividere i giusti dagli ingiusti: persino Dio per non ammattire lo farà una volta sola, alla fine dei tempi. E per scampare alle limitazioni di divinità, i magistrati citano il folle proposito sopravvissuto a Silvio Berlusconi, per il quale soltanto degli esseri ontologicamente folli scelgono il mestiere del giudice, e intanto andava in giro a regalare l'Elogio della follia di Erasmo da Rotterdam. Un folle totale. Siccome si potrebbero citare intere librerie a proposito del nostro eterno e precario equilibrio sopra la follia, per liberarcene ci libereremo dell'uomo: l'intelligenza artificiale, una volta programmata, sarà un giudice perfettamente onesto. E finiremo tutti, com'è giusto che sia, in camicia di forza.

PREZZI OUTLET

P

DIVINO MARKET

VINO SFUSO

VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
 APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
 ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Legge capitali, cosa cambia con le nuove regole per le società



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Decreto fiscale
Ravvedimento speciale prorogato: il termine slitta al 31 maggio

Bellone e torlo — a pag. 29



FTSE MIB 34759,69 +0,21% | SPREAD BUND 10Y 132,60 +2,90 | SOLE24ESG MORN. 1357,44 +0,15% | SOLE40 MORN. 1276,73 +0,17% | **Indici & Numeri** → p. 43-47

Superbonus, comunicazioni anti frode Maxi sanzione per chi non invia i dati

Decreto fiscale

Il Dl agita la maggioranza: trattativa Meloni-Giorgetti sulle aree terremotate

Gli effetti dello stop a sconto in fattura e cessione crediti per aziende e contribuenti

La nuova stretta sul superbonus con le maxi sanzioni anti frode per chi non invia i dati approvata martedì sera dal Consiglio dei ministri agita la maggioranza. Il nodo è lo stop alla cessione dei crediti e allo sconto in fattura per gli interventi nelle aree terremotate. Il confronto tra Meloni e Giorgetti è andato avanti fino all'ultimo minuto. Il Mef propone di tutelare solo le prime case entro una soglia di reddito, Fdi spinge per aumentare il contributo a tutti i lavori.

— servizi alle pagine 2 e 3

MONETA FISCALE

Compensazioni, arriva lo stop per chi ha debiti iscritti a ruolo sopra 10mila euro

Giorgio Gavelli — a pag. 3

10mila

IL LIMITE
La soglia che fa scattare il blocco delle compensazioni relative ai crediti legati ai lavori edilizi quando il contribuente ha debiti iscritti a ruolo e scaduti nei confronti dell'amministrazione finanziaria

IMPRESE

Per l'Ace niente cessioni a catena Comunicazione preventiva per Industria 4.0

Luca Galani — a pag. 3

Cipollone: Bce pronta per una rapida riduzione dei tassi

Politica monetaria

«Se i dati confermeranno lo scenario previsto a marzo agiremo rapidamente»

«Se i dati in arrivo confermeranno lo scenario previsto nelle proiezioni di marzo, dovremmo essere pronti a ridimensionare rapidamente la nostra politica monetaria restrittiva». Lo ha detto Piero Cipollone, membro del consiglio esecutivo della Bce, nel suo intervento a Bruxelles alla casa dell'euro.

Isabella Bufacchi — a pag. 4

STRATEGIE DI CRESCITA

Xi ai manager Usa: «Prospettive brillanti in Cina»

Rita Fatiguso — a pag. 5

CONTI IN ROSSO

Francia, Macron spiazzato dai maxi deficit

Riccardo Sorrentino — a pag. 6



SIDERURGIA

Dal Pnrr ai fondi nazionali: 1 miliardo per decarbonizzare gli impianti ex Ilva

Celestina Dombicelli Carmine Fotina — a pag. 9

La difficile svolta verde. L'ex Ilva di Taranto cerca una non facile riconversione industriale

Ita migliora ricavi e margini Conti 2023 quasi in pareggio

Compagnie aeree

Margine operativo tornato positivo, break even centrato un anno prima

Ita Airways ha chiuso il 2023 con ricavi per 2,4 miliardi (da 1,5 nel 2022), un margine operativo lordo tornato positivo per 70 milioni e una perdita di 5 milioni (contro 486 milioni). Il break even è stato raggiunto con un anno di anticipo.

Gianni Dragoni — a pag. 25

33%

LA MINORANZA DI BLOCCO
Il Mef è sceso sotto questa soglia

BANCHE

Mps diventa contendibile In Borsa focus sul terzo polo

Luca Davi — a pag. 23

29,26%

LA QUOTA DEL TESORO
È la quota di controllo di Poste

PRIVATIZZAZIONI

Poste, per la dismissione ipotesi tranches da 2 miliardi

Gianni Trovati — a pag. 23



SLOWEAR
INCOTEX ZANONE GLANSHIRT MONTEBORDO
shop at slowear.com

MERCATI

Borse ai massimi ma rischio vendite su Italia e Usa

Alessandro Graziani — a pag. 24

PANORAMA

OK DELLA CAMERA

Monopattini, alcol, patenti e autovelox: primo via libera alle modifiche del Codice della strada

La Camera ha approvato il disegno di legge con modifiche al Codice della strada e la delega al Governo per una riforma complessiva. Ora l'esame del Senato. Focus su regole sui monopattini, strette su abbandono animali, alcol e droga, sospensioni brevi della patente, sconti su autovelox «multipli».

— a pag. 8



A Rafah. Macerie dopo le bombe

BOMBE A GAZA

Netanyahu insiste: «I civili di Rafah si possono spostare»

— Servizio a pag. 12

PENSIONI

Inps, il Sud doppia il Nord negli assegni d'invalidità

È di natura assistenziale il 48,6% delle prestazioni pensionistiche Inps nel 2023. Al Sud l'incidenza dei trattamenti di invalidità è di 77,4 assegni ogni mille residenti, il doppio rispetto al Nord.

— a pag. 10

GIUSTIZIA

I test ai magistrati inseriti come nuova prova orale

I test psicoattitudinali sono stati inseriti come dodicesima prova orale: chi dovranno sottoporsi i candidati alla magistratura, allineandoli alla prova di lingua straniera.

— a pag. 40

IL BILANCIO 2023

Sole 24 Ore: l'utile batza a 7,7 milioni, bene i margini

Il Cda de Il Sole 24 Ore, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e il bilancio consolidato, che evidenzia un utile netto in crescita da 0,5 a 7,7 milioni di euro.

— a pag. 26

Salute 24

Tlc Algoritmi garanti della promessa 6G

Gianni Rusconi — a pag. 30

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
28% di sconto. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 28 marzo 2024
Anno LXXX - Numero 87 - € 1,20
Giovedì Santo - Messa in Coena Domini

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it



LA RIFORMA

Toghe in rivolta contro il «test»

••• Barricate dei magistrati contro gli esami introdotti dal governo per la categoria. Ma Nordio tira dritto: ora separo le carriere.

China a pagina 7



IL MONDO DOPO L'ATTENTATO DI MOSCA

L'Europa e l'incubo guerra Crosetto lancia l'allarme: «Prepariamoci al peggio»

Frasca, Guido, Musacchio e Sirignano alle pagine 4 e 5



CAOSTURISMO

Roma, hotel e ristoranti È emergenza Giubileo Caccia a 35 mila addetti

Metro C a passo di lumaca
Dallo Stato ecco 4 miliardi
ma per il fine lavori
bisogna attendere il 2035



Verucci a pagina 27

SCUOLA

Salvini e il tetto agli stranieri

a pagina 8

FINE VITA

Farmaco mortale Assolto il medico

Di Capua a pagina 6

Il Tempo di Oshø

Nuovo codice della strada C'è la stretta sull'alcol ma meno autovelox



"Lo sa che questa è la terza volta che viene fermato in stato di ebbrezza?"

"No... Perché io bevo pe dimenticà"

a pagina 8

LO SCONTRO SULLE CANDIDATURE

Pd a brandElly

Schlein annuncia le liste ma scoppia il caos. Bonaccini minaccia il forfait
A Roma tutti contro Tarquinio: è anti-gay. Al Sud le barricate di Picierno

Brunello e Martini a pagina 2



L'accusa di Salvatore Buzzi «Chi decideva è in Parlamento E a me hanno tolto la pensione»

DI STEFANO LIBURDI

«Ho lavorato e versato per trentacinque anni i contributi, ma l'Imps non li riconosce e non concede la pensione che mi spetterebbe». I guai per Salva-

tore Buzzi, condannato nell'inchiesta «Mondo di Mezzo», sembrano non finire mai. Buzzi è stato uno dei protagonisti di «Mafia Capitale»: lui sta pagando il suo debito con la giustizia, «altri invece occupano poltrone importanti».

a pagina 3

FI COMPIE 30 ANNI

La festa azzurra il partito centauro e l'eredità di Silvio

DI LUIGI TIVELLI

Sul trentesimo anniversario di Forza Italia, già molto si è scritto, anche su questo giornale. Lasciati da parte gli aspetti celebrativi che già ampiamente sono giustamente emersi agli occhi dell'opinione pubblica, vale la pena cogliere i punti di forza che riguardano lo stato attuale di Forza Italia, rispetto al quadro delle (...)

Segue a pagina 24

LA PROPOSTA BIANCOFIORE

Porteremo gli animali in ufficio e in hotel

••• Riordinare le norme per consentire ai padroni di portare i loro animali ovunque e senza discriminazioni. La proposta è della senatrice Biancofiore.

Campigli a pagina 9



APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.instagram.com/artemisialab www.facebook.com/artemisialab www.youtube.com/artemisialab www.linkedin.com/artemisialab www.artemisialabyoung.it www.tiktok.com/artemisialab



Oroscopo

Le stelle di Branko

Due i settori messi in evidenza dall'odierno quadro astrale: la salute, il lavoro e tutto quanto concerne le questioni di tipo pratico e finanziario. La salute conta sulla vigorosa protezione di Marte, che garantisce buona resistenza allo stress e comunica una buona vitalità, qualche fastidio è possibile da Mercurio in Anete, ma forse si tratta di un semplice raffreddore, siete molto sensibili ai cambiamenti del tempo. Nel lavoro evitate le polemiche.



a pagina 24



a pag. 29

DL SUPERBONUS

Bonus edilizi, la compensazione è sospesa se si hanno debiti con l'erario superiori a 10 mila euro
Bartelli a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Fisco - Lo schema di decreto legge con la stretta sul superbonus

Semplificazioni amministrative - Il testo del disegno di legge varato dal Consiglio dei ministri

Dogane & accise - Lo schema di decreto legislativo che attua la riforma fiscale

L'Onu vuole che Hamas non sia sconfitto in una guerra che è stata da esso innescata
Domenico Cacopardo a pag. 4



Dalle casse no al concordato

Secondo i presidenti degli enti di previdenza dei professionisti, per il calcolo della contribuzione il riferimento è il reddito prodotto, non quello del concordato fiscale

Le Casse di previdenza private marcano la distanza dal concordato preventivo biennale mettendo nero su bianco come «non produca alcun effetto» riguardo agli obblighi contributivi dei professionisti iscritti. E di ieri la presa di posizione dei presidenti degli Istituti pensionistici ed assistenziali che, in una nota, hanno chiarito come la disposizione si rivelerebbe lesiva della loro autonomia gestionale, organizzativa e contabile.

D'Allesio a pag. 31

ACCORDO PRELIMINARE

Gedi vende il Secolo XIX all'armatore Aponte (Msc)
Capiani a pag. 17

Orsina (Luiss): Tajani è riuscito a trasformare in poco tempo FI in forza tranquilla e affidabile



L'EUROLITE

Tra Fratelli d'Italia e Lega chi certamente gode è Forza Italia. «Antonio Tajani è riuscito nell'impresa di ridare peso e prospettiva al progetto di Silvio Berlusconi, facendo considerare la moderazione dei toni e della propria leadership con la moderazione di un partito fortemente ancorato al PPE», ragiona Giovanni Orsina, storico e politologo, direttore della School of government della Luiss-Guido Carli. Ma che partito è diventato Forza Italia con Tajani alla guida? «Potremmo definirlo una forza tranquilla, affidabile», risponde Orsina, «che sul territorio sembra attia riuscendo a coalizzare parte di quell'elettorato che alle amministrative vota per le liste civiche».

Ricciardi a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

Pasquale Striano è l'ufficiale della Guardia di Finanza che ha fatto decine di migliaia di incursioni allecite nelle banche dati pubbliche, alla ricerca di informazioni sensibili che non potevano essere acquisite se non con una specifica autorizzazione del magistrato. Non solo. Striano le girava poi anche (a pagamento o per generosità, non si è capito bene) fra gli altri al quotidiano «Jornali» di proprietà di Carlo De Benedetti che lo aveva ingaggiato alla grande, costruendosi su dati servizi taglio-incolla di polemica politica, detti inchieste. Sul fatto, oggettivamente gravissimo, si è sviluppato un comprensibile polemonio mediatico e politico che adesso si è già spento. In compenso si è appreso il giudizio espresso da Federico Caffaro de Raho, oggi deputato M5s. In quanto ex procuratore antimafia, de Raho era il superiore di Striano e di lui scrisse: «Pasquale Striano ha evidenziato notevoli doti di riservatezza e di lealtà oltre a elevata preparazione, disciplina e senso del dovere, con un ruolo fondamentale nelle attività pre investigative». Provi.

BIANCO CONSULTING

“Accelera il Business della tua azienda oggi!”

Angelica Bianco

La nuova frontiera della consulenza strategica che unisce in sinergia:

COMUNICAZIONE

RELAZIONI ISTITUZIONALI

RELAZIONI INDUSTRIALI

Bianco Consulting Srl
Largo Augusto n.3
20122 Milano
www.angelicabianco.com

* Riforma Fiscale/4 a € 6,90 in più *

LA NAZIONE

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
PASQUA A TAVOLA

GIOVEDÌ 28 marzo 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Parla il compagno della dottoressa uccisa

Aggressioni in ospedale «La morte di Barbara non ha cambiato nulla»

Bargagna a pagina 14



Toscana e Umbria verso Pasqua

La tradizione a tavola: i menù della festa

Pellegrini a pagina 17



La guerra segreta russa contro la Nato

L'intervista Pevkur, ministro della Difesa dell'Estonia: «Mosca non può invaderci. Ma destabilizza l'Alleanza con fake news e attacchi cyber»
La Polonia rimuove il comandante Eurocorps: sospetti di rapporti con il Cremlino. Biden attacca Putin: un macellaio, difenderemo l'Europa

Servizi alle p. 2 e 3

Oggi la visita ai nostri militari

Meloni in Libano «Si deve evitare l'escalation al confine d'Israele»

Farruggia a pagina 5

Dopo lo stop del governo

Superbonus, ora si cerca una soluzione per i terremotati

Marin e Allegranti alle pagine 6 e 7

Intervista a Nardella (Pd)

«Schlein in lista alle Europee? Può portare voti»

Caroppo a pagina 9

ARRESTATI I COLLETTI BIANCHI AL SERVIZIO DEL SUPERBOSS MORTO



Massimo Gentile, l'architetto-prestanome per Matteo Messina Denaro

L'architetto di Messina Denaro

I carabinieri del Ros hanno arrestato un architetto del Comune di Limbiate, in Brianza, che secondo le accuse ha fatto il prestanome di Matteo Messina Denaro, fermato lo scorso anno e morto il 25 settembre 2023. Il professionista gestiva anche i fondi del Pnrr per conto del Comune. Aveva fornito la sua iden-

tà al boss. Con lui in manette altri due fiancheggiatori legati all'ex capo di Cosa nostra, tra cui un tecnico di radiologia.

Bassani e Crisafulli a pagina 12

DALLE CITTÀ

Empoli

Nel mirino dello stalker «Grazie alla Lilith mi sono salvata»

Cecchetti in Cronaca

Vinci

Alluvione e frane «Siamo ancora in emergenza»

Servizio in Cronaca

Fucecchio

Parte il cantiere della strada 436 «Più sicurezza»

Baroni in Cronaca



Via libera dalla Camera, ora l'approvazione definitiva al Senato

Il nuovo codice della strada Stretta agli autovelox nelle Ztl

D'Amato e Polidori alle pagine 10 e 11



La Spezia, assolta anestesista

Sedò il fratello, non fu omicidio

Masseglia a pagina 13

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Giovedì 28 marzo 2024

Oggi con *Salute*

Anno 69 N° 75 - In Italia € 2,20

POLEMICA SULLA GIUSTIZIA

Destra, assalto alle toghe

Anm: i test psicoattitudinali, un messaggio contro di noi. Meloni: i magistrati politicizzati fanno perdere tempo Gratteri: "Esami droga e alcol anche ai ministri". E Nordio va avanti su separazione delle carriere e legge Severino

Salvini contro Mattarella: no alla scuola chiusa per il Ramadan

I test psicoattitudinali chiesti per i magistrati dalla Destra scatenano una vasta opposizione, dal Centrosinistra ai giudici stessi. L'associazione nazionale magistrati afferma che è un messaggio contro di loro e il procuratore Gratteri chiede esami - anche antialcol e droga - per i ministri. Il Guardasigilli Nordio non si fa trovare impreparato e ribatte: "Io l'ho già fatto". E insiste sulla separazione delle carriere tra giudici e pm con l'obiettivo di mettere la pubblica accusa sotto il governo. E Meloni insiste sui "magistrati politicizzati". Continua intanto lo scontro sulla scuola di Pioltello, in Lombardia, chiusa per il Ramadan. Il vicepremier Salvini polemizza con il presidente Mattarella: "Lo stop per il Ramadan è un arretramento".

di **Del Porto, Lupia, Milella Vecchio, Ziniti e Zuminò**
alle pagine 2, 3 e 9

Il commento

Se la legalità diventa illegale

di **Michele Ainis**

Se violi la legge, lo Stato ti bastona. E quando è lo Stato a violare le proprie stesse leggi? Quando non rispetta un termine, un vincolo, un limite di legge? Anche in questo caso il bastone ci cade sulla testa. Perché s'incrina il rapporto di fiducia tra i cittadini e le loro istituzioni, perché in ultimo ci sentiamo buggerati. «Principio dell'affidamento», lo definisce la Consulta in centinaia di decisioni.

a pagina 25

La ricerca italiana su Nature



Cento miliardi di alberi ci salveranno dal clima impazzito

di **Stefano Mancuso** a pagina 18

Ridotti gli autovelox e stretta sui telefonini

Via libera al Codice della strada più velocità e meno sicurezza

Via alla tanto discussa riforma del codice della strada voluta da Salvini e accusata di essere a favore dei motori più che dell'ambiente. Le categorie più penalizzate sembrano essere i ciclisti e i pedoni. Ma una delle novità sono anche le norme più severe per chi guida sotto l'effetto di alcol, droga o al cellulare. Le associazioni dei parenti delle vittime della strada contestano la poca attenzione alla velocità.

di **Cosimo Cito e Luigi Gaetani** a pagina 8

Mappamondi

Attentato a Mosca due terroristi venuti da Istanbul



dai nostri inviati **Castelletti e Raineri** a pagina 10

Kennedy e gli altri i candidati minori preoccupano Biden



di **Lombardi e Mastrolilli** a pagina 14

Maduro copia Putin per vincere al voto sceglie gli avversari



di **Daniele Mastrogiacomo** a pagina 15

HERNO

www.herno.com

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

In Lombardia

Architetto del Pnrr prestò il nome a Messina Denaro

di **Di Raimondo e Palazzolo** a pagina 16

Domani in edicola

Sul Venerdì parla Don Winslow "Io contro Trump"

il venerdì

DON WINSLOW vs DONALD TRUMP

Aveva 85 anni

Richard Serra l'artista che mise le ali all'acciaio

di **Dario Pappalardo** alle pagine 28 e 29

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

Con Scienza e Crimine € 12,10

NZ



LA MUSICA

Il nuovo MfTo firmato Battistelli "Celebro gli Invincibili di Superga"

EGLE SANTOLINI - PAGINE 26 E 27



LA CULTURA

Torna il Masino di Cesare Pavese un giornalista poetico a Torino

CESARE PAVESE - PAGINE 24 E 25



IL PERSONAGGIO

Gigi D'Alessio: "Condurre Sanremo? Dovrei chiedere lezioni a Amadeus"

LUCA DONDONI - PAGINA 19



LA STAMPA

GIOVEDÌ 28 MARZO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 158 | N. 87 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DGB-TO | www.lastampa.it



ESCALATION DI BOMBARDAMENTI RUSSI IN UCRAINA. APPELLO DI ZELENKY: DATECI LA CACCIA F16 O NON CI DIFENDIAMO PIÙ

Biden: "Difenderemo l'Europa"

La replica a Putin: "Un macellaio". La Nato pronta a mobilitare altri 60 mila soldati sul confine Est

L'ANALISI

Perché lo zar ha ancora bisogno della guerra

NATHALIE TOCCI

Che sia in corso una pericolosa escalation nell'invasione russa dell'Ucraina è sotto gli occhi di tutti. Per la prima volta il Cremlino ammette che non si tratta di una "operazione militare speciale" ma di una guerra vera e propria. E mentre sul fronte gli ucraini si affrettano a costruire fortificazioni sui quasi mille chilometri della linea di contatto, Mosca si prepara ad una nuova offensiva. Nell'ultima settimana, la Russia ha lanciato circa 190 missili, 140 droni e 700 bombe guidate su obiettivi civili e militari in Ucraina. E sullo sfondo Mosca ammassa armi e truppe al confine con i Paesi Baltici e la Finlandia, in una traiettoria non dissimile in natura (ma non in magnitudo) da quella del 2021-22 ai confini dell'Ucraina nei mesi che precedettero l'invasione. Se si vuole invertire l'escalation la domanda da porsi è quali siano le sue cause. La prima e principale causa contestuale riguarda la situazione interna in Russia. L'attacco terroristico al Crocus City Hall rivendicato dall'Isis-K è secondario.

CONTINUA A PAGINA 23

RAID ISRAELIANI PER ELIMINARE UN CAPO TERRORISTA, HEZBOLLAH RISPONDE CON I RAZZI, MELONI A BEIRUT



Polveriera libanese

NELLO DEL GATTO

Netanyahu, buco nero nella storia di Israele

THOMAS L. FRIEDMAN

EPA

L'ALLARME CONTI DIETRO LA MOSSA DEL TESORO. LE PROTESTE DEL TERZO SETTORE

Superbonus, voragine da 200 miliardi

BARBERA E MONTICELLI

Il conto del Superbonus potrebbe toccare i 200 miliardi. Giorgetti parla di una «maledizione» che ha fatto sbandare i conti e peserà sulla prossima manovra. - PAGINE 12 E 13

LA POLITICA

Candidature Pd alla Ue la linea dura di Schlein

Francesca Schianchi

L'ECONOMIA

Il tabù non più rinviabile della riduzione del debito

VERONICA DE ROMANIS

La confusa geopolitica che agita le Università

Cesare Martinetti

Stranieri in classe il tetto storto di Salvini

Elena Loewenthal

Tra pochi giorni verrà pubblicato il Documento di economia e finanza (Def): delinea il quadro macroeconomico e di finanza pubblica per il prossimo triennio. - PAGINA 23

LE RIFORME

La giustizia di Nordio "Carriere separate" Gratteri: "Ai politici i test anti-droga"

FRANCESCO GRIGNETTI



Nicola Gratteri, procuratore capo di Napoli, parla chiaro. A proposito dei test psicotest per i magistrati dice: «Io sono pronto a qualsiasi test. Ma facciamo a tutti, anche a chi governa. E mettiamo anche alcol e droga». - PAGINA 9

LA PERIZIA DI BIELLA

"Pozzolo con la pistola faceva lo splendido"

MAURO ZOLA

Impugnava la sua pistola «sorridente» e facendo lo splendido il deputato vercellese Emanuele Pozzolo quando, la notte di Capodanno a Rosazza, è partito il colpo che ha ferito Luca Campana, 33 anni, alla festa del sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro. A ricordarlo è lo stesso Campana, interrogato quattro giorni dopo. - PAGINA 15

OGGI IL PROCESSO

Salis, l'ora della verità Il padre attacca l'Italia

NICCOLÒ ZACAN

Oggi Ilaria Salis comparirà in aula per la seconda udienza del procedimento che l'ha chiusa in carcere da più di un anno. - PAGINA 16

IL RETROSCENA

Se il Cremlino è più forte nel gioco dei prigionieri

JOE PARKINSON

Nello Studio Ovale non c'erano assistenti né collaboratori, soltanto il presidente Biden e il suo ospite tedesco, ovvero il cancelliere Olaf Scholz. - PAGINA 5

BUONGIORNO

Trovo entusiasmante la disputa attorno ai test psicotest per gli aspiranti magistrati. Si indosserà la toga, nei proponenti di governo, se si risulterà assennati al giudizio degli psicologi. Gli psicologi sono tutti pazzi, mi diceva un amico psichiatra e quasi ci credevo, i pazzi sono gli psichiatri. Quando avremo risolto il dilemma di chi è il savio che scova il folle, non saremo nemmeno all'inizio. Mi chiedo, infatti, perché non si facciano i test per entrare non in magistratura ma in carcere, dove quattro detenuti su dieci necessitano di cure psichiatriche. Ma poi il matto sono io, che dico sempre le stesse cose. E matto mi sembra chi conta di intercettare i matti al momento di esordire con la toga, quando semmai si diventa matti dopo lustri e

Camicia di forza

MATTIA FELTRI

decenni, a furia di tirare sera, giorno dopo giorno, anno dopo anno, a dividere i giusti dagli ingiusti: persino Dio per non ammettere lo farà una volta sola, alla fine dei tempi. E per scappare alle limitazioni di divinità, i magistrati citano il folle proposito sopravvissuto a Silvio Berlusconi, per il quale soltanto degli esseri ontologicamente folli scelgono il mestiere del giudice, e intanto andava in giro a regalare l'Elogio della follia di Erasmo da Rotterdam. Un folle totale. Siccome si potrebbero citare intere librerie a proposito del nostro eterno e precario equilibrio sopra la follia, per liberarcene ci libereremo dell'uomo: l'intelligenza artificiale, una volta programmata, sarà un giudice perfettamente onesto. E finiremo tutti, com'è giusto che sia, in camicia di forza.

Advertisement for Centro Frutta Oleggio, featuring images of fruits and vegetables, and text: "Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli. Arrivi giornalieri! www.centrofruttaoleggio.it"

Advertisement for Centri Dentali Zanardi, featuring the logo and text: "Perché curare i denti all'estero? 800.200.227 centridentalizanardi.it"





Vendendo Poste il Mef incasserà 4,4 miliardi ma senza cedole ci rimetterà

Ciardullo a pagina 2
Corcos a capo del polo wealth: ecco i cambi al vertice di Intesa Sp
Gualtieri a pagina 13



Marchi di lusso: i più amati in Cina sono Loro Piana e Louis Vuitton

Report Barclays: giudizi positivi anche su Hermès e Prada, ma non su Gucci
Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 083
 Giovedì 28 Marzo 2024
€2,00 *Classedtori*



*foto nelle aree coperte dall'invio
Con MF Fashion Magazine: 119 € 3,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MF Living: 62 € 3,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con 100 Top Products: 221 € 6,00 (€ 2,00 + € 4,00) - Con Best Italian Healthcare Awards: 4 € 3,00 (€ 2,00 + € 3,00)
 Spettatore P.A.P. art. 1 c.1 L. 4884/DCR Milano - LA 1.146 - CNP: 4.000 Francia € 3,00
FTSE MIB +0,21% 34.760 **DOW JONES +1,20% 39.752**** **NASDAQ +0,46% 16.390**** **DAX +0,50% 18.477** **SPREAD 132 (+2)** **€/€ 1,0816**
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

IL GOVERNO VALUTA IL GOLDEN POWER CONTRO L'OFFERTA DI HONEYWELL

Scudo sull'opa Civitanavi

Il colosso americano avanza una proposta per rilevare l'azienda marchigiana che produce sistemi di navigazione utilizzabili anche su strumenti bellici come i droni
PER PASSARE ALL'ELETTRICA STELLANTIS TAGLIA L'8% DEI DIPENDENTI IN ITALIA

Boeris e Dal Maso alle pagine 3 e 8



SERVE MOSSA RAPIDA
Cipollone (Bce): dobbiamo essere pronti ad allentare la stretta dei tassi
Niafole a pagina 7

SENZA LUFTHANSA
Il bilancio di Ita a un passo dal pareggio
In cassa 450 mln
Zoppo a pagina 5

GEDIMOLLA GENOVA
Aponte (Msc) compra da Elkann il quotidiano Secolo XIX
Deugeni a pagina 4



BIANCO CONSULTING

"Accelera il Business della tua azienda oggi!"

Angelica Bianco

La nuova frontiera della consulenza strategica che unisce in sinergia:

COMUNICAZIONE

RELAZIONI ISTITUZIONALI

RELAZIONI INDUSTRIALI



Bianco Consulting Srl
 Largo Augusto n.3
 20122 Milano
www.angelicabianco.com



SCAN QR

(Sito) Ansa

Trieste

Regione Fvg, 'pronti a supportare l'insediamento di Msc'

"Le richieste avanzate da Msc per la reindustrializzazione del sito produttivo di Wartsila a Bagnoli della Rosandra sono circostanziate e la Regione è pronta a mettere in campo, per quanto di sua competenza, tutti gli strumenti necessari sia sul fronte della formazione sia del sostegno alla realizzazione di infrastrutture a supporto del sito produttivo. L'accelerazione impressa dal Mimit per la definizione dell'accordo di programma è estremamente positiva; i tempi per la definizione sono chiari ed è quindi necessario che tutti i soggetti coinvolti operino rapidamente su più livelli". Lo ha sottolineato l'assessora al Lavoro del Friuli Venezia Giulia, Alessia Rosolen, al termine del tavolo di confronto sulla crisi di Wartsila. All'incontro hanno partecipato, oltre a Mimit, Regione e Wartsila, anche i rappresentanti di Msc, **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale**, Confindustria Alto **Adriatico**, Coselag, Invitalia, Comune di San Dorligo della Valle e sigle sindacali. "Come Regione - ha aggiunto l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini - siamo pronti ad attivarci per dare rapido riscontro alle richieste presentate dall'azienda, anche con il coinvolgimento del Coselag, che dispone delle infrastrutture ferroviarie a servizio del comprensorio di Bagnoli". Secondo Bini, "sarà utile anche il rinnovo dell'accordo di programma tra governo e Regione per l'Area di crisi industriale complessa di Trieste, che permetterà di attivare importanti risorse statali, da gestire di concerto con la Regione". Il progetto avanzato da Msc permetterebbe la ricollocazione di tutti i 300 addetti al momento impiegati nella struttura produttiva di Wartsila. Quest'ultima - informa la Regione - ha rimarcato la volontà di mantenere operativa e investire sui comparti dell'azienda legati alla ricerca e sviluppo insediati nell'area giuliana.



27/3/2024 IL SINDACO ROBERTO DIPIAZZA HA CONSEGNATO IL SIGILLO TRECENTESCO DI TRIESTE A GUIDO BARBAZZA, GIÀ PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI WARTSILÄ ITALIA S.P.A.

137 TCF vendor(s) and 62 ad partner(s), or used specifically by this site or app. (AGENPARL) - mer 27 marzo 2024 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE E OPEN GOVERNMENT Ufficio Stampa 27/3/2024 IL SINDACO ROBERTO DIPIAZZA HA CONSEGNATO IL SIGILLO TRECENTESCO DI TRIESTE A GUIDO BARBAZZA, GIÀ PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI WARTSILÄ ITALIA S.P.A. Questa mattina (27 marzo) nel Salotto Azzurro Municipale il sindaco Roberto Dipiazza ha consegnato il Sigillo Trecentesco della Città di Trieste a Guido Barbazza, già Presidente e Amministratore Delegato di Wärtsilä Italia S.P.A. Presenti alla cerimonia anche il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, il presidente e amministratore delegato di Samer & Co. Shipping Spa, Enrico Samer e un nutrito gruppo in rappresentanza della Wärtsilä Italia S.P.A. "Guido Barbazza è una persona con cui ho trascorso dei momenti straordinari, come l'arrivo della British American Tobacco Italia a San Dorligo della Valle. Con grande amicizia ti consegno il Sigillo Trecentesco della Città di Trieste", con queste parole il sindaco Roberto Dipiazza ha accolto Guido Barbazza, già Presidente e Amministratore Delegato di Wärtsilä Italia S.P.A. Guido Barbazza ha ringraziato il Sindaco e la città di Trieste per il riconoscimento importante. "Questo riconoscimento mi ha ricordato il lavoro svolto insieme alle istituzioni locali e al gruppo di Wärtsilä Italia S.P.A. che ho avuto l'onore di presiedere e con cui ho risolto tante situazioni difficili, riuscendo a trasformarle in opportunità".



Il Nautilus

Trieste

La Giunta Comunale fa propria la mozione di Adesso Trieste riguardante il Porto Franco Internazionale

«Impegno a richiedere al Governo Italiano di adottare i provvedimenti ritenuti idonei alla piena realizzazione del regime extradoganale» **Trieste** - Nella seduta del Consiglio Comunale di **Trieste** del 25 marzo la Giunta Comunale, con la dichiarazione in aula della Vicesindaca Serena Tonel, ha fatto propria la mozione presentata da Adesso **Trieste** - primo firmatario il Capogruppo Riccardo Laterza - volta a richiedere al Governo di agire a garanzia della piena attuazione delle prerogative del **Porto** Franco Internazionale di **Trieste**, inclusa la possibilità di insediare nuove attività industriali all'interno del suo perimetro. Il documento, sottoscritto oltre che da Laterza anche da Giovanni Barbo (PD) e Paolo Altin (Lista Russo Punto Franco), successivamente emendato da Alberto Pasino (Lista Russo Punto Franco), è stato così accolto favorevolmente in maniera trasversale dalle forze politiche. Nella presentazione della mozione, divenuta ancora più attuale e urgente dopo le dichiarazioni di MSC che, secondo alcune fonti, avrebbe legato il suo interessamento all'insediamento nell'area triestina con il riconoscimento dell'extradoganalità delle aree afferenti al **Porto** di **Trieste**, Laterza ha riassunto i motivi per cui questo strumento rappresenta una leva importante per lo sviluppo manifatturiero di **Trieste**, a partire dal contributo che potrebbe garantire per una positiva risoluzione della crisi industriale di Wärtsilä che tiene da mesi in sospenso il futuro di centinaia di lavoratrici e lavoratori. «Anziché piantare bandierine - ha dichiarato Riccardo Laterza, Capogruppo di Adesso **Trieste** in Consiglio Comunale - rivendicare primogeniture, o alimentare inutili polemiche, tutti esercizi che fanno sorridere quando si parla di un istituto come il **Porto** Franco che ha più di tre secoli di storia e che è radicato nell'identità stessa di **Trieste**, abbiamo preferito in queste settimane concentrarci su un obiettivo concreto, e cioè fare in modo che la politica triestina invocasse, ancora una volta e con una voce unitaria, ciò che spetta di diritto alla nostra città». «L'augurio è che questa richiesta rivolta al Governo nazionale non resti lettera morta. Se ciò avvenisse di nuovo, sarà probabilmente necessario immaginare altre forme di azione e mobilitazione di tutta la città, a difesa del suo futuro produttivo, economico e sociale» conclude Laterza. Adesso **Trieste** | Patto per la città Pakt za mesto.



«Impegno a richiedere al Governo Italiano di adottare i provvedimenti ritenuti idonei alla piena realizzazione del regime extradoganale» Trieste - Nella seduta del Consiglio Comunale di Trieste del 25 marzo la Giunta Comunale, con la dichiarazione in aula della Vicesindaca Serena Tonel, ha fatto propria la mozione presentata da Adesso Trieste - primo firmatario il Capogruppo Riccardo Laterza - volta a richiedere al Governo di agire a garanzia della piena attuazione delle prerogative del Porto Franco Internazionale di Trieste, inclusa la possibilità di insediare nuove attività industriali all'interno del suo perimetro. Il documento, sottoscritto oltre che da Laterza anche da Giovanni Barbo (PD) e Paolo Altin (Lista Russo Punto Franco), successivamente emendato da Alberto Pasino (Lista Russo Punto Franco), è stato così accolto favorevolmente in maniera trasversale dalle forze politiche. Nella presentazione della mozione, divenuta ancora più attuale e urgente dopo le dichiarazioni di MSC che, secondo alcune fonti, avrebbe legato il suo interessamento all'insediamento nell'area triestina con il riconoscimento dell'extradoganalità delle aree afferenti al Porto di Trieste, Laterza ha riassunto i motivi per cui questo strumento rappresenta una leva importante per lo sviluppo manifatturiero di Trieste, a partire dal contributo che potrebbe garantire per una positiva risoluzione della crisi industriale di Wärtsilä che tiene da mesi in sospenso il futuro di centinaia di lavoratrici e lavoratori. «Anziché piantare bandierine - ha dichiarato Riccardo Laterza, Capogruppo di Adesso Trieste in Consiglio Comunale - rivendicare primogeniture, o alimentare inutili polemiche, tutti esercizi che fanno sorridere quando si parla di un istituto come il Porto Franco che ha più di tre secoli di storia e che è radicato nell'identità stessa di Trieste, abbiamo preferito in queste settimane concentrarci su un obiettivo concreto, e cioè fare in modo che la politica triestina invocasse, ancora una volta e con una voce unitaria, ciò che spetta di

Rai News

Trieste

Nuovo CdA della MIB Trieste School of Management, entrano 3 nuovi consiglieri

Andrea Illy, presidente illycaffè, Cristian Fabbri, presidente Esecutivo del gruppo Hera e Alberta Gervasio (Presidente Civibank) Nuovo Consiglio di Amministrazione per MIB Trieste School of Management, la scuola di formazione manageriale di Trieste. Entrano tre nuovi consiglieri: Andrea Illy, presidente illycaffè, Cristian Fabbri, presidente Esecutivo del gruppo Hera e Alberta Gervasio (Presidente Civibank). Riconfermati Cristiano Borean, del Gruppo Generali, come Presidente e Giacomo Campora amministratore delegato di Allianz Spa come Vicepresidente. Confermati anche i membri interni di MIB: il fondatore Vladimir Nanut rimane Amministratore Delegato, e poi Andrea Tracogna e Francesco Venier. Il CdA è completato inoltre dai consiglieri già in carica: Camilla Benedetti (Vicepresidente Gruppo Danieli), **Zeno D'Agostino** Presidente ASDP Mare Adriatico Orientale, Diego De Giorgi (Standard Chartered PLC), Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri e Stefano Venier, amministratore delegato di Snam.

Rai News

Nuovo CdA della MIB Trieste School of Management, entrano 3 nuovi consiglieri



03/27/2024 21:15 ANDREA ILLY;

Andrea Illy, presidente illycaffè, Cristian Fabbri, presidente Esecutivo del gruppo Hera e Alberta Gervasio (Presidente Civibank) Nuovo Consiglio di Amministrazione per MIB Trieste School of Management, la scuola di formazione manageriale di Trieste. Entrano tre nuovi consiglieri: Andrea Illy, presidente illycaffè, Cristian Fabbri, presidente Esecutivo del gruppo Hera e Alberta Gervasio (Presidente Civibank). Riconfermati Cristiano Borean, del Gruppo Generali, come Presidente e Giacomo Campora amministratore delegato di Allianz Spa come Vicepresidente. Confermati anche i membri interni di MIB: il fondatore Vladimir Nanut rimane Amministratore Delegato, e poi Andrea Tracogna e Francesco Venier. Il CdA è completato inoltre dai consiglieri già in carica: Camilla Benedetti (Vicepresidente Gruppo Danieli), Zeno D'Agostino Presidente ASDP Mare Adriatico Orientale, Diego De Giorgi (Standard Chartered PLC), Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri e Stefano Venier, amministratore delegato di Snam.

Il Nautilus

Venezia

La Ottanta del Circolo Nautico Santa Margherita decima edizione

Nell'anno delle regate anniversario, la decima edizione de La Ottanta del Circolo Nautico Santa Margherita si annuncia un banco di prova importante, con oltre 70 imbarcazioni iscritte nelle categorie X2 e XTutti. La Ottanta 2024, primo appuntamento del Trofeo Caorle X2 XTutti, andrà in scena il weekend del 6-7 aprile su percorso Caorle-Grado-Pirano (SLO) nelle categorie X2 e XTutti, sia in classe Libera, sia con il sistema compensato ORC. Il Trofeo, che comprende anche la 30° La Duecento, la 50° La Cinquecento Trofeo Pellegrini e La Cinquanta, si avvale della collaborazione di Antal, produttrice di attrezzature per la coperta, di Soligo Spumanti e della Darsena dell'Orologio per l'ospitalità. "Nel 2024 festeggeremo gli anniversari delle nostre regate La Duecento e La Cinquecento ed è un piacere constatare che già dalle prossime settimane, con la decima edizione de La Ottanta, molti equipaggi arriveranno a Caorle per l'avvio della loro stagione offshore." commenta Gian Alberto Marcorin, Presidente CNSM "La Ottanta offre un percorso costiero che consente di mettersi alla prova, divertirsi e navigare lungo bellissimi scenari e sarà anche un buon allenamento per quanti proseguiranno nei mesi successivi.". Tra gli iscritti XTutti, la categoria più numerosa con oltre 40 imbarcazioni, la battaglia nell'alto adriatico sarà sicuramente avvincente nelle diverse classi. Numerosi gli equipaggi per la prima volta a Caorle, tra i quali Bliss, Sly 47 della velista-blogger Elisabetta Maffei, C'è L'Este, Este 39 della riminese Federica Gattei con equipaggio interamente femminile, Drago Volante, Farr 30 di Antonella Gismondi con una special crew di giovanissimi atleti provenienti dalle derive accompagnati dal coach Matteo Rusticali, che cercheranno la loro rotta accanto ai sempre numerosi habitué delle regate di Caorle. Quest'anno grande attenzione agli equipaggi della categoria X2, visto che il Circolo Nautico Santa Margherita ospiterà per la prima volta in Italia il Campionato Europeo ORC, assegnando dal 3 al 5 maggio il titolo Doublehanded all'interno della 30° edizione de La Duecento. Quasi 30 le barche al via, alcune già iscritte alla prova europea come Andreborah, nuovo Solaris 36 di Roberto Mattiuzzo-Francesco De Cassan, l'inoscidabile Black Angel di Paolo Striuli-Roberto Scardellato, Demon-X di Nicola Borgatello-Silvio Sambo, i Campioni Italiani Offshore FIV 2023 Mauro e Giovanni Trevisan su Hauraki, X-Lady di Luca Barozzi-Vincenzo Bonaguri, Tasmania di Antonio Di Chiara-Walter Svetina, Tokio di Massimo Minozzi-Fabio Schaffer. Tra quanti invece sono alla prima esperienza X2 a Caorle i giovani veneziani Edoardo Scibinico-Matteo Galletti, studenti dell'Istituto Nautico Vendramin Corner di **Venezia** sull'Este 31 Loucura, Oxygen, X-35 di Andrea Gozo-Angelo Marchesini, Oryx XP50 di Paolo Bevilacqua-Michele Toffano, Tivan GS43 di Claudio Colombi-Lorenzo Sarti e Yemalla, Seascape 27 di Alessandro Scalia-Federico Berton. Il programma ufficiale de La Ottanta 2024 si aprirà giovedì 4 aprile alle ore 21.00 con il briefing tecnico e meteo online,



03/27/2024 15:49

Nell'anno delle regate anniversario, la decima edizione de La Ottanta del Circolo Nautico Santa Margherita si annuncia un banco di prova importante, con oltre 70 imbarcazioni iscritte nelle categorie X2 e XTutti. La Ottanta 2024, primo appuntamento del Trofeo Caorle X2 XTutti, andrà in scena il weekend del 6-7 aprile su percorso Caorle-Grado-Pirano (SLO) nelle categorie X2 e XTutti, sia in classe Libera, sia con il sistema compensato ORC. Il Trofeo, che comprende anche la 30° La Duecento, la 50° La Cinquecento Trofeo Pellegrini e La Cinquanta, si avvale della collaborazione di Antal, produttrice di attrezzature per la coperta, di Soligo Spumanti e della Darsena dell'Orologio per l'ospitalità. "Nel 2024 festeggeremo gli anniversari delle nostre regate La Duecento e La Cinquecento ed è un piacere constatare che già dalle prossime settimane, con la decima edizione de La Ottanta, molti equipaggi arriveranno a Caorle per l'avvio della loro stagione offshore." commenta Gian Alberto Marcorin, Presidente CNSM "La Ottanta offre un percorso costiero che consente di mettersi alla prova, divertirsi e navigare lungo bellissimi scenari e sarà anche un buon allenamento per quanti proseguiranno nei mesi successivi.". Tra gli iscritti XTutti, la categoria più numerosa con oltre 40 imbarcazioni, la battaglia nell'alto adriatico sarà sicuramente avvincente nelle diverse classi. Numerosi gli equipaggi per la prima volta a Caorle, tra i quali Bliss, Sly 47 della velista-blogger Elisabetta Maffei, C'è L'Este, Este 39 della riminese Federica Gattei con equipaggio interamente femminile, Drago Volante, Farr 30 di Antonella Gismondi con una special crew di giovanissimi atleti provenienti dalle derive accompagnati dal coach Matteo Rusticali, che cercheranno la loro rotta accanto ai sempre numerosi habitué delle regate di Caorle. Quest'anno grande attenzione agli equipaggi della categoria X2, visto che il Circolo Nautico Santa Margherita ospiterà per la prima volta in Italia il Campionato Europeo ORC, assegnando dal 3 al 5 maggio il titolo Doublehanded all'interno della 30° edizione

Il Nautilus

Venezia

seguito sabato 6 aprile alle ore 06.00 dalla tradizionale colazione in darsena, che accompagnerà gli equipaggi allo start alle ore 09.00. La regata si concluderà entro le ore 14.00 di domenica 7 aprile, a seguire presso il parterre della Darsena dell'Orologio si terranno le premiazioni. La Ottanta è la prima delle regate che compongono il Trofeo Caorle X2 XTutti, che include anche La Duecento (3-5 maggio), La Cinquecento Trofeo Pellegrini (26 maggio-1 giugno) e La Cinquanta (26-27 ottobre). Il Trofeo Caorle X2 XTutti 2024 è organizzato dal Circolo Nautico Santa Margherita in collaborazione con il Comune di Caorle e Darsena dell'Orologio che offrirà gli ormeggi, con la possibilità di contare anche sull'ospitalità di Marina Sant'Andrea per le imbarcazioni con pescaggio superiore ai 3 metri. Sponsor 2024 è Antal, storica azienda di Padova all'avanguardia nell'innovazione tecnologica, con un'offerta completa di oltre 1000 articoli di attrezzature per il piano di coperta di imbarcazioni a vela dai 30 ai 140 piedi. Technical Partner 2024 sono Trim per le previsioni meteo, Cantina Colli del Soligo, produttrice di pregiati vini e Dial Bevande. Lista iscritti: cnsm.org Per aggiornamenti foto e novità: pagina Facebook e Instagram Circolo Nautico Santa Margherita.

Informatore Navale

Venezia

Rigenerare con la leva della cultura e del lavoro - Indagine dell'AdSP sulla riqualifica dei waterfront di Venezia e Chioggia

Aree aperte e accessibili ai cittadini oltre a chi svolge attività portuali: il waterfront è una ricchezza in termini di spazi e di legami forti con la città e per il 68% dei partecipanti all'indagine è quello che può portare **Venezia** "oltre il turismo". L'indagine è stata promossa dall'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale nell'ambito della definizione del masterplan per i waterfront di **Venezia** e Chioggia, oggetto di piano di fattibilità tecnico economica. L'Autorità ha avuto da subito la convinzione che qualsiasi processo di trasformazione urbana si arricchisce quando fa tesoro del coinvolgimento degli attori, degli utenti delle aree e delle comunità che le vivono, al fine di mettere a fuoco una domanda collettiva, che tenga conto di differenti esigenze, capacità, competenze ed esperienze. L'indagine ha raccolto indicazioni di priorità rispetto ad alcuni macrotemi su cui si sta lavorando - le funzioni portuali, la mobilità, la sostenibilità, nuove destinazioni e gli spazi aperti - con l'intento di recepire input su interesse e rilevanza. Gli esiti di questa indagine, aperta a tutti, sono già stati condivisi con il gruppo di progettazione al lavoro per la definizione dello studio di fattibilità per i due ambiti, di **Venezia** e Chioggia. In

particolare, per l'ambito relativo a **Venezia** l'intervento prevede la riqualificazione del waterfront delle aree portuali comprese fra Sant'Andrea e San Basilio e parte di Marittima relativamente al Molo Levante. "I risultati della nostra indagine rientrano in un più ampio percorso di ascolto della cittadinanza e degli stakeholder, che contribuisce a dare input ai progettisti incaricati - dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale - per intraprendere un percorso consapevole anche delle esigenze dei cittadini, delle imprese e degli operatori che vivono e lavorano sui nostri waterfront. Il progetto procede con le fasi di definizione degli scenari, con ulteriori incontri, con l'obiettivo di mantenere per giugno la presentazione delle soluzioni progettuali". **VENEZIA FUNZIONI PORTUALI** Oggi quasi la metà di chi ha dato un contributo all'indagine, il 49% del campione, usa l'area del waterfront di **Venezia** perché ci lavora, il 21% per svago e per sport, il 13% per attraversamento, il 7% per lo studio e il 6% per il parcheggio, solo il 4% non la usa. Oltre la metà di questi, il 55% di chi ha contribuito, la raggiunge a piedi. Nell'ambito dell'attività "core" per il porto, i cittadini hanno segnalato, nell'indagine, l'opportunità di dare più priorità alle funzioni portuali che riguardano i centri di ricerca e sviluppo e di formazione marittima, ma anche per attività produttive e spazi per lo scambio intermodale terra-acqua. Si ritiene inoltre, che debbano essere inseriti servizi ad attività portuali pregiate, spazi di confronto e intrattenimento per la comunità portuale, aree dedicate alla produzione culturale sui temi del mare/laguna, aree per piloti e rimorchiatori, alloggi per gli operatori portuali e ormeggi liberi per barche tradizionali e voga. **MOBILITÀ** Alla



Informatore Navale

Venezia

domanda "Quale priorità dai per il disegno della mobilità nelle aree di waterfront?" la maggior parte degli interventi evidenzia il tema dell'accessibilità pedonale e della rete ciclabile e park bici insieme al trasporto pubblico di navigazione. In seconda battuta arriva il tema della mobilità privata veicolare, ferroviaria, della domanda di hub d'interscambio mobilità terra/acqua per Venezia sud e laguna sud, di watertaxi, parcheggi per residenti, pista ciclabile che consenta di collegare la Stazione di Santa Lucia, trasporto pubblico terrestre, servizio di car sharing e accessibilità auto marginale temporanea per carico scarico.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA In tema di sostenibilità, oltre il semplice "green", la domanda pubblica è chiara e dettagliata. L'incremento di superficie verdi e alberature, la promozione di comunità energetiche, la presenza di impianti di alimentazione elettrica/idrogeno per navigli a emissioni zero sono le prime tre priorità richieste. A cui si aggiungono la riduzione della superficie asfaltata e ztl per ridurre le emissioni, nuovi percorsi per schermare il sole, isole digitali, una strategia zero waste e il riuso e riciclo creativo dei materiali. Sono state inoltre evidenziati usi e richieste puntuali: si va dall'isola ecologica per smaltimento rifiuti urbani, ad impianti di generazione di energia da moto ondoso o da fotovoltaico, dalle alberature, alle colonnine elettriche su area a parcheggio per mezzi portuali e privati, dal parco giochi bambini, ad un'area snack/bar food truck per la vita sociale di studenti e abitanti, oltre alla domanda di un parco al posto dei parcheggi vicino alla ex chiesa di Santa Marta.

SICUREZZA Per le condizioni di sicurezza delle aree waterfront di Venezia si suggerisce di incrementare accessibilità e interscambio ambulanze; di provvedere alla separazione di flussi veicolari, ciclabili e pedonali; di studiare punti di accesso per i vigili del fuoco, di inserire la presenza di un eliporto. Queste le principali richieste, a cui si aggiunge la richiesta specifica di un punto di primo soccorso, ma anche illuminazione, spazi per attività commerciali con negozi e attività aperte fino a sera per un maggior controllo sociale.

FUNZIONI DI NUOVI UTILIZZI CITTADINI Tra le priorità per i nuovi utilizzi cittadini: servizi di prossimità, mercati al dettaglio, uffici, spazi multifunzionali, per start up e artigianato con attività di up-cycling, ma anche spazi per attività culturali (teatro, danza, cinema, pittura, musica e nuove tecnologie e centri di sperimentazione di nuovi linguaggi), sociali e sportive (campi da basket, piscina all'aperto, centro sportivo acquatico, diporto velico). Inoltre, è stata richiesta una sala civica, area di scarico e carico per i residenti, punto di pronto soccorso veterinario, musei legati al mare e attività ricreative e di divertimento e un rapporto diretto con il fronte d'acqua. Non mancano i suggerimenti per le aree aperte da dedicare a darsene a disposizione per i veneziani, area pic-nic per famiglie e che la banchina sia fruibile per le piccole imbarcazioni private lungo il canale della Scomenzera.

TEMA PARCHEGGI Data la posizione strategica dell'area, la difficoltà di vivere a Venezia e lavorare fuori città senza la possibilità di avere un posto auto facilmente raggiungibile, nello studio di fattibilità verrà considerato il tema della realizzazione di un parcheggio a raso o multipiano per soddisfare il bisogno dei residenti. La questione già affrontata pubblicamente in queste settimane rispetto alla quale l'AdSP ha già garantito

Informatore Navale

Venezia

l'impegno con soluzioni concrete. CHIOGGIA Dall'indagine relativa al waterfront di Chioggia l'area oggetto di progettazione si raggiunge per quasi l'80% con un mezzo privato, auto o moto. Solo il 10% di chi ha risposto, oggi utilizza questo sito per sport e svago, ma tra le priorità per il disegno della mobilità si chiede la pedonalizzazione con percorsi dedicati e nuove connessioni ciclabili. Guardando al futuro gli intervistati privilegiano destinazioni d'uso legate alle attività connesse alla crocieristica minore/fluviale, alle attività legate al prodotto ittico e si richiede la massimizzazione dei posti di lavoro. Per gli spazi aperti l'aspettativa si concentra su aree ludico-sportive e su zone attrezzate per l'aggregazione e la socialità, con attenzione al rapporto diretto con il fronte d'acqua.

Informazioni Marittime

Venezia

Venezia, indagine tra i cittadini per la riqualificazione del waterfront

Iniziativa promossa dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. Aree aperte e accessibili ai cittadini oltre a chi svolge attività portuali: il waterfront è una ricchezza in termini di spazi e di legami forti con la città di Venezia e per il 68% dei partecipanti all'indagine (il 65% abitanti nel centro storico, per il 75% tra i 31 e 59 anni di età) è quell'ambito che può portare il capoluogo veneto "oltre il turismo". L'indagine di cui parliamo è stata promossa dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**

nell'ambito della definizione del masterplan per i waterfront di Venezia e Chioggia, che è oggetto di un piano di fattibilità tecnico economica, in fase di redazione. L'**Autorità** ha avuto da subito la convinzione che qualsiasi processo di trasformazione urbana si arricchisce quando fa tesoro del coinvolgimento degli attori, degli utenti delle aree e delle comunità che le vivono, al fine di mettere a fuoco una domanda collettiva, che tenga conto di differenti esigenze, capacità, competenze ed esperienze. L'indagine ha raccolto indicazioni di priorità rispetto ad alcuni macrotemi su cui si sta lavorando - le funzioni portuali, la mobilità, la sostenibilità, nuove destinazioni e gli spazi

aperti - con l'intento di recepire input su interesse e rilevanza. Gli esiti di questa indagine, aperta a tutti, sono già stati condivisi con il gruppo di progettazione al lavoro per la definizione dello studio di fattibilità per i due ambiti, di Venezia e Chioggia. In particolare, per l'ambito relativo a Venezia l'intervento prevede la riqualificazione del waterfront delle aree portuali comprese fra Sant'Andrea e San Basilio e parte di Marittima relativamente al Molo Levante. "I risultati della nostra indagine rientrano in un più ampio percorso di ascolto della cittadinanza e degli stakeholder, che contribuisce a dare input ai progettisti incaricati - dichiara Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** - per intraprendere un percorso consapevole anche delle esigenze dei cittadini, delle imprese e degli operatori che vivono e lavorano sui nostri waterfront. Il progetto procede con le fasi di definizione degli scenari, con ulteriori incontri, con l'obiettivo di mantenere per giugno la presentazione delle soluzioni progettuali" VENEZIA FUNZIONI PORTUALI Oggi quasi la metà di chi ha dato un contributo all'indagine, il 49% del campione, usa l'area del waterfront di Venezia perché ci lavora, il 21% per svago e per sport, il 13% per attraversamento, il 7% per lo studio e il 6% per il parcheggio, solo il 4% non la usa. Oltre la metà di questi, il 55% di chi ha contribuito, la raggiunge a piedi. Nell'ambito dell'attività "core" per il porto, i cittadini hanno segnalato, nell'indagine, l'opportunità di dare più priorità alle funzioni portuali che riguardano i centri di ricerca e sviluppo e di formazione marittima, ma anche per attività produttive e spazi per lo scambio intermodale terra-acqua.



03/27/2024 15:07

Iniziativa promossa dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. Aree aperte e accessibili ai cittadini oltre a chi svolge attività portuali: il waterfront è una ricchezza in termini di spazi e di legami forti con la città di Venezia e per il 68% dei partecipanti all'indagine (il 65% abitanti nel centro storico, per il 75% tra i 31 e 59 anni di età) è quell'ambito che può portare il capoluogo veneto "oltre il turismo". L'indagine di cui parliamo è stata promossa dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** nell'ambito della definizione del masterplan per i waterfront di Venezia e Chioggia, che è oggetto di un piano di fattibilità tecnico economica, in fase di redazione. L'**Autorità** ha avuto da subito la convinzione che qualsiasi processo di trasformazione urbana si arricchisce quando fa tesoro del coinvolgimento degli attori, degli utenti delle aree e delle comunità che le vivono, al fine di mettere a fuoco una domanda collettiva, che tenga conto di differenti esigenze, capacità, competenze ed esperienze. L'indagine ha raccolto indicazioni di priorità rispetto ad alcuni macrotemi su cui si sta lavorando - le funzioni portuali, la mobilità, la sostenibilità, nuove destinazioni e gli spazi aperti - con l'intento di recepire input su interesse e rilevanza. Gli esiti di questa indagine, aperta a tutti, sono già stati condivisi con il gruppo di progettazione al lavoro per la definizione dello studio di fattibilità per i due ambiti, di Venezia e Chioggia. In particolare, per l'ambito relativo a Venezia l'intervento prevede la riqualificazione del waterfront delle aree portuali comprese fra Sant'Andrea e San Basilio e parte di Marittima relativamente al Molo Levante. "I risultati della nostra indagine rientrano in un più ampio percorso di ascolto della cittadinanza e degli stakeholder, che contribuisce a dare input ai progettisti incaricati - dichiara Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** - per intraprendere un percorso consapevole anche delle esigenze dei cittadini, delle imprese e degli operatori che

Informazioni Marittime

Venezia

Si ritiene inoltre, che debbano essere inseriti servizi ad attività portuali pregiate, spazi di confronto e intrattenimento per la comunità **portuale**, aree dedicate alla produzione culturale sui temi del **mare**/laguna, aree per piloti e rimorchiatori, alloggi per gli operatori portuali e ormeggi liberi per barche tradizionali e voga. **MOBILITÀ** Alla domanda "Quale priorità dai per il disegno della mobilità nelle aree di waterfront?" la maggior parte degli interventi evidenzia il tema dell'accessibilità pedonale e della rete ciclabile e park bici insieme al trasporto pubblico di navigazione. In seconda battuta arriva il tema della mobilità privata veicolare, ferroviaria, della domanda di hub d'interscambio mobilità terra/acqua per Venezia sud e laguna sud, di watertaxi, parcheggi per residenti, pista ciclabile che consenta di collegare la Stazione di Santa Lucia, trasporto pubblico terrestre, servizio di car sharing e accessibilità auto marginale temporanea per carico scarico. **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA** In tema di sostenibilità, oltre il semplice "green", la domanda pubblica è chiara e dettagliata. L'incremento di superficie verdi e alberature, la promozione di comunità energetiche, la presenza di impianti di alimentazione elettrica/idrogeno per navigli a emissioni zero sono le prime tre priorità richieste. A cui si aggiungono la riduzione della superficie asfaltata e ztl per ridurre le emissioni, nuovi percorsi per schermare il sole, isole digitali, una strategia zero waste e il riuso e riciclo creativo dei materiali. Sono state inoltre evidenziati usi e richieste puntuali: si va dall'isola ecologica per smaltimento rifiuti urbani, ad impianti di generazione di energia da moto ondoso o da fotovoltaico, dalle alberature, alle colonnine elettriche su area a parcheggio per mezzi portuali e privati, dal parco giochi bambini, ad un'area snack/bar food truck per la vita sociale di studenti e abitanti, oltre alla domanda di un parco al posto dei parcheggi vicino alla ex chiesa di Santa Marta. **SICUREZZA** Per le condizioni di sicurezza delle aree waterfront di Venezia si suggerisce di incrementare accessibilità e interscambio ambulanze; di provvedere alla separazione di flussi veicolari, ciclabili e pedonali; di studiare punti di accesso per i vigili del fuoco, di inserire la presenza di un eliporto. Queste le principali richieste, a cui si aggiunge la richiesta specifica di un punto di primo soccorso, ma anche illuminazione, spazi per attività commerciali con negozi e attività aperte fino a sera per un maggior controllo sociale. **FUNZIONI DI NUOVI UTILIZZI CITTADINI** Tra le priorità per i nuovi utilizzi cittadini: servizi di prossimità, mercati al dettaglio, uffici, spazi multifunzionali, per start up e artigianato con attività di up-cycling, ma anche spazi per attività culturali (teatro, danza, cinema, pittura, musica e nuove tecnologie e centri di sperimentazione di nuovi linguaggi), sociali e sportive (campi da basket, piscina all'aperto, centro sportivo acquatico, diporto velico). Inoltre, è stata richiesta una sala civica, area di scarico e carico per i residenti, punto di pronto soccorso veterinario, musei legati al **mare** e attività ricreative e di divertimento e un rapporto diretto con il fronte d'acqua. Non mancano i suggerimenti per le aree aperte da dedicare a darsene a disposizione per i veneziani, area pic-nic per famiglie e che la banchina sia fruibile per le piccole imbarcazioni private lungo il canale della Scomenzera. **TEMA PARCHEGGI** Data la posizione strategica dell'area, la difficoltà

Informazioni Marittime

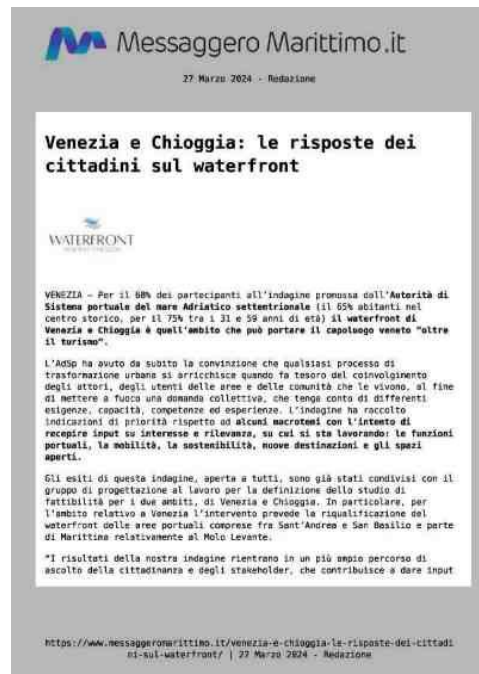
Venezia

di vivere a Venezia e lavorare fuori città senza la possibilità di avere un posto auto facilmente raggiungibile, nello studio di fattibilità verrà considerato il tema della realizzazione di un parcheggio a raso o multipiano per soddisfare il bisogno dei residenti. La questione già affrontata pubblicamente in queste settimane rispetto alla quale l'AdSP ha già garantito l'impegno con soluzioni concrete. CHIOGGIA Dall'indagine relativa al waterfront di Chioggia l'area oggetto di progettazione si raggiunge per quasi l'80% con un mezzo privato, auto o moto. Solo il 10% di chi ha risposto, oggi utilizza questo sito per sport e svago, ma tra le priorità per il disegno della mobilità si chiede la pedonalizzazione con percorsi dedicati e nuove connessioni ciclabili. Guardando al futuro gli intervistati privilegiano destinazioni d'uso legate alle attività connesse alla crocieristica minore/fluviale, alle attività legate al prodotto ittico e si richiede la massimizzazione dei posti di lavoro. Per gli spazi aperti l'aspettativa si concentra su aree ludico-sportive e su zone attrezzate per l'aggregazione e la socialità, con attenzione al rapporto diretto con il fronte d'acqua. Condividi Tag porti venezia Articoli correlati.

Venezia e Chioggia: le risposte dei cittadini sul waterfront

VENEZIA Per il 68% dei partecipanti all'indagine promossa dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale (il 65% abitanti nel centro storico, per il 75% tra i 31 e 59 anni di età) il waterfront di Venezia e Chioggia è quell'ambito che può portare il capoluogo veneto oltre il turismo. L'AdSp ha avuto da subito la convinzione che qualsiasi processo di trasformazione urbana si arricchisce quando fa tesoro del coinvolgimento degli attori, degli utenti delle aree e delle comunità che le vivono, al fine di mettere a fuoco una domanda collettiva, che tenga conto di differenti esigenze, capacità, competenze ed esperienze. L'indagine ha raccolto indicazioni di priorità rispetto ad alcuni macrotemi con l'intento di recepire input su interesse e rilevanza, su cui si sta lavorando: le funzioni portuali, la mobilità, la sostenibilità, nuove destinazioni e gli spazi aperti. Gli esiti di questa indagine, aperta a tutti, sono già stati condivisi con il gruppo di progettazione al lavoro per la definizione dello studio di fattibilità per i due ambiti, di Venezia e Chioggia. In particolare, per l'ambito relativo a Venezia l'intervento prevede la riqualificazione del waterfront delle aree portuali comprese fra Sant'Andrea e

San Basilio e parte di Marittima relativamente al Molo Levante. I risultati della nostra indagine rientrano in un più ampio percorso di ascolto della cittadinanza e degli stakeholder, che contribuisce a dare input ai progettisti incaricati ha spiegato il presidente Fulvio Lino Di Blasio. Venezia Funzioni portuali Il 49% del campione, usa l'area del waterfront di Venezia perché ci lavora, il 21% per svago e per sport, il 13% per attraversamento, il 7% per lo studio e il 6% per il parcheggio, solo il 4% non la usa. Oltre la metà di questi, il 55% di chi ha contribuito, la raggiunge a piedi. Nell'ambito dell'attività core per il porto, i cittadini hanno segnalato, nell'indagine, l'opportunità di dare più priorità alle funzioni portuali che riguardano i centri di ricerca e sviluppo e di formazione marittima, ma anche per attività produttive e spazi per lo scambio intermodale terra-acqua. Si ritiene inoltre, che debbano essere inseriti servizi ad attività portuali pregiate, spazi di confronto e intrattenimento per la comunità portuale, aree dedicate alla produzione culturale sui temi del mare/laguna, aree per piloti e rimorchiatori, alloggi per gli operatori portuali e ormeggi liberi per barche tradizionali e voga. Mobilità Quale priorità dai per il disegno della mobilità nelle aree di waterfront? La maggior parte degli interventi evidenzia il tema dell'accessibilità pedonale e della rete ciclabile e park bici insieme al trasporto pubblico di navigazione. In seconda battuta arriva il tema della mobilità privata veicolare, ferroviaria, della domanda di hub d'interscambio mobilità terra/acqua per Venezia sud e laguna sud, di watertaxi, parcheggi per residenti, pista ciclabile che consenta di collegare la Stazione di Santa Lucia, trasporto pubblico terrestre, servizio di car sharing e accessibilità auto marginale temporanea per carico scarico.



Messaggero Marittimo

Venezia

Sostenibilità ambientale e energetica In tema di sostenibilità, oltre il semplice green, la domanda pubblica è chiara e dettagliata. L'incremento di superficie verdi e alberature, la promozione di comunità energetiche, la presenza di impianti di alimentazione elettrica/idrogeno per navigli a emissioni zero sono le prime tre priorità richieste. A cui si aggiungono la riduzione della superficie asfaltata e ztl per ridurre le emissioni, nuovi percorsi per schermare il sole, isole digitali, una strategia zero waste e il riuso e riciclo creativo dei materiali. Sono state inoltre evidenziati usi e richieste puntuali: si va dall'isola ecologica per smaltimento rifiuti urbani, ad impianti di generazione di energia da moto ondoso o da fotovoltaico, dalle alberature, alle colonnine elettriche su area a parcheggio per mezzi portuali e privati, dal parco giochi bambini, ad un'area snack/bar food truck per la vita sociale di studenti e abitanti, oltre alla domanda di un parco al posto dei parcheggi vicino alla ex chiesa di Santa Marta. Funzioni di nuovi utilizzi cittadini Tra le priorità per i nuovi utilizzi cittadini: servizi di prossimità, mercati al dettaglio, uffici, spazi multifunzionali, per start up e artigianato con attività di up-cycling, ma anche spazi per attività culturali (teatro, danza, cinema, pittura, musica e nuove tecnologie e centri di sperimentazione di nuovi linguaggi), sociali e sportive (campi da basket, piscina all'aperto, centro sportivo acquatico, diporto velico). Inoltre, è stata richiesta una sala civica, area di scarico e carico per i residenti, punto di pronto soccorso veterinario, musei legati al mare e attività ricreative e di divertimento e un rapporto diretto con il fronte d'acqua. Non mancano i suggerimenti per le aree aperte da dedicare a darsene a disposizione per i veneziani, area pic-nic per famiglie e che la banchina sia fruibile per le piccole imbarcazioni private lungo il canale della Scomenzera. Parcheggi Data la posizione strategica dell'area, la difficoltà di vivere a Venezia e lavorare fuori città senza la possibilità di avere un posto auto facilmente raggiungibile, nello studio di fattibilità verrà considerato il tema della realizzazione di un parcheggio a raso o multipiano per soddisfare il bisogno dei residenti. La questione già affrontata pubblicamente in queste settimane rispetto alla quale l'AdSp ha già garantito l'impegno con soluzioni concrete. Chioggia Dall'indagine relativa al waterfront di Chioggia l'area oggetto di progettazione si raggiunge per quasi l'80% con un mezzo privato, auto o moto. Solo il 10% di chi ha risposto, oggi utilizza questo sito per sport e svago, ma tra le priorità per il disegno della mobilità si chiede la pedonalizzazione con percorsi dedicati e nuove connessioni ciclabili. Guardando al futuro gli intervistati privilegiano destinazioni d'uso legate alle attività connesse alla crocieristica minore/fluviale, alle attività legate al prodotto ittico e si richiede la massimizzazione dei posti di lavoro. Per gli spazi aperti l'aspettativa si concentra su aree ludicosportive e su zone attrezzate per l'aggregazione e la socialità, con attenzione al rapporto diretto con il fronte d'acqua.

Venezia Today

Venezia

Navigazione in porto: fino a 180 metri ok anche di notte. La Capitaneria rivede i pescaggi

Novità nel regolamento di sicurezza dopo gli esiti della valutazione dei rischi dell'Autorità portuale del mare Adriatico settentrionale. Nessuna limitazione agli accosti in Canale sud per navi sotto alle 3.000 tonnellate o lunghezza inferiore a 100 mt. Novità nel regolamento di sicurezza portuale dopo gli esiti della valutazione dei rischi dell'Autorità portuale del mare Adriatico settentrionale. Si naviga nel canale dei Petroli anche di notte, per due ore in più. Ieri nel corso di una riunione in Capitaneria di **porto** a **Venezia**, il direttore marittimo, ammiraglio Filippo Marini, ha illustrato i cambiamenti nell'ambito del progetto "Channeling the green deal for Venice" che parte dagli esiti dei nuovi rilievi batimetrici effettuati lungo i canali lagunari marittimi e dai dati raccolti in occasione delle manovre navali in deroga, che sono state autorizzate dalla Capitaneria. Tra le novità, c'è la possibilità per le navi di lunghezza fino a 180 metri e con merci pericolose a bordo, di navigare anche nell'arco notturno, a condizione che i canali portuali siano delimitati da segnalamenti marittimi approvati. Ciò comporterà l'estensione della navigazione lungo il Canale Malamocco-Marghera di circa due ore. Inoltre, le limitazioni per gli accosti in Canale sud non si applicheranno alle navi di stazza lorda inferiore a 3000 tonnellate o di lunghezza inferiore a 100 mt, permettendo alle unità di tipo bulk di piccole dimensioni di poter manovrare anche nell'arco notturno. L'accessibilità nautica e i massimi pescaggi consentiti nei vari canali sono stati ridefiniti. I rappresentanti del **porto** hanno espresso l'apprezzamento per lo sforzo di studio ed analisi compiuto dall'Autorità marittima, al fine di incrementare l'operatività nautica del **porto**, pur mantenendo inalterati i livelli di sicurezza della navigazione e di salvaguardia dell'ambiente (foto sotto: direttore marittimo, ammiraglio Filippo Marini).



Novità nel regolamento di sicurezza dopo gli esiti della valutazione dei rischi dell'Autorità portuale del mare Adriatico settentrionale. Nessuna limitazione agli accosti in Canale sud per navi sotto alle 3.000 tonnellate o lunghezza inferiore a 100 mt. Novità nel regolamento di sicurezza portuale dopo gli esiti della valutazione dei rischi dell'Autorità portuale del mare Adriatico settentrionale. Si naviga nel canale dei Petroli anche di notte, per due ore in più. Ieri nel corso di una riunione in Capitaneria di porto a Venezia, il direttore marittimo, ammiraglio Filippo Marini, ha illustrato i cambiamenti nell'ambito del progetto "Channeling the green deal for Venice" che parte dagli esiti dei nuovi rilievi batimetrici effettuati lungo i canali lagunari marittimi e dai dati raccolti in occasione delle manovre navali in deroga, che sono state autorizzate dalla Capitaneria. Tra le novità, c'è la possibilità per le navi di lunghezza fino a 180 metri e con merci pericolose a bordo, di navigare anche nell'arco notturno, a condizione che i canali portuali siano delimitati da segnalamenti marittimi approvati. Ciò comporterà l'estensione della navigazione lungo il Canale Malamocco-Marghera di circa due ore. Inoltre, le limitazioni per gli accosti in Canale sud non si applicheranno alle navi di stazza lorda inferiore a 3000 tonnellate o di lunghezza inferiore a 100 mt, permettendo alle unità di tipo bulk di piccole dimensioni di poter manovrare anche nell'arco notturno. L'accessibilità nautica e i massimi pescaggi consentiti nei vari canali sono stati ridefiniti. I rappresentanti del porto hanno espresso l'apprezzamento per lo sforzo di studio ed analisi compiuto dall'Autorità marittima, al fine di incrementare l'operatività nautica del porto, pur mantenendo inalterati i livelli di sicurezza della navigazione e di

(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Diga Genova, Toti 'Anac premi chi velocizza i lavori'

"Se si ritiene che nell'appalto della diga di **Genova** qualche servitore dello Stato sia stato corrotto, va individuato e punito, se invece riteniamo che qualcuno abbia applicato delle regole più semplici e veloci per arrivare alla realizzazione dell'opera va scovato e premiato". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti a margine dei lavori del Consiglio regionale commenta la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) contro l'iter seguito per costruire la nuova diga del **porto di Genova**. "Qualche servitore dello Stato non va certamente redarguito da un'Autorità anticorruzione di cui non capisco il nome se non c'è stato francamente un corrotto, - rimarca Toti - tra coloro che applaudono ai bizantinismi, che propugnano le regole dei bizantinismi della pratiche formalmente e ineccepibilmente eseguite con l'opera non fatta e una pratica più corta e l'opera fatta io tiferò sempre per chi vuol costruire l'opera, non per chi accumula carta sulla scrivania".



(Sito) Ansa

Genova, Voltri

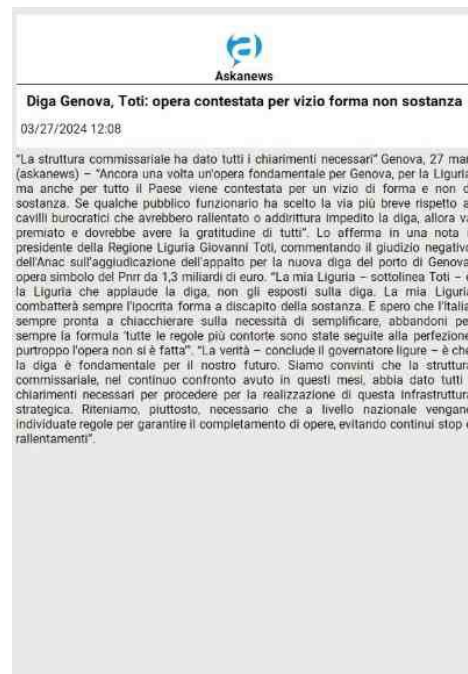
Diga Genova, Pd "affossata dalle scorciatoie di Bucci e Toti"

"Rispettare le procedure è il modo più sicuro per garantire la realizzazione della nuova diga del porto di Genova, le scorciatoie usate da Bucci e Toti rischiano di affossare un'opera fondamentale. Così il segretario del Pd in Liguria Davide Natale, il capogruppo dem in Regione Luca Garibaldi, il segretario provinciale del partito a Genova e capogruppo in Consiglio comunale Simone D'Angelo commentano la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) contro l'iter seguito per costruire la nuova diga del porto di Genova. "Ancora una volta facili profeti. - affermano gli esponenti del Partito Democratico - Non è questione di volere una Liguria ferma, come ci avevano accusato di volere come scopo politico il presidente Toti e il sindaco Bucci, ma di riuscire a realizzare i progetti. Conoscere e rispettare le procedure, applicarle correttamente è il modo più sicuro e veloce per portare a casa il risultato. Evidentemente Toti e Bucci, abituati a strepitare e travolgere le regole, pur amministrando da molti anni ormai, non hanno ancora imparato le norme della pubblica amministrazione, facendo un danno al nostro territorio. Le scorciatoie rischiano spesso non di far arrivare prima, ma di portare nel dirupo, come è puntualmente accaduto in questo caso. A pagarne le conseguenze saranno i cittadini e le imprese liguri che vedranno allungarsi i tempi per la concretizzazione di interventi che potrebbero accrescere le potenzialità della Liguria". "Il commissario Bucci e il Presidente Toti hanno più volte ribadito che il cosiddetto 'Modello Genova' è l'unico sistema per realizzare i progetti in tempi brevissimi, ma Anac spiega che quel sistema vale per interventi urgenti ed emergenziali ma non per quelli ordinari", aggiungono.



Diga Genova, Toti: opera contestata per vizio forma non sostanza

"La struttura commissariale ha dato tutti i chiarimenti necessari" **Genova**, 27 mar. (askanews) - "Ancora una volta un'opera fondamentale per **Genova**, per la Liguria ma anche per tutto il Paese viene contestata per un vizio di forma e non di sostanza. Se qualche pubblico funzionario ha scelto la via più breve rispetto ai cavilli burocratici che avrebbero rallentato o addirittura impedito la diga, allora va premiato e dovrebbe avere la gratitudine di tutti". Lo afferma in una nota il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, commentando il giudizio negativo dell'Anac sull'aggiudicazione dell'appalto per la nuova diga del **porto** di **Genova**, opera simbolo del Pnrr da 1,3 miliardi di euro. "La mia Liguria - sottolinea Toti - è la Liguria che applaude la diga, non gli esposti sulla diga. La mia Liguria combatterà sempre l'ipocrita forma a discapito della sostanza. E spero che l'Italia, sempre pronta a chiacchierare sulla necessità di semplificare, abbandoni per sempre la formula 'tutte le regole più contorte sono state seguite alla perfezione, purtroppo l'opera non si è fatta'". "La verità - conclude il governatore ligure - è che la diga è fondamentale per il nostro futuro. Siamo convinti che la struttura commissariale, nel continuo confronto avuto in questi mesi, abbia dato tutti i chiarimenti necessari per procedere per la realizzazione di questa infrastruttura strategica. Riteniamo, piuttosto, necessario che a livello nazionale vengano individuate regole per garantire il completamento di opere, evitando continui stop o rallentamenti".



Depositi chimici, la Regione chiede al Ministero alternative rispetto a Ponte Somalia

In una lettera della Regione al ministero dell'Ambiente si fa riferimento a una "valutazione delle possibili alternative progettuali": parte la protesta dell'opposizione. Ascolta questo articolo ora... Il settore Ambiente della Regione, in una lettera al Ministero dell'Ambiente (che ha in esame la pratica per la valutazione d'impatto), avrebbe parlato di altre ipotesi per lo spostamento dei depositi chimici oltre a Ponte Somalia: l'indiscrezione ha fatto saltare sulla sedia l'opposizione, ma la Regione sostiene che la frase "valutazione delle possibili alternative progettuali" faccia riferimento unicamente a un obbligo di legge, in pratica una formalità. "La popolazione sa ormai che è stata illusa perché sul piano tecnico emerge quello che da mesi si dice sul piano politico: lo spostamento a Ponte Somalia non è un'ipotesi percorribile - dice il consigliere regionale Pippo Rossetti, Azione -. Depositerò un'interrogazione in Regione per sapere se la surroga di Bucci per Carmagnani è ancora valida e se sì a che titolo. A chi toccherà sostenere il danno erariale derivante da un'operazione avviata senza che il richiedente ne avesse titolo?".

E ancora: "Il presidente del Comitato tecnico regionale (Ctr) Manzella in commissione ha ammesso che per loro tutto il progetto è di Superba, perché non è arrivato nulla da Carmagnani. Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire: anche il parere del Ctr, approvato a maggioranza contro le istituzioni che si occupano della sicurezza, a fronte di queste affermazioni perde completamente di credibilità". "Sul trasferimento dei depositi chimici la confusione regna sovrana - affermano il capogruppo Pd in Regione Luca Garibaldi e il consigliere regionale Pd Armando Sanna -. Lo spostamento annunciato è stato solo uno specchietto per le allodole, fin dall'inizio si sapeva che il progetto aveva delle criticità, perché la ricollocazione a Ponte Somalia non risulta sostenibile: adesso anche gli uffici della regione hanno riconosciuto che servono siti alternativi, quello che Bucci per mesi ha negato. In poche ore Toti ha smentito i suoi uffici, sostituendosi alla Via nazionale ancora in corso". La Regione Liguria ha specificato in una nota che l'espressione "valutazione delle possibili alternative progettuali" - al centro della polemica - fa riferimento "unicamente all'obbligo di legge di produrre gli studi esistenti sulle principali alternative, già eseguiti ed esclusi dall'iter propedeutico svolto dall'Autorità di Sistema Portuale. Ogni valutazione di carattere politico circa l'opportunità dello spostamento dei depositi chimici nell'area di Ponte Somalia è estranea. Il deposito degli studi eseguiti sulle principali alternative è quindi una formalità indispensabile per la valutazione di impatto ambientale in corso al ministero dell'Ambiente".



In una lettera della Regione al ministero dell'Ambiente si fa riferimento a una "valutazione delle possibili alternative progettuali": parte la protesta dell'opposizione. Ascolta questo articolo ora... Il settore Ambiente della Regione, in una lettera al Ministero dell'Ambiente (che ha in esame la pratica per la valutazione d'impatto), avrebbe parlato di altre ipotesi per lo spostamento dei depositi chimici oltre a Ponte Somalia: l'indiscrezione ha fatto saltare sulla sedia l'opposizione, ma la Regione sostiene che la frase "valutazione delle possibili alternative progettuali" faccia riferimento unicamente a un obbligo di legge, in pratica una formalità. "La popolazione sa ormai che è stata illusa perché sul piano tecnico emerge quello che da mesi si dice sul piano politico: lo spostamento a Ponte Somalia non è un'ipotesi percorribile - dice il consigliere regionale Pippo Rossetti, Azione -. Depositerò un'interrogazione in Regione per sapere se la surroga di Bucci per Carmagnani è ancora valida e se sì a che titolo. A chi toccherà sostenere il danno erariale derivante da un'operazione avviata senza che il richiedente ne avesse titolo?". E ancora: "Il presidente del Comitato tecnico regionale (Ctr) Manzella in commissione ha ammesso che per loro tutto il progetto è di Superba, perché non è arrivato nulla da Carmagnani. Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire: anche il parere del Ctr, approvato a maggioranza contro le istituzioni che si occupano della sicurezza, a fronte di queste affermazioni perde completamente di credibilità". "Sul trasferimento dei depositi chimici la confusione regna sovrana - affermano il capogruppo Pd in Regione Luca Garibaldi e il consigliere regionale Pd Armando Sanna -. Lo spostamento annunciato è stato solo uno specchietto per le allodole, fin dall'inizio si sapeva che il progetto aveva delle criticità, perché la ricollocazione a Ponte Somalia non risulta sostenibile: adesso anche gli uffici della regione hanno riconosciuto che servono siti alternativi, quello che Bucci per mesi ha negato. In poche ore Toti ha smentito i suoi uffici, sostituendosi alla Via nazionale ancora in corso". La Regione Liguria ha specificato in una nota che l'espressione "valutazione delle possibili alternative progettuali" - al centro della polemica - fa riferimento "unicamente all'obbligo di legge di produrre gli studi esistenti sulle principali alternative, già eseguiti ed esclusi dall'iter propedeutico svolto dall'Autorità di Sistema Portuale. Ogni valutazione di carattere politico circa l'opportunità dello spostamento dei depositi chimici nell'area di Ponte Somalia è estranea. Il deposito degli studi eseguiti sulle principali alternative è quindi una formalità indispensabile per la valutazione di impatto ambientale in corso al ministero dell'Ambiente".

Genova Today

Genova, Voltri

Pasqua alla Lanterna di Genova con aperture straordinarie e attività per tutta la famiglia

Lanterna di Genova Indirizzo non disponibile Prezzo non disponibile Sabato 30 marzo alla Lanterna di Genova è organizzata un'edizione speciale della visita pensata per i bambini, che saprà affascinare anche gli adulti con approfondimenti e curiosità. Partendo dalla passeggiata, una filastrocca inedita introdurrà la visita per raccontare la storia del faro e conoscere i monumenti più importanti della città. Proseguendo nell'Open Air Museum nel Parco del complesso monumentale, i partecipanti saranno coinvolti con storie e aneddoti sul simbolo di Genova e il suo legame con il **porto**. La narrazione si concluderà all'interno del Museo, con il racconto illustrato della storia della Lanterna. Al termine, le famiglie potranno salire sulla prima terrazza panoramica della torre: non prima, però, della caccia alle uova! Modalità di accesso e salita sul sito www.lanternadigenova.it/informazioni Come partecipare all'iniziativa POSTI LIMITATI, SU PRENOTAZIONE scrivendo a laboratori@lanternadigenova.it (indicando nome e cognome numero adulti, numero ed età bambini, recapito telefonico) In caso di disdetta chiediamo gentilmente di inviare tempestiva comunicazione Appuntamento ore 15.00 davanti all'ingresso del supermercato COOP all'interno del Terminal Traghetto Quota di partecipazione: 0-3 anni gratuito; bambini fino ai 6 anni 12; bambini dai 7 anni e adulti 15 Ti **porto** alla Lanterna! Domenica 31 marzo arriva invece l'edizione pasquale della visita guidata Ti **porto** alla Lanterna! Una visita per scoprire insieme un complesso monumentale affascinante e articolato, testimone di secoli di vita della città e dei suoi abitanti. Partendo dal **Porto** Antico, vi accompagneremo alla Lanterna, alla sua passeggiata sulle banchine del **porto** commerciale, all'open air museum nel parco e al suggestivo museo all'interno delle antiche fortificazioni, per finire alla terrazza panoramica e ammirare tutta la città dall'alto. Come partecipare all'iniziativa Appuntamento davanti Palazzo San Giorgio, lato mare, **Porto** Antico. Introduzione e trasferimento verso la passeggiata della Lanterna. Segue visita al museo e salita a piedi alla prima terrazza panoramica del faro. Posti limitati, su prenotazione indicando nome e cognome di ogni partecipante, e il numero di cellulare. La quota di partecipazione è di 18 a persona. <https://www.gogenova.com/it/ti-porto-alla-lanterna-classic/> La visita si intende confermata solo al ricevimento della e-mail di conferma con le indicazioni per la partecipazione e il pagamento. Non è possibile fare prenotazioni telefoniche. Per informazioni, contattare dalle ore 9 alle 18 i seguenti numeri: 010 8938088 - 335 6063687. La visita non è adatta a persone con difficoltà motorie. In caso di maltempo, la visita sarà annullata. Evento a cura di Go Genova Tours. Pasquetta alla Lanterna! Festeggiamo Pasquetta tutti insieme, con una visita speciale pensata per tutta la famiglia! Partendo dalla passeggiata, una filastrocca inedita introdurrà la visita per raccontare la



Genova Today

Genova, Voltri

storia del faro e conoscere i monumenti più importanti della città. Proseguendo nell'Open Air Museum nel Parco del complesso monumentale, i partecipanti saranno coinvolti con storie e aneddoti sul simbolo di Genova e il suo legame con il porto. La narrazione si concluderà all'interno del Museo, con il racconto illustrato della storia della Lanterna. Al termine, le famiglie potranno salire sulla prima terrazza panoramica della torre: non prima, però, della caccia alle uova! Modalità di accesso e salita sul sito www.lanternadigenova.it/informazioni Come partecipare all'iniziativa POSTI LIMITATI, SU PRENOTAZIONE scrivendo a laboratori@lanternadigenova.it (indicando nome e cognome numero adulti, numero ed età bambini, recapito telefonico) In caso di disdetta chiediamo gentilmente di inviare tempestiva comunicazione Appuntamento ore 15.00 davanti all'ingresso del supermercato COOP all'interno del Terminal Traghetto Quota di partecipazione: 0-3 anni gratuito; bambini fino ai 6 anni 12; bambini dai 7 anni e adulti 15.

Informare

Genova, Voltri

Calo del traffico delle merci nei porti di Genova e Savona-Vado a febbraio

Complessivamente sono state movimentate 4,8 milioni di tonnellate di carichi (-4,6%) Lo scorso mese i porti di Genova e Savona-Vado Ligure hanno movimentato complessivamente 4,82 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -4,6% rispetto a febbraio 2023 generato dalla flessione del -3,0% dei carichi movimentati dallo scalo portuale del capoluogo ligure, che sono ammontati a 3,76 milioni di tonnellate, e dalla flessione del -9,9% delle merci passate attraverso il porto di Savona-Vado, attestatesi a 1,06 milioni di tonnellate. Nel porto di Genova il traffico di merci varie è stato pari a 2,64 milioni di tonnellate, incluse 1,87 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+7,9%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 198.645 teu (+9,2%) e 770mila tonnellate di merci convenzionali (-3,3%). Nel settore delle rinfuse liquide sono state movimentate 944mila tonnellate di oli minerali (-13,1%) e 57mila tonnellate di altri carichi (-14,2%), di cui 40mila tonnellate di prodotti chimici (+18,2%) e 17mila tonnellate di oli vegetali e vino (-47,4%). Il traffico di rinfuse solide nel comparto commerciale è stato di 37mila tonnellate (+46,3%) e in quello industriale di 42mila tonnellate (-63,4%). Nel segmento delle forniture di combustibili e di provviste di bordo il totale è stato di 35mila tonnellate (-26,4%). A Savona-Vado il traffico di merci varie è stato di 554mila tonnellate (-2,7%), incluse 213mila tonnellate di carichi in container (-8,7%) totalizzati con una movimentazione di contenitori pari a 26mila teu (+2,8%) e 340mila tonnellate di merci convenzionali (+1,5%). Inoltre lo scalo ha movimentato 335mila tonnellate di oli minerali (-18,8%) e 170mila tonnellate di rinfuse secche (-3,7%). Le forniture di bunker e di provviste di bordo sono ammontate ad oltre 2mila tonnellate (-53,3%). Nel settore dei passeggeri, a febbraio 2024 nel porto di Genova i crocieristi sono stati 46mila (-12,4%) e i passeggeri dei traghetti 40mila (+1,1%), mentre a Savona-Vado i crocieristi sono stati 32mila (+52,9%) e i passeggeri dei traghetti 973 (-46,2%).



Complessivamente sono state movimentate 4,8 milioni di tonnellate di carichi (-4,6%) Lo scorso mese i porti di Genova e Savona-Vado Ligure hanno movimentato complessivamente 4,82 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -4,6% rispetto a febbraio 2023 generato dalla flessione del -3,0% dei carichi movimentati dallo scalo portuale del capoluogo ligure, che sono ammontati a 3,76 milioni di tonnellate, e dalla flessione del -9,9% delle merci passate attraverso il porto di Savona-Vado, attestatesi a 1,06 milioni di tonnellate. Nel porto di Genova il traffico di merci varie è stato pari a 2,64 milioni di tonnellate, incluse 1,87 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+7,9%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 198.645 teu (+9,2%) e 770mila tonnellate di merci convenzionali (-3,3%). Nel settore delle rinfuse liquide sono state movimentate 944mila tonnellate di oli minerali (-13,1%) e 57mila tonnellate di altri carichi (-14,2%), di cui 40mila tonnellate di prodotti chimici (+18,2%) e 17mila tonnellate di oli vegetali e vino (-47,4%). Il traffico di rinfuse solide nel comparto commerciale è stato di 37mila tonnellate (+46,3%) e in quello industriale di 42mila tonnellate (-63,4%). Nel segmento delle forniture di combustibili e di provviste di bordo il totale è stato di 35mila tonnellate (-26,4%). A Savona-Vado il traffico di merci varie è stato di 554mila tonnellate (-2,7%), incluse 213mila tonnellate di carichi in container (-8,7%) totalizzati con una movimentazione di contenitori pari a 26mila teu (+2,8%) e 340mila tonnellate di merci convenzionali (+1,5%). Inoltre lo scalo ha movimentato 335mila tonnellate di oli minerali (-18,8%) e 170mila tonnellate di rinfuse secche (-3,7%). Le forniture di bunker e di provviste di bordo sono ammontate ad oltre 2mila tonnellate (-53,3%). Nel settore dei passeggeri, a febbraio 2024 nel porto di Genova i crocieristi sono stati 46mila (-12,4%) e i passeggeri dei traghetti 40mila (+1,1%), mentre a Savona-Vado i crocieristi sono stati 32mila (+52,9%) e i passeggeri dei

Informatore Navale

Genova, Voltri

La crisi geopolitica del commercio internazionale all'8ª edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry

Africa e Cina sotto i riflettori, incertezze e opportunità per il sistema industriale italiano. Chiusa la prima giornata di lavori dell'8ª edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry, (#SFLml24), l'evento è promosso da ALSEA e dall'International Propeller Clubs Port of Milan, in programma a Milano presso il Centro Congressi di Assolombarda Milano, 26 marzo 2024 - Dopo i saluti istituzionali degli organizzatori Umberto Masucci, Presidente dell'International Propeller Clubs, Betty Schiavoni, Vicepresidente di ALSEA e Riccardo Fuochi, Presidente dell'International Propeller Clubs Port of Milan, il primo blocco di interventi è proseguito con lo speech di Piero Pellizzari comandante del **Porto di Genova**, in rappresentanza di Nicola Carlone, comandante generale delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera, ha ripercorso tutti i fattori che influenzano il settore marittimo sia dal punto di vista geopolitico che ambientale, in cui auspica in particolare che i porti diventino hub energetici in grado di rispondere alle esigenze legate ai nuovi sistemi di propulsione. La consueta sessione d'apertura dedicata allo scenario geopolitico ha visto in particolare al centro del dibattito la situazione nel Mediterraneo Allargato e in particolare la crisi del mar Rosso tra i due choke point dello stretto di Suez e quello di Bab-el-Mandeb. Ma il Mar Rosso è solo l'ultimo di una catena di eventi che stanno mettendo in crisi la logistica, come ha evidenziato Marco Conforti, presidente di PSA Italy. Secondo Conforti, già da tempo sono in atto delle trasformazioni del settore: ad esempio il RoRo registra tassi crescita del 50% superiori ai contenitori. Occorre dunque una pianificazione pubblica e amministrativa che tengano conto di queste tendenze in cui non è necessario ampliare la capacità dei terminal contenitori. Per Massimo Deandreis, direttore generale di SRM il Mediterraneo resterà comunque centrale in un sistema globale in cui tre Nafta, Ue e l'Asia resteranno i tre grandi poli. Con i problemi collegati al transito attraverso il canale di Suez le merci girano diversamente e Giuseppe Mele, direttore generale di ha evidenziato come stia aumentando il traffico sulle Alpi. Tra il 1980 e il 2022 si è passati da 49,8 a 118,5 milioni di tonnellate. Mele sottolinea anche diverse criticità: la mancanza di un'armonizzazione di regole e politiche di transito tra i vari Paesi (Italia, Francia Svizzera e Austria); la dotazione infrastrutturale dei valichi non è adeguata e sono previste diverse limitazioni sia stradali sia ferroviarie; manca una programmazione e gestione integrata dei cantieri. Proprio sulle catene di fornitura, tra nuova globalizzazione e autonomia strategica si è concentrata l'economista Cristina Pensa del Centro Studi di Confindustria che ha definito il backshoring come una strategia né concreta né auspicabile per l'Italia vista la carenza di materie prime. Marco Grassidonio, Country Head di Garbe, azienda tedesca specializzata nell'Industrial Real Estate, ha fornito uno sguardo sul reshoring e il nearshoring



Africa e Cina sotto i riflettori, incertezze e opportunità per il sistema industriale italiano. Chiusa la prima giornata di lavori dell'8ª edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry, (#SFLml24), l'evento è promosso da ALSEA e dall'International Propeller Clubs Port of Milan, in programma a Milano presso il Centro Congressi di Assolombarda Milano, 26 marzo 2024 - Dopo i saluti istituzionali degli organizzatori Umberto Masucci, Presidente dell'International Propeller Clubs, Betty Schiavoni, Vicepresidente di ALSEA e Riccardo Fuochi, Presidente dell'International Propeller Clubs Port of Milan, il primo blocco di interventi è proseguito con lo speech di Piero Pellizzari comandante del Porto di Genova, in rappresentanza di Nicola Carlone, comandante generale delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, ha ripercorso tutti i fattori che influenzano il settore marittimo sia dal punto di vista geopolitico che ambientale, in cui auspica in particolare che i porti diventino hub energetici in grado di rispondere alle esigenze legate ai nuovi sistemi di propulsione. La consueta sessione d'apertura dedicata allo scenario geopolitico ha visto in particolare al centro del dibattito la situazione nel Mediterraneo Allargato e in particolare la crisi del mar Rosso tra i due choke point dello stretto di Suez e quello di Bab-el-Mandeb. Ma il Mar Rosso è solo l'ultimo di una catena di eventi che stanno mettendo in crisi la logistica, come ha evidenziato Marco Conforti, presidente di PSA Italy. Secondo Conforti, già da tempo sono in atto delle trasformazioni del settore: ad esempio il RoRo registra tassi crescita del 50% superiori ai contenitori. Occorre dunque una pianificazione pubblica e amministrativa che tengano conto di queste tendenze in cui non è necessario ampliare la capacità dei terminal contenitori. Per Massimo Deandreis, direttore generale di SRM il Mediterraneo resterà comunque centrale in un sistema globale in cui tre Nafta, Ue e l'Asia resteranno i tre grandi poli. Con i problemi

Informatore Navale

Genova, Voltri

che evidenziano nuovi trend: la Cina è stata prima scelta per delocalizzare, oggi si è sviluppata un'attenzione per il Sud Est asiatico e l'interesse verso il nearshoring si è impennato negli ultimi anni. Sempre da una ricerca di Garbe emerge che il Nord Italia potrebbe beneficiare parecchio del near shoring. La mattinata dei lavori è poi proseguita con un focus sull'Africa e sulla Cina. Emanuele Oddi, analista e ricercatore di Eurispes ha evidenziato il buon andamento dell'economia africana in un contesto che comunque rimane complesso ed eterogeneo con tensioni politiche e militari in paesi come il Rwanda, la Repubblica Democratica del Congo, il Niger e il Senegal che è in pieno processo elettorale in un clima di contestazione. Alcuni Stati sono a rischio default, senza dimenticare inoltre le crisi climatiche e i disastri naturali. Mauro Battocchi, direttore generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha evidenziato la relazione tra Italia e il Nord Africa in cui deve coesistere un forte legame logistico e infrastrutturale. Ad esempio il nostro Paese è il primo partner economico della Tunisia. Si è poi passati a parlare delle relazioni bilaterali Italia-Cina dopo l'uscita dalla Via della Seta con Alessandro Zadro, responsabile del Centro studi dell' Italy China Council Foundation che ha sottolineato la complessità del tema poiché l'Italia era stato l'unico Paese del G7 a firmare il memorandum of understanding. Zadro ha evidenziato come esista uno squilibrio nello stock degli investimenti tra risorse impegnate dall'Italia in Cina (15,5 miliardi) e viceversa (circa 2,3). Tuttavia l'Italia rimane la prima destinazione dei turisti cinesi in Europa. Anche quest'anno l'evento ha ospitato, in anteprima, la presentazione della 6^a edizione della Survey di Contship SRM sui "corridoi logistici" del settore container. Lo Studio è stato condotto attraverso l'analisi dei risultati di interviste a 400 imprese manifatturiere sulle modalità di gestione e organizzazione della loro logistica portuale, sull'intermodalità, sugli incoterms e sui loro progetti di sostenibilità e di digitalizzazione. Dallo studio si conferma un dato preoccupante: nel 2023 in export il 75% delle imprese ha optato, per l'ex works (franco fabbrica), cioè la cessione al compratore della merce dell'intero processo di trasporto, dalla fabbrica al destino. Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry è l'evento annuale rivolto agli stakeholder del sistema logistico, portuale e produttivo italiano. Un dibattito aperto sulle novità e sullo sviluppo dei diversi settori industriali in relazione ai continui mutamenti del contesto geopolitico domestico e internazionale. L'appuntamento, giunto alla VIII edizione, è organizzato da Clickutility Team in collaborazione con Studio Comelli - Conferences&Communication, e promosso da ALSEA e The International Propeller Club, Port of Milan.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Partono i bastimenti, la storia degli emigranti nella collezione Bonelli

Ospitato dal 2017 presso la Fondazione Casa dello Scugnizzo a Materdei, il "Museo di Napoli" è suddiviso in venti aree tematiche e quella dedicata all'emigrazione meridionale è una delle più ricche. C'è una vecchia foto strappata a metà e poi ricomposta tra i preziosi documenti che il giornalista e cultore di storia locale Gaetano Bonelli vuole mettere a disposizione del futuro museo dell'emigrazione da allestire all'interno dell'Immacolatella, il palazzo settecentesco nel porto di Napoli in cui sostarono milioni di meridionali, a cavallo tra Otto e Novecento, in attesa d'imbarcarsi per le Americhe. "La foto scattata oltre un secolo fa ritrae una modesta famiglia di emigranti - spiega il fondatore del Museo di Napoli, Collezione Bonelli, recentemente visitato anche dal sindaco Gaetano Manfredi -. Trovai la prima metà scavando in una libreria antiquaria. Tre mesi dopo, rovistando nuovamente nello stesso mucchio di riproduzioni d'epoca, venne alla luce anche il pezzo mancante. Mi parve di riunire una famiglia: gli oggetti hanno un'anima". Questo rapporto viscerale con le testimonianze tangibili del nostro passato ha guidato Bonelli, fin dall'adolescenza, nella ricerca compulsiva di reperti sulla storia della città

negli ultimi due secoli: in quarant'anni ne ha trovati e catalogati circa diecimila. Il suo fornitissimo archivio, ospitato dal 2017 presso la Fondazione Casa dello Scugnizzo a Materdei, è suddiviso in venti aree tematiche e quella dedicata all'emigrazione meridionale è una delle più ricche. Manifesti e locandine delle compagnie navali, lettere degli emigranti partenopei e di tutto il Mezzogiorno, centinaia di fotografie d'epoca, passaporti, pubblicità e calendari dei vettori, medaglie commemorative, le rimesse bancarie del Banco di Napoli e di tutti gli istituti a cui facevano riferimento gli italiani in America. Una massa di testimonianze materiali che potrebbe utilmente integrare l'impostazione multimediale dell'esposizione permanente che si sta progettando per l'Immacolatella con la collaborazione della Fondazione Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana (Mei) di **Genova**. "Anche il direttore di Ellis Island - ricorda Bonelli - ha molto apprezzato la mostra allestita nel giugno dell'anno scorso presso l'Istituto di cultura italiana di New York, replicata poi a Washington e prossimamente ad Orlando in Florida. La collezione potrebbe avere la giusta collocazione nell'Immacolatella, inaugurando una collaborazione che rispetti però il mio lungo e difficile lavoro di recupero dei reperti". Dall'affollato archivio Bonelli emergono tasselli di vita che appartengono ad un mondo ormai scomparso. La foto della famiglia "riunita" fa compagnia ad un'altra immagine inviata da Buenos Aires in Italia nel 1870. L'abbronzato emigrante scrisse sul retro: "Cara cucina, in ricordo della nostra lontananza" Terre oltre l'orizzonte da cui spesso non si tornava più, anche per le tariffe d'imbarco poco abordabili. Una compagnia di Marsiglia chiedeva, sul piroscampo France, 970 lire in prima classe e 320 in terza con "prezzi pagabili anticipatamente in oro".



03/27/2024 10:27 MARCO MOLINO;

Ospitato dal 2017 presso la Fondazione Casa dello Scugnizzo a Materdei, il "Museo di Napoli" è suddiviso in venti aree tematiche e quella dedicata all'emigrazione meridionale è una delle più ricche. C'è una vecchia foto strappata a metà e poi ricomposta tra i preziosi documenti che il giornalista e cultore di storia locale Gaetano Bonelli vuole mettere a disposizione del futuro museo dell'emigrazione da allestire all'interno dell'Immacolatella, il palazzo settecentesco nel porto di Napoli in cui sostarono milioni di meridionali, a cavallo tra Otto e Novecento, in attesa d'imbarcarsi per le Americhe. "La foto scattata oltre un secolo fa ritrae una modesta famiglia di emigranti - spiega il fondatore del Museo di Napoli, Collezione Bonelli, recentemente visitato anche dal sindaco Gaetano Manfredi -. Trovai la prima metà scavando in una libreria antiquaria. Tre mesi dopo, rovistando nuovamente nello stesso mucchio di riproduzioni d'epoca, venne alla luce anche il pezzo mancante. Mi parve di riunire una famiglia: gli oggetti hanno un'anima". Questo rapporto viscerale con le testimonianze tangibili del nostro passato ha guidato Bonelli, fin dall'adolescenza, nella ricerca compulsiva di reperti sulla storia della città negli ultimi due secoli: in quarant'anni ne ha trovati e catalogati circa diecimila. Il suo fornitissimo archivio, ospitato dal 2017 presso la Fondazione Casa dello Scugnizzo a Materdei, è suddiviso in venti aree tematiche e quella dedicata all'emigrazione meridionale è una delle più ricche. Manifesti e locandine delle compagnie navali, lettere degli emigranti partenopei e di tutto il Mezzogiorno, centinaia di fotografie d'epoca, passaporti, pubblicità e calendari dei vettori, medaglie commemorative, le rimesse bancarie del Banco di Napoli e di tutti gli istituti a cui facevano riferimento gli italiani in America. Una massa di testimonianze materiali che potrebbe utilmente integrare l'impostazione multimediale dell'esposizione permanente che si sta progettando per l'Immacolatella con la collaborazione della Fondazione Museo

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

L'emozione della partenza, ma pure il dramma di un ritorno forzato: nella collezione ci sono addirittura i documenti sanitari di coloro che venivano respinti, come la sventurata Rosa Caiazza, "Reonducida - spiega in spagnolo il foglio di rimpatrio - por estar atacada de lebra". "Si tratta di un notevole patrimonio documentale che deve essere valorizzato - sottolinea il presidente del Propeller Club Port of Naples, Umberto Masucci, che da anni si batte per la riapertura del Molo San Vincenzo e il recupero degli ex Magazzini Generali. "L'Immacolatella resta la sede ideale, ma prima bisogna assicurare la sostenibilità economica del progetto museale con un'autorevole governance tra pubblico e privato di ampio respiro". Una concretezza necessaria, dunque, per consentire alle tante storie sull'emigrazione meridionale di uscire dai faldoni e tornare a raccontarsi. (Marco Molino) Condividi Tag storia navi Articoli correlati.

Caos autostrade, Giacchetta (CNA): "A pagare sono sempre le imprese liguri"

di Eva Perasso "Venendo verso **Genova** da Ponente ho dovuto transitare dall'Aurelia perché l'autostrada era completamente bloccata e questa è la situazione che ogni giorno trova chi deve transitare nella nostra regione. E' vero che i cantieri servono e bisogna mettere in sicurezza la rete autostradale ma è altrettanto vero che non bisogna far morire l'economia della nostra regione per il traffico ": così Massimo Giacchetta, presidente CNA Liguria, ai microfoni di Primocanale nella mattina - l'ennesima - in cui l'autostrada era in tilt tra cantieri, pioggia, incidenti (LEGGI QUI Se a Pasqua e per i ponti primaverili è previsto un alleggerimento dei cantieri, il problema sussiste ed è grave ogni giorno. Spiega Giacchetta: "Le nostre imprese lavorano tutti i giorni non soltanto a Pasqua e i carichi economici derivati dai disagi dell'inefficienza della nostra rete autostradale sono evidenti a tutti. I costi ricadono interamente sulle nostre imprese. L'autotrasporto, gli artigiani che ogni giorno devono transitare sulle autostrade, non possono andare avanti. Bisogna trovare soluzioni". Resta la cronaca, di una giornata uguale a tutte le altre in cui la perdita economica dei singoli è ben evidente. "Se stamane un artigiano da Arenzano doveva andare a fare un lavoro a **Genova**, sarebbe stato meglio se avesse preso il furgone e fosse tornato indietro invece che arrivare in ritardo che significa aumento di costi, non poter effettuare il lavoro e un danno. Questo per migliaia e migliaia di professionisti ogni giorno. Un autotrasportatore che entra e esce dal **porto** di **Genova** tutti i giorni ha un aumento dell'orario di viaggio di un'ora o un'ora e mezza derivante dai disagi in area genovese. Questo non è più sostenibile, determina un danneggiamento dell'intera economia regionale".



di Eva Perasso "Venendo verso Genova da Ponente ho dovuto transitare dall'Aurelia perché l'autostrada era completamente bloccata e questa è la situazione che ogni giorno trova chi deve transitare nella nostra regione. E' vero che i cantieri servono e bisogna mettere in sicurezza la rete autostradale ma è altrettanto vero che non bisogna far morire l'economia della nostra regione per il traffico ": così Massimo Giacchetta, presidente CNA Liguria, ai microfoni di Primocanale nella mattina - l'ennesima - in cui l'autostrada era in tilt tra cantieri, pioggia, incidenti (LEGGI QUI Se a Pasqua e per i ponti primaverili è previsto un alleggerimento dei cantieri, il problema sussiste ed è grave ogni giorno. Spiega Giacchetta: "Le nostre imprese lavorano tutti i giorni non soltanto a Pasqua e i carichi economici derivati dai disagi dell'inefficienza della nostra rete autostradale sono evidenti a tutti. I costi ricadono interamente sulle nostre imprese. L'autotrasporto, gli artigiani che ogni giorno devono transitare sulle autostrade, non possono andare avanti. Bisogna trovare soluzioni". Resta la cronaca, di una giornata uguale a tutte le altre in cui la perdita economica dei singoli è ben evidente. "Se stamane un artigiano da Arenzano doveva andare a fare un lavoro a Genova, sarebbe stato meglio se avesse preso il furgone e fosse tornato indietro invece che arrivare in ritardo che significa aumento di costi, non poter effettuare il lavoro e un danno. Questo per migliaia e migliaia di professionisti ogni giorno. Un autotrasportatore che entra e esce dal porto di Genova tutti i giorni ha un aumento dell'orario di viaggio di un'ora o un'ora e mezza derivante dai disagi in area genovese. Questo non è più sostenibile, determina un danneggiamento dell'intera economia regionale".

Il "papà" dell'Acquario da Baltimora: "Città sotto choc"

Lui spera di vedere la reazione che **Genova** ha avuto dopo il crollo del Morandi di Tiziana Oberti **GENOVA** - "A poche ore dal crollo mi sono avvicinato al luogo della tragedia ed è impressionante, ho provato un vuoto immenso spero che la città si riprenda come ha fatto **Genova** dopo il crollo di Ponte Morandi ma per il **porto** qui sarà molto peggio e anche la situazione sociale è più difficile". Così a Primocanale in diretta da Baltimora Elia Mannelta conosciuto a **Genova** come il "papà" dell'Acquario e che quasi 40 anni fa lavorò proprio per il gemellaggio tra **Genova** e Baltimora. "Ieri sera hanno deciso di interrompere le ricerche perchè fisicamente non potevano più essere vive adesso stanno discutendo come potranno recuperare i corpi. La città è sotto choc - spiega Mannelta - e vedere dopo più di 40 anni vedere quel vuoto lì dove c'era una volta il ponte è scioccante". Un sentimento che i genovesi hanno provato subito dopo il crollo del Morandi il 14 agosto 2018. "Ieri una delle telefonate che ho ricevuto è stata da una economista lì a **Genova**, Marta Muggiano, che proprio mi ha chiesto se l'effetto sarà lo stesso fra Baltimora e **Genova** e come ho detto a lei le differenze fra le due sono varie: numero uno la causa dell'incidente sono diverse; numero due l'incidente non solamente taglia un sistema anulare del traffico di trasporto nella città di Baltimora e anche fra il nord e il sud degli Stati Uniti, sulla costa est ma anche chiude un **porto** mentre a **Genova** ha dato interruzione al trasporto terrestre ma il **porto** di **Genova** non è stato toccato come qui è successo a Baltimora". "Qui ci sono navi civili e militari che sono bloccate nel **porto** di Baltimora, non possono entrare o uscire, l'economia turistica delle crociere non potranno più venire qui fino a quando non si troverà soluzione e ora i traffici stanno andando a Norfolk. Baltimora come **Genova** ha il **porto** nel suo interno così dal **porto** di Baltimora uno può arrivare al 30% del territorio americano con 8 ore di camion e 40% della popolazione americana fino al centro degli USA, è il **porto** più vicino al centro degli Stati Uniti". Mannelta nato in Calabria è emigrato negli Stati Uniti con la famiglia a soli 4 mesi. Conosce bene **Genova** dove ha vissuto alcuni anni proprio in occasione dell'Expo' 1992. Mannelta è considerato il papà dell'Acquario: "Mi hanno chiesto di trovare un locomotore economico per la città, è stato fatto uno studio ed è uscita l'idea di un acquario - spiega Mannelta - ho messo insieme un'equipe architettonica e ho firmato il contratto per costruirlo". La voce trasmette tutta la sua soddisfazione per un'opera che in un certo senso è diventato il secondo simbolo di **Genova** dopo la Lanterna: " Bisogna ringraziare il sindaco di allora Camparot che comprese l'importanza del progetto, lui farmacista sapeva che per curare il paziente **Genova** ci volevano certe medicine".



Lui spera di vedere la reazione che Genova ha avuto dopo il crollo del Morandi di Tiziana Oberti GENOVA - A poche ore dal crollo mi sono avvicinato al luogo della tragedia ed è impressionante, ho provato un vuoto immenso spero che la città si riprenda come ha fatto Genova dopo il crollo di Ponte Morandi ma per il porto qui sarà molto peggio e anche la situazione sociale è più difficile". Così a Primocanale in diretta da Baltimora Elia Mannelta conosciuto a Genova come il "papà" dell'Acquario e che quasi 40 anni fa lavorò proprio per il gemellaggio tra Genova e Baltimora. "Ieri sera hanno deciso di interrompere le ricerche perchè fisicamente non potevano più essere vive adesso stanno discutendo come potranno recuperare i corpi. La città è sotto choc - spiega Mannelta - e vedere dopo più di 40 anni vedere quel vuoto lì dove c'era una volta il ponte è scioccante". Un sentimento che i genovesi hanno provato subito dopo il crollo del Morandi il 14 agosto 2018. "Ieri una delle telefonate che ho ricevuto è stata da una economista lì a Genova, Marta Muggiano, che proprio mi ha chiesto se l'effetto sarà lo stesso fra Baltimora e Genova e come ho detto a lei le differenze fra le due sono varie: numero uno la causa dell'incidente sono diverse; numero due l'incidente non solamente taglia un sistema anulare del traffico di trasporto nella città di Baltimora e anche fra il nord e il sud degli Stati Uniti, sulla costa est ma anche chiude un porto mentre a Genova ha dato interruzione al trasporto terrestre ma il porto di Genova non è stato toccato come qui è successo a Baltimora". "Qui ci sono navi civili e militari che sono bloccate nel porto di Baltimora, non possono entrare o uscire, l'economia turistica delle crociere non potranno più venire qui fino a quando non si troverà soluzione e ora i traffici stanno andando a Norfolk. Baltimora come Genova ha il porto nel suo

Diga e depositi, Toti difende le opere

Sulla diga pende una delibera dell'**Autorità** nazionale anticorruzione ma secondo il Governatore si tratta di "forma e non di sostanza"; sui depositi il presidente è netto: "Ponte Somalia non si discute" GENOVA - In Consiglio Regionale a tenere banco è il futuro del porto di Genova, tra diga e depositi costieri. Sull'opera più costosa del Pnrr, la diga foranea appunto, pende la delibera dell'**Autorità** nazionale anticorruzione (Anac), che evidenzerebbe come l'opera non avesse i criteri di urgenza per essere commissariata e accedere alle procedure agevolate del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti si è detto sorpreso dal fatto che si sia mossa "un'**autorità** anticorruzione in assenza di un corrotto" e ha ironizzato sul fatto che se effettivamente qualcuno fosse stato corrotto andrebbe certamente individuato e punito ma se invece si ritiene che se qualcuno ha "applicato delle regole più semplici e veloci per arrivare alla realizzazione dell'opera va scovato e premiato. Poi la stoccata alle opposizioni: "Tra coloro che applaudono ai bizantinismi, che propugnano le regole dei bizantinismi della pratiche formalmente e ineccepibilmente eseguite con l'opera non fatta e una pratica più corta e l'opera fatta io tiferò sempre per chi vuol costruire l'opera, non per chi accumula carta sulla scrivania". Dai banchi della minoranza infatti si erano alzate alcune voci critiche come quella di Linea Condivisa: secondo Gianni Pastorino infatti "chi ha diffuso a piene mani l'idea che non ci fosse alcun problema, che a problemi molto complessi si trovano soluzioni rapide o che si può aggirare le regole e le procedure per fare presto e bene, nella realtà viene prontamente smentito". Anche il Partito Democratico con i suoi segretari, quello regionale Davide Natale e quello Genovese Simone D'Angelo, attacca la Giunta sull'opera: "Le scorciatoie rischiano spesso non di far arrivare prima, ma di portare nel dirupo, come è puntualmente accaduto in questo caso hanno dichiarato -. A pagarne le conseguenze saranno i cittadini e le imprese liguri che vedranno allungarsi i tempi per la concretizzazione di interventi che potrebbero accrescere le potenzialità della Liguria" e si sono detti "preoccupati che si possa assistere a un prolungamento dei tempi o addirittura a una sospensione del cantiere con il rischio di perdere quelle risorse che grazie al lavoro del Partito Democratico si erano ottenute". Per quanto riguarda i depositi Toti spazza via i dubbi su Ponte Somalia, che definisce la destinazione "più coerente e più sicura non volendo rinunciare a un pezzo importante della vocazione industriale del nostro porto". In mattinata era invece trapelata la notizia per cui l'ufficio Ambiente della Regione in una lettera al Ministero dell'Ambiente avrebbe infatti parlato di ulteriori ipotesi sul dislocamento dei depositi oltre a quella di Ponte Somalia. "Un'alternativa per il trasferimento dei depositi chimici di Genova non la devono chiedere gli uffici tecnici della Regione Liguria, - chiosa Toti - alcuni chiarimenti



Sulla diga pende una delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione ma secondo il Governatore si tratta di "forma e non di sostanza"; sui depositi il presidente è netto: "Ponte Somalia non si discute" GENOVA - In Consiglio Regionale a tenere banco è il futuro del porto di Genova, tra diga e depositi costieri. Sull'opera più costosa del Pnrr, la diga foranea appunto, pende la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), che evidenzerebbe come l'opera non avesse i criteri di urgenza per essere commissariata e accedere alle procedure agevolate del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti si è detto sorpreso dal fatto che si sia mossa "un' autorità anticorruzione in assenza di un corrotto" e ha ironizzato sul fatto che se effettivamente qualcuno fosse stato corrotto andrebbe certamente individuato e punito ma se invece si ritiene che se qualcuno ha "applicato delle regole più semplici e veloci per arrivare alla realizzazione dell'opera va scovato e premiato Poi la stoccata alle opposizioni. "Tra coloro che applaudono ai bizantinismi, che propugnano le regole dei bizantinismi della pratiche formalmente e ineccepibilmente eseguite con l'opera non fatta e una pratica più corta e l'opera fatta io tiferò sempre per chi vuol costruire l'opera, non per chi accumula carta sulla scrivania". Dal banchi della minoranza infatti si erano alzate alcune voci critiche come quella di Linea Condivisa: secondo Gianni Pastorino infatti "chi ha diffuso a piene mani l'idea che non ci fosse alcun problema, che a problemi molto complessi si trovano soluzioni rapide o che si può aggirare le regole e le procedure per fare presto e bene, nella realtà viene prontamente smentito". Anche il Partito Democratico con i suoi segretari, quello regionale Davide Natale e quello Genovese Simone D'Angelo, attacca la Giunta

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

e maggiori indagini richieste sono certamente corrette e fanno parte del percorso di valutazione di impatto ambientale nazionale, la pianificazione portuale e urbanistica spettano a Comune e Autorità portuale". "Credo - conclude - che il Comune di Genova andrà avanti in questa direzione, certamente avrà l'appoggio della Giunta regionale incondizionato e convinto, è chiaro che il giudizio tecnico spetta alla commissione di Via nazionale, lo aspettiamo con grande rispetto e con qualche sollecitudine". Ma dall'opposizione filtra nuovamente preoccupazione: il consigliere regionale Pippo Rossetti ha infatti sollevato dubbi sulla surroga approvata dall'avvocatura della Regione grazie alla quale il sindaco di Genova Marco Bucci ha potuto ottenere l'avvio dei procedimenti per lo spostamento a Ponte Somalia per conto di Carmagnani, dopo che la sola Superba aveva manifestato interesse per l'area. "Chiediamo a Toti, siccome la surroga era temporanea, di darci un termine e chiediamo inoltre a chi toccherà sostenere il danno erariale derivante da un'operazione avviata senza che il richiedente ne avesse titolo" ha dichiarato Rossetti. "Abbiamo sempre sostenuto - conclude - che far partire un progetto con forzature amministrative evidenti avrebbe fatto sì che i signori del sì facessero sponda ai comitati del no".

Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry: in vetrina la crisi geopolitica del commercio internazionale

Africa e Cina sotto i riflettori. "Ecco le incertezze e le opportunità per il sistema industriale italiano" Milano - Si è chiusa la prima giornata di lavori dell'8° edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry . L'evento è promosso da Asea e dall'International Propeller Clubs Port of Milan, in programma oggi e domani a Milano presso il Centro Congressi di Assolombarda Dopo i saluti istituzionali degli organizzatori Umberto Masucci , presidente dell' International Propeller Clubs (nella foto) Betty Schiavoni , vicepresidente di Asea e Riccardo Fuochi , presidente dell'International Propeller Clubs Port of Milan, il primo blocco di interventi è proseguito con lo speech di Piero Pellizzari comandante del **Porto di Genova** , in rappresentanza di Nicola Carlone , comandante generale delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera , ha ripercorso tutti i fattori che influenzano il settore marittimo sia dal punto di vista geopolitico che ambientale, in cui auspica in particolare che i porti diventino hub energetici in grado di rispondere alle esigenze legate ai nuovi sistemi di propulsione. La consueta sessione d'apertura dedicata allo scenario geopolitico ha visto in particolare al centro del dibattito la situazione nel Mediterraneo Allargato e in particolare la crisi del mar Rosso tra i due choke point dello stretto di Suez e quello di Bab-el-Mandeb Ma il Mar Rosso è solo l'ultimo di una catena di eventi che stanno mettendo in crisi la logistica, come ha evidenziato Marco Conforti , presidente di PSA Italy. Secondo Conforti già da tempo sono in atto delle trasformazioni del settore: ad esempio il RoRo registra tassi crescita del 50% superiori ai contenitori. Occorre dunque una pianificazione pubblica e amministrazioni che tengano conto di queste tendenze in cui non è necessario ampliare la capacità dei terminal contenitori. Per Massimo Deandrei, direttore generale di Srm il Mediterraneo resterà comunque centrale in un sistema globale in cui tre Nafta, Ue e l'Asia resteranno i tre grandi poli. Con i problemi collegati al transito attraverso il canale di Suez le merci girano diversamente e Giuseppe Mele , direttore generale di ha evidenziato come stia aumentando il traffico sulle Alpi. Tra il 1980 e il 2022 si è passati da a 118,5 milioni di tonnellate . Mele sottolinea anche diverse criticità: la mancanza di un'armonizzazione di regole e politiche di transito tra i vari Paesi (Italia, Francia Svizzera e Austria); la dotazione infrastrutturale dei valichi non è adeguata e sono previste diverse limitazioni sia stradali sia ferroviarie; manca una programmazione e gestione integrata dei cantieri. Proprio sulle catene di fornitura, tra nuova globalizzazione e autonomia strategica si è concentrata l'economista Cristina Pensa del Centro Studi di Confindustria che ha definito il backshoring come una strategia né concreta né auspicabile per l'Italia vista la carenza di materie prime. Marco Grassidonio , Country Head di Garbe, azienda tedesca specializzata nell'Industria Real Estate, ha fornito uno sguardo



03/27/2024 08:58

Africa e Cina sotto i riflettori. "Ecco le incertezze e le opportunità per il sistema industriale italiano" Milano - Si è chiusa la prima giornata di lavori dell'8° edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry . L'evento è promosso da Asea e dall'International Propeller Clubs Port of Milan, in programma oggi e domani a Milano presso il Centro Congressi di Assolombarda Dopo i saluti istituzionali degli organizzatori Umberto Masucci , presidente dell' International Propeller Clubs (nella foto) Betty Schiavoni , vicepresidente di Asea e Riccardo Fuochi , presidente dell'International Propeller Clubs Port of Milan, il primo blocco di interventi è proseguito con lo speech di Piero Pellizzari comandante del Porto di Genova , in rappresentanza di Nicola Carlone , comandante generale delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera , ha ripercorso tutti i fattori che influenzano il settore marittimo sia dal punto di vista geopolitico che ambientale, in cui auspica in particolare che i porti diventino hub energetici in grado di rispondere alle esigenze legate ai nuovi sistemi di propulsione. La consueta sessione d'apertura dedicata allo scenario geopolitico ha visto in particolare al centro del dibattito la situazione nel Mediterraneo Allargato e in particolare la crisi del mar Rosso tra i due choke point dello stretto di Suez e quello di Bab-el-Mandeb Ma il Mar Rosso è solo l'ultimo di una catena di eventi che stanno mettendo in crisi la logistica, come ha evidenziato Marco Conforti , presidente di PSA Italy. Secondo Conforti già da tempo sono in atto delle trasformazioni del settore: ad esempio il RoRo registra tassi crescita del 50% superiori ai contenitori. Occorre dunque una pianificazione pubblica e amministrazioni che tengano conto di queste tendenze in cui non è necessario ampliare la capacità dei terminal contenitori. Per Massimo Deandrei, direttore generale di Srm il Mediterraneo resterà comunque centrale in un sistema globale in cui tre Nafta, Ue e l'Asia resteranno i tre grandi poli. Con i problemi collegati al

Ship Mag

Genova, Voltri

sul reshoring e il nearshoring che evidenziano nuovi trend: la Cina è stata prima scelta per delocalizzare, oggi si è sviluppata un'attenzione per il Sud Est asiatico e l'interesse verso il nearshoring si è impennato negli ultimi anni. Sempre da una ricerca di Garbe emerge che il Nord Italia potrebbe beneficiare parecchio del near shoring. La mattinata dei lavori è poi proseguita con un focus sull'Africa e sulla Cina. Emanuele Oddi , analista e ricercatore di Eurispes ha evidenziato il buon andamento dell'economia africana in un contesto che comunque rimane complesso ed eterogeneo con tensioni politiche e militari in paesi come il Rwanda, la Repubblica Democratica del Congo, il Niger e il Senegal che è in pieno processo elettorale in un clima di contestazione. Alcuni Stati sono a rischio default, senza dimenticare inoltre le crisi climatiche e i disastri naturali. Mauro Battocchi , direttore generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha evidenziato la relazione tra Italia e il Nord Africa in cui deve coesistere un forte legame logistico e infrastrutturale. Ad esempio il nostro Paese è il primo partner economico della Tunisia. Si è poi passati a parlare delle relazioni bilaterali Italia-Cina dopo l'uscita dalla Via della Seta con Alessandro Zadro , responsabile del Centro studi dell' Italy China Council Foundation che ha sottolineato la complessità del tema poiché l'Italia era stato l'unico Paese del G7 a firmare il memorandum of understanding. Zadro ha evidenziato come esista uno squilibrio nello stock degli investimenti tra risorse impegnate dall'Italia in Cina (15,5 miliardi) e viceversa (circa 2,3). Tuttavia l'Italia rimane la prima destinazione dei turisti cinesi in Europa.

Duci (Oceanly): "Allarme cybersecurity per porti, navi e logistica"

"Bisogna investire in sistemi anti-hacker per difendere e accelerare la digitalizzazione in atto" **Genova**. "Si delinea con sempre maggiore chiarezza un paradosso: nel momento in cui l'industria del mare accelera verso una digitalizzazione e sistemi di automazione in grado di migliorare l'efficienza, ridurre i consumi e le emissioni, la minaccia dei cyber attack costringe anche il mondo dello shipping, e più in generale quello dei trasporti, a tirare il freno a mano". La denuncia è di Gian Enzo Duci, managing director di Oceanly, la società genovese specializzata a livello mondiale nel monitoraggio a distanza delle performance delle navi gasiere Lng. "Come gruppo - prosegue Duci - abbiamo sviluppato un sistema che consente di monitorare in remoto tutte le performance della nave, contenere i consumi, ridurre drasticamente le emissioni, programmare la manutenzione della nave, suggerire persino i cambiamenti di rotta che consentono di ottimizzare l'utilizzo dei motori. Ma ci troviamo di fronte a una devils alternative: da un lato il processo di digitalizzazione del trasporto, e in particolare di quello marittimo, non deve subire rallentamenti; dall'altro, proprio la digitalizzazione (specie quella ormai un po' datata e non accompagnata da sistemi di difesa e protezione) espone porti, navi e catena logistica a rischi potenzialmente devastanti". I numeri sono impietosi: secondo il World Shipping Council per scoprire di essere oggetto di un hackeraggio in corso per un operatore marittimo trascorrono dai 100 ai 140 giorni. Molto spesso i sistemi di digitalizzazione obsoleti che ancora caratterizzano una percentuale consistente della flotta mondiale, sono la porta d'ingresso preferita per attacchi che, nel caso di navi passeggeri, può tradursi nel furto di una massa enorme di dati sensibili e su tutte le navi nel potenziale controllo dei sistemi di bordo. Anche a terra la situazione non è migliore. "È cosa nota - prosegue Duci - che gran parte degli attacchi cyber fatti a fini estorsivi non venga denunciata e che le vittime preferiscano negoziare, attraverso soggetti internazionali specializzati, con gli hackers per ottenere la restituzione dei dati sensibili. Ma in uno scenario di instabilità come quello in cui viviamo, gli attacchi cyber si potrebbero trasformare in veri e propri atti di terrorismo o ancor peggio di guerra". "In un porto un attacco cyber anche solo ai sistemi e alle gru di movimentazione delle merci - conclude Duci - può avere gli effetti di un vero e proprio bombardamento. E una volta superata la "contraerea" dei sistemi di protezione, è sempre più difficile mettere in essere un piano B".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Dopo sette mesi di refit ha lasciato il cantiere T. Mariotti lo storico superyacht ex Nabila di 87 metri

Navi Era stato originariamente costruito dal cantiere Benetti nel 1980 per il miliardario arabo Adnan Khashoggi di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Lo yacht Kingdom 5-Kr, dopo un intervento di refit durato sette mesi, ha da pochi giorni lasciato il molo del cantiere T. Mariotti di **Genova** diretto verso la sua base nel porto di Sanremo. La notizia, diffusa dal cantiere del gruppo **Genova** Industrie Navali, spiega che l'esperienza - che ha visto protagonista lo storico superyacht, ex Nabila, costruito da Benetti nel 1980 per il famoso miliardario arabo Adnan Khashoggi - ha messo in luce oltre la validità del team nel refitting e nella riparazione anche la grande sinergia che si è creata fra il cantiere e lo staff dello yacht che insieme hanno condiviso partite amichevoli di calcio, un pranzo di Natale festivo e una serie di attività ricreative, rafforzando i legami e promuovendo uno spirito di cooperazione e amicizia tipico- sottolinea il post - del cantiere T.Mariotti-Gin Superyachts. Il superyacht Kingdom 5-Kr con la sua lunghezza di 86,65 metri era, all'epoca della sua costruzione, uno fra gli yacht più grandi del mondo, mentre oggi - secondo la classifica mondiale riportata da Wikipedia - sarebbe in 106ma posizione ma con un trend in discesa per l'attuale tendenza di aumento delle dimensioni delle nuove costruzioni di superyacht. Lo yacht dal 1980 ad oggi ha avuto numerosi cambi di proprietà passando anche attraverso Donald Trump che lo ribattezzò Trump Princess. Appartiene attualmente al magnate saudita Al-Waleed bin Talal. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Informazioni Marittime

La Spezia

Energie alternative, accordo tra AdSP Mar Ligure Orientale e Mercitalia per l'uso dell'idrogeno

L'obiettivo è quello di favorire l'alimentazione green nelle manovre ferroviarie portuali nonché in ogni altro possibile ambito di applicazione. È stato siglato il primo accordo tra l'amministratore delegato di Mercitalia Logistics, Livio Ravera, e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva. L'obiettivo è quello di verificare la possibilità ed il reciproco interesse a collaborare al fine di: incentivare l'utilizzo dell'idrogeno come fonte energetica alternativa nell'ambito della manovra ferroviaria portuale nonché in ogni altro possibile ambito di applicazione; sostenere la riconversione promossa da Mercitalia Shunting & Terminal, in particolar modo attraverso la ricerca e l'individuazione di ogni possibile contribuzione pubblica da impiegare a tal fine nonché per l'eventuale creazione di stazioni di rifornimento di idrogeno green in area portuale. L'AdSP, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, persegue una linea d'indirizzo fortemente orientata alla crescita e allo sviluppo di una politica green con particolare attenzione al rapporto porto/città e favorendo gli investimenti che, in coerenza coi principi europei, comportino l'utilizzo di risorse pubbliche per lo sviluppo di interventi sui quali i privati si possano impegnare ad investire, secondo un modello di partenariato virtuoso, che consenta di liberare risorse pubbliche per investimenti dedicati anche alle opere di riduzione dell'impatto ambientale. Mercitalia Shunting & Terminal, in conformità alle citate politiche poste in essere dall'Unione Europea in materia di lotta ai cambiamenti climatici, prevede di effettuare investimenti per la revisione e l'ammodernamento di locomotive da manovra modello D145, con l'obiettivo di diminuirne l'impatto ambientale di utilizzo, azzerando le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione dei motori termici a combustione interna con una power unit alimentata ad idrogeno, che fornirà energia elettrica per i motori di trazione. Condividi Tag porti ferrovie la spezia Articoli correlati.



L'obiettivo è quello di favorire l'alimentazione green nelle manovre ferroviarie portuali nonché in ogni altro possibile ambito di applicazione. È stato siglato il primo accordo tra l'amministratore delegato di Mercitalia Logistics, Livio Ravera, e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva. L'obiettivo è quello di verificare la possibilità ed il reciproco interesse a collaborare al fine di: incentivare l'utilizzo dell'idrogeno come fonte energetica alternativa nell'ambito della manovra ferroviaria portuale nonché in ogni altro possibile ambito di applicazione; sostenere la riconversione promossa da Mercitalia Shunting & Terminal, in particolar modo attraverso la ricerca e l'individuazione di ogni possibile contribuzione pubblica da impiegare a tal fine nonché per l'eventuale creazione di stazioni di rifornimento di idrogeno green in area portuale. L'AdSP, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, persegue una linea d'indirizzo fortemente orientata alla crescita e allo sviluppo di una politica green con particolare attenzione al rapporto porto/città e favorendo gli investimenti che, in coerenza coi principi europei, comportino l'utilizzo di risorse pubbliche per lo sviluppo di interventi sui quali i privati si possano impegnare ad investire, secondo un modello di partenariato virtuoso, che consenta di liberare risorse pubbliche per investimenti dedicati anche alle opere di riduzione dell'impatto ambientale. Mercitalia Shunting & Terminal, in conformità alle citate politiche poste in essere dall'Unione Europea in materia di lotta ai cambiamenti climatici, prevede di effettuare investimenti per la revisione e l'ammodernamento di locomotive da manovra modello D145, con l'obiettivo di diminuirne l'impatto ambientale di utilizzo, azzerando le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione dei motori termici a combustione interna con una power unit alimentata ad idrogeno, che fornirà energia elettrica per i motori di trazione. Condividi Tag porti ferrovie la spezia Articoli correlati.

Messaggero Marittimo

La Spezia

Montaresi: Il porto di La Spezia punta su digitalizzazione e intermediazione

MILANO Relatrice alla presentazione della survey presentata da centro studi SRM e Contship Italia Group all'interno dell'evento Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry 2024 (#SFLmI24), è stata anche Federica Montaresi, Segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, intervenuta per portare la testimonianza diretta di uno scalo all'avanguardia sul tema come quello di La Spezia. Anche quest'anno l'evento ha infatti ospitato, in anteprima, la presentazione della sesta edizione della Survey sui corridoi logistici del settore container. Lo Studio è stato condotto attraverso l'analisi dei risultati di interviste a 400 imprese manifatturiere sulle modalità di gestione e organizzazione della loro logistica portuale, sull'intermodalità, sugli incoterms e sui loro progetti di sostenibilità e di digitalizzazione. Dallo studio si conferma un dato preoccupante: nel 2023 in export il 75% delle imprese ha optato, per l'ex works (franco fabbrica), cioè la cessione al compratore della merce dell'intero processo di trasporto, dalla fabbrica al destinatario. Uno studio che racconta dei corridoi logistici e di come ovviamente anche lo stesso il porto di La Spezia si posiziona all'interno del mercato della logistica e del trasporto racconta Montaresi Per quanto riguarda la nostra AdSp, gli asset su cui noi stiamo puntando molto sono in primis la digitalizzazione, con una serie di servizi offerti gli operatori come il protocollo ultimo che abbiamo firmato sullo scambio dati tra il nostro Port Community System e i sistemi del Polo Merci Italia, al fine di rendere sempre più efficiente il trasporto ferroviario. Ma poi abbiamo una serie anche di sistemi legati all'autotrasporto, con il tema del preavviso di arrivo e quindi la digitalizzazione anche dei servizi dedicati all'autotrasporto, al fine di accelerare sempre di più le pratiche per l'accesso in porto. Esiste quindi un tema che riguarda l'intermodalità. Nello studio SRMContship presentato in questa sede, si punta molto sulla digitalizzazione e sull'intermediazione. Che rappresentano poi i punti fondamentali e fondanti del corridoio logistico dalla Spezia verso i mercati interni continua la Segretario Generale dell'Authority spezzina Siamo stati i primi a aver innovato con le procedure di Fast Corridor, ad avere il centro unico dei servizi alla merce nel retroporto di Santo Stefano Magra. Stiamo ragionando in ottica di Zona Logistica Semplificata verso l'area di Parma, dove possiamo estendere anche lì il concetto di corridoio logistico doganale. Imprescindibile quindi la collaborazione tra pubblico e privato. Quello che l'autorità portuale riesce a mettere insieme e a mettere a disposizione con i suoi investimenti i suoi progetti è quello che gli operatori richiedono dal punto di vista delle loro esigenze conclude Montaresi Questa collaborazione è alla base della dell'efficienza poi del corridoio.



Port Logistic Press

La Spezia

Tutti Gli Uomini Dello Spettacolare Imbarco Delle Fregate Scirocco E Maestrale Sull'Albatross

LA SPEZIA Pubblicate le immagini delle ex fregate Scirocco e Maestrale nel Golfo della Spezia poco prima della partenza della nave-bacino Seaway Albatross per Aliaga in Turchia, è doveroso riservate le immagini conclusive agli uomini che hanno eseguito le complesse operazioni. Ciò, come è stato più volte opportunamente annotato, dimostrando l'efficienza dei servizi nautici del Porto della Spezia, dai piloti agli equipaggi dei rimorchiatori e ormeggiatori. E' un omaggio che va a tutto il team che nella prima e nella seconda fase di questo trasferimento hanno lavorato con professionalità e a regola d'arte. Onore al merito.



Infrastrutture verdi e blu per contrastare il cambiamento climatico nelle aree urbane e periurbane dell'Emilia-Romagna

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Nuove aree verdi attrezzate, o miglioramento e rafforzamento ecologico di quelle già esistenti. Interventi di forestazione urbana, di desigillazione del suolo e creazione di pavimentazioni drenanti. E poi giardini della pioggia. Sono solo alcuni dei 17 progetti finanziati dalla Regione con oltre 21 milioni di euro di risorse europee (Programma Fesr 2021-2027) con il Bando per la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane. Con l'obiettivo di rafforzare la presenza della natura nelle aree urbane, proteggendo e preservando la biodiversità con un modello di pianificazione e progettazione più attento al cambiamento climatico, ricorrendo al verde anche per rimuovere sostanze inquinanti. Per gli assessori proponenti Mauro Felicori (Cultura e Paesaggio), Vincenzo Colla (Sviluppo economico), Andrea Corsini (Infrastrutture) e Barbara Lori (Parchi e Forestazione), "con questo bando la Regione Emilia-Romagna ha raccolto la sfida per il contrasto al cambiamento climatico, sollecitando un cambio di paradigma nella progettazione delle aree verdi urbane e periurbane. Le nuove infrastrutture verdi e blu possono migliorare sensibilmente la vita delle città e di chi le vive. Un processo di rinnovazione culturale che, auspichiamo, troverà terreno fertile in tutte amministrazioni coinvolte". Su 64 domande presentate, 17 sono risultate finanziabili. Gli Enti interessati sono 14 Comuni, una Unione comunale, un Ente Parco e un'Autorità Portuale. Si tratta dei Comuni di Sasso Marconi, San Lazzaro di Savena e Casalecchio di Reno nel bolognese; Sorbolo Mezzani, Sala Baganza e Fidenza nel parmense; Bellaria Igea-Marina, Riccione e Gatteo in provincia di Rimini; Correggio nel reggiano; l'Unione della Romagna Faentina; Ferrara e Argenta; Bertinoro (FC); Nonantola (Mo); l'Ente Di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. Gli interventi complessivamente riguardano una superficie di circa 230 ettari e hanno la finalità di rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità, anche per ridurre tutte le forme di inquinamento. Le infrastrutture verdi saranno realizzate in base alla definizione data dalla Commissione europea nel 2013, e cioè come rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici. Ne fanno parte gli spazi verdi (blu nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma (incluse le aree costiere) e marine. Si tratta, infatti, di un modello di pianificazione e progettazione più attento al cambiamento climatico. Gli interventi finanziati prevedono, per esempio, operazioni per la realizzazione di verde attrezzato o di miglioramento e rafforzamento ecologico di verde attrezzato esistente, interventi di forestazione



Infrastrutture verdi e blu per contrastare il cambiamento climatico nelle aree urbane e periurbane dell'Emilia-Romagna

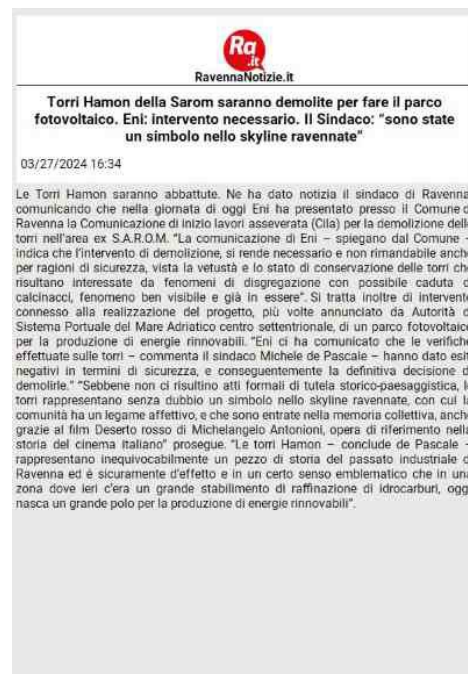
03/27/2024 12:20

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Nuove aree verdi attrezzate, o miglioramento e rafforzamento ecologico di quelle già esistenti. Interventi di forestazione urbana, di desigillazione del suolo e creazione di pavimentazioni drenanti. E poi giardini della pioggia. Sono solo alcuni dei 17 progetti finanziati dalla Regione con oltre 21 milioni di euro di risorse europee (Programma Fesr 2021-2027) con il Bando per la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane. Con l'obiettivo di rafforzare la presenza della natura nelle aree urbane, proteggendo e preservando la biodiversità con un modello di pianificazione e progettazione più attento al cambiamento climatico, ricorrendo al verde anche per rimuovere sostanze inquinanti. Per gli assessori proponenti Mauro Felicori (Cultura e Paesaggio), Vincenzo Colla (Sviluppo economico), Andrea Corsini (Infrastrutture) e Barbara Lori (Parchi e Forestazione), "con questo bando la Regione Emilia-Romagna ha raccolto la sfida per il contrasto al cambiamento climatico, sollecitando un cambio di paradigma nella progettazione delle aree verdi urbane e periurbane. Le nuove infrastrutture verdi e blu possono migliorare sensibilmente la vita delle città e di chi le vive. Un processo di rinnovazione culturale che, auspichiamo, troverà terreno fertile in tutte amministrazioni coinvolte". Su 64 domande presentate, 17 sono risultate finanziabili. Gli Enti interessati sono 14 Comuni, una Unione comunale, un Ente Parco e un'Autorità Portuale. Si tratta dei Comuni di Sasso Marconi, San Lazzaro di Savena e Casalecchio di Reno nel bolognese; Sorbolo Mezzani, Sala Baganza e Fidenza nel parmense; Bellaria Igea-Marina, Riccione e Gatteo in provincia di Rimini; Correggio nel reggiano; l'Unione della Romagna Faentina; Ferrara e Argenta; Bertinoro (FC); Nonantola (Mo); l'Ente Di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. Gli interventi complessivamente riguardano una superficie di circa 230 ettari e hanno la finalità di rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità, anche per ridurre tutte le forme di inquinamento. Le infrastrutture verdi saranno realizzate in base alla definizione data dalla Commissione europea nel 2013, e cioè come rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici. Ne fanno parte gli spazi verdi (blu nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma (incluse le aree costiere) e marine. Si tratta, infatti, di un modello di pianificazione e progettazione più attento al cambiamento climatico. Gli interventi

urbana, di desigillazione del suolo e creazione di pavimentazioni drenanti con funzioni di impianto di nuove alberature, realizzazione di giardini della pioggia.

Torri Hamon della Sarom saranno demolite per fare il parco fotovoltaico. Eni: intervento necessario. Il Sindaco: "sono state un simbolo nello skyline ravennate"

Le Torri Hamon saranno abbattute. Ne ha dato notizia il sindaco di Ravenna, comunicando che nella giornata di oggi Eni ha presentato presso il Comune di Ravenna la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila) per la demolizione delle torri nell'area ex S.A.R.O.M. "La comunicazione di Eni - spiegano dal Comune - indica che l'intervento di demolizione, si rende necessario e non rimandabile anche per ragioni di sicurezza, vista la vetustà e lo stato di conservazione delle torri che risultano interessate da fenomeni di disgregazione con possibile caduta di calcinacci, fenomeno ben visibile e già in essere". Si tratta inoltre di intervento connesso alla realizzazione del progetto, più volte annunciato da **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, di un parco fotovoltaico per la produzione di energie rinnovabili. "Eni ci ha comunicato che le verifiche effettuate sulle torri - commenta il sindaco Michele de Pascale - hanno dato esiti negativi in termini di sicurezza, e conseguentemente la definitiva decisione di demolirle." "Sebbene non ci risultino atti formali di tutela storico-paesaggistica, le torri rappresentano senza dubbio un simbolo nello skyline ravennate, con cui la comunità ha un legame affettivo, e che sono entrate nella memoria collettiva, anche grazie al film Deserto rosso di Michelangelo Antonioni, opera di riferimento nella storia del cinema italiano" prosegue. "Le torri Hamon - conclude de Pascale - rappresentano inequivocabilmente un pezzo di storia del passato industriale di Ravenna ed è sicuramente d'effetto e in un certo senso emblematico che in una zona dove ieri c'era un grande stabilimento di raffinazione di idrocarburi, oggi nasca un grande polo per la produzione di energie rinnovabili".



21 milioni di euro di risorse europee in progetti di infrastrutture verdi e blu per contrastare il cambiamento climatico nelle aree urbane e periurbane

Nuove aree verdi attrezzate, o miglioramento e rafforzamento ecologico di quelle già esistenti. Interventi di forestazione urbana, di desigillazione del suolo e creazione di pavimentazioni drenanti. E poi giardini della pioggia. Sono solo alcuni dei 17 progetti finanziati dalla Regione con oltre 21 milioni di euro di risorse europee (Programma Fesr 2021-2027) con il Bando per la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane. Con l'obiettivo di rafforzare la presenza della natura nelle aree urbane, proteggendo e preservando la biodiversità con un modello di pianificazione e progettazione più attento al cambiamento climatico, ricorrendo al verde anche per rimuovere sostanze inquinanti. Per gli assessori proponenti Mauro Felicori (Cultura e Paesaggio), Vincenzo Colla (Sviluppo economico), Andrea Corsini (Infrastrutture) e Barbara Lori (Parchi e Forestazione), "con questo bando la Regione Emilia-Romagna ha raccolto la sfida per il contrasto al cambiamento climatico, sollecitando un cambio di paradigma nella progettazione delle aree verdi urbane e periurbane. Le nuove infrastrutture verdi e blu possono migliorare sensibilmente la vita delle città e di

chi le vive. Un processo di rinnovazione culturale che, auspichiamo, troverà terreno fertile in tutte amministrazioni coinvolte". Su 64 domande presentate, 17 sono risultate finanziabili. Gli Enti interessati sono 14 Comuni, una Unione comunale, un Ente Parco e un'Autorità Portuale. Si tratta dei Comuni di Sasso Marconi, San Lazzaro di Savena e Casalecchio di Reno nel bolognese; Sorbolo Mezzani, Sala Baganza e Fidenza nel parmense; Bellaria Igea-Marina, Riccione e Gatteo in provincia di Rimini; Correggio nel reggiano; l'Unione della Romagna Faentina; Ferrara e Argenta; Bertinoro (FC); Nonantola (Mo); l'Ente Di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. Gli interventi complessivamente riguardano una superficie di circa 230 ettari e hanno la finalità di rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità, anche per ridurre tutte le forme di inquinamento. Le infrastrutture verdi saranno realizzate in base alla definizione data dalla Commissione europea nel 2013, e cioè come rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici. Ne fanno parte gli spazi verdi (blu nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma (incluse le aree costiere) e marine. Si tratta, infatti, di un modello di pianificazione e progettazione più attento al cambiamento climatico. Gli interventi finanziati prevedono, per esempio, operazioni per la realizzazione di verde attrezzato o di miglioramento e rafforzamento ecologico di verde attrezzato esistente, interventi di forestazione urbana, di desigillazione del suolo e creazione di pavimentazioni drenanti con funzioni di impianto



Nuove aree verdi attrezzate, o miglioramento e rafforzamento ecologico di quelle già esistenti. Interventi di forestazione urbana, di desigillazione del suolo e creazione di pavimentazioni drenanti. E poi giardini della pioggia. Sono solo alcuni dei 17 progetti finanziati dalla Regione con oltre 21 milioni di euro di risorse europee (Programma Fesr 2021-2027) con il Bando per la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane. Con l'obiettivo di rafforzare la presenza della natura nelle aree urbane, proteggendo e preservando la biodiversità con un modello di pianificazione e progettazione più attento al cambiamento climatico, ricorrendo al verde anche per rimuovere sostanze inquinanti. Per gli assessori proponenti Mauro Felicori (Cultura e Paesaggio), Vincenzo Colla (Sviluppo economico), Andrea Corsini (Infrastrutture) e Barbara Lori (Parchi e Forestazione), "con questo bando la Regione Emilia-Romagna ha raccolto la sfida per il contrasto al cambiamento climatico, sollecitando un cambio di paradigma nella progettazione delle aree verdi urbane e periurbane. Le nuove infrastrutture verdi e blu possono migliorare sensibilmente la vita delle città e di chi le vive. Un processo di rinnovazione culturale che, auspichiamo, troverà terreno fertile in tutte amministrazioni coinvolte". Su 64 domande presentate, 17 sono risultate finanziabili. Gli Enti interessati sono 14 Comuni, una Unione comunale, un Ente Parco e un'Autorità Portuale. Si tratta dei Comuni di Sasso Marconi, San Lazzaro di Savena e Casalecchio di Reno nel bolognese; Sorbolo Mezzani, Sala Baganza e Fidenza nel parmense; Bellaria Igea-Marina, Riccione e Gatteo in provincia di Rimini; Correggio nel reggiano; l'Unione della Romagna Faentina; Ferrara e Argenta; Bertinoro (FC); Nonantola (Mo); l'Ente Di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. Gli interventi complessivamente riguardano una superficie di circa 230 ettari e hanno la finalità di rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità, anche per ridurre tutte le forme di inquinamento. Le infrastrutture verdi saranno realizzate in base alla definizione data dalla Commissione europea nel 2013, e cioè come rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici. Ne fanno parte gli spazi verdi (blu nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma (incluse le aree costiere) e marine. Si tratta, infatti, di un modello di pianificazione e progettazione più attento al cambiamento climatico. Gli interventi finanziati prevedono, per esempio, operazioni per la realizzazione di verde attrezzato o di miglioramento e rafforzamento ecologico di verde attrezzato esistente, interventi di forestazione urbana, di desigillazione del suolo e creazione di pavimentazioni drenanti con funzioni di impianto

di nuove alberature , realizzazione di giardini della pioggia.

Demolizione delle torri Hamon e progetto del parco fotovoltaico di Autorità portuale, parla il sindaco Michele de Pascale

Nella giornata di oggi Eni ha presentato presso il Comune di Ravenna la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila) per la demolizione delle torri Hamon nell'area ex S.A.R.O.M. La comunicazione di Eni riporta che "l'intervento di demolizione, si rende necessario e non rimandabile anche per ragioni di sicurezza, vista la vetustà e lo stato di conservazione delle torri che risultano interessate da fenomeni di disgregazione con possibile caduta di calcinacci, fenomeno ben visibile e già in essere". Si tratta inoltre di intervento connesso alla realizzazione del progetto, più volte annunciato da **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, di un parco fotovoltaico per la produzione di energie rinnovabili. "Eni ci ha comunicato che le verifiche effettuate sulle torri - commenta il sindaco Michele de Pascale - hanno dato esiti negativi in termini di sicurezza, e conseguentemente la definitiva decisione di demolirle. Sebbene non ci risultino atti formali di tutela storico-paesaggistica, le torri rappresentano senza dubbio un simbolo nello skyline ravennate, con cui la comunità ha un legame affettivo, e che sono entrate nella memoria collettiva, anche grazie al film Deserto rosso di Michelangelo Antonioni, opera di riferimento nella storia del cinema italiano". "Le torri Hamon - conclude de Pascale - rappresentano inequivocabilmente un pezzo di storia del passato industriale di Ravenna ed è sicuramente d'effetto e in un certo senso emblematico che in una zona dove ieri c'era un grande stabilimento di raffinazione di idrocarburi, oggi nasca un grande polo per la produzione di energie rinnovabili".



Porto di Ancona: efficientamento illuminazione darsena Marche

(FERPRESS) **Ancona**, 27 MAR Si è concluso l'intervento di manutenzione straordinaria delle torri faro di illuminazione nella zona della darsena Marche del **porto** di **Ancona**. I lavori hanno consentito l'efficientamento energetico dell'impianto così da diminuire il consumo di energia elettrica e, allo stesso tempo, migliorare l'affidabilità, la durata e l'efficienza dell'impianto stesso. L'intervento ha previsto la sostituzione dei proiettori Sap-Sodio ad alta pressione con quelli di nuova generazione di tipologia Led-Light emitting diode delle 17 torri faro che si trovano nell'area di facility della darsena commerciale, su una superficie complessiva di 29.800 metri quadrati. Il lavoro di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione nella zona commerciale dello scalo consentirà di diminuire il consumo di energia elettrica e il relativo ammontare dei costi, con un risparmio stimato del 30%, migliorando lo standard qualitativo e di sicurezza delle aree interessate in conformità con le prescrizioni delle normative. Sempre nella zona commerciale del **porto** dorico, saranno demolite le due gru portainer posizionate alla banchina 23, la Badoni e la Paceco, non più utilizzate perché obsolete e insicure. Il materiale ferroso di cui sono fatte sarà recuperato. La loro demolizione sarà propedeutica all'intervento di adeguamento strutturale della banchina di ormeggio 23 per il quale è previsto a breve la pubblicazione del bando. Il traffico delle merci è uno dei punti di forza del **porto** di **Ancona** afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un traffico che, anche durante il periodo della pandemia, non si è mai fermato e che interessa lo scambio commerciale dei territori delle Marche e del Centro Italia. Stiamo procedendo, come Adsp, nel percorso di rinnovamento delle aree della darsena commerciale, per facilitarne le potenzialità di sviluppo e il lavoro del cluster marittimo puntando sull'elemento della sostenibilità che, con questo intervento di efficientamento delle torri faro, contribuisce al miglioramento della sicurezza operativa nell'area.



Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: UNIVPM, al via nuovo corso in "Ingegneria delle Infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale"

navigazione: Home > Attualità > Ancona: UNIVPM, al via nuovo corso in "Ingegneria delle Infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale"

Il Corso, ad accesso libero, ha come obiettivo la formazione di professionisti in grado di ideare, realizzare e gestire autonomamente logistica, impianti e infrastrutture energetiche e tecnologiche in ambito portuale, nonché sulla progettazione meccanica e, in generale, su problemi di interesse ingegneristico in ambito navale, governare processi di innovazione e condurre attività di ricerca e sviluppo di elevata complessità. Con la laurea magistrale in Ingegneria per le Infrastrutture e la Mobilità in ambito Portuale si acquisiscono tutte le competenze e le conoscenze per coordinare gruppi di lavoro nella gestione energetica delle attività produttive portuali e nelle attività di gestione del porto stesso. La formazione ricevuta durante il corso consente di progettare infrastrutture energetiche, in ambito tradizionale e rinnovabile, a servizio delle attività portuali; allo stesso tempo il Laureato e la laureata potranno rivestire il ruolo di Energy Manager. Tra gli altri erano presenti il Presidente AdSP MAC

Vincenzo Garofalo, il Rettore Prof. Gian Luca Gregori, il Presidente del Corso di Laurea Prof. Renato Ricci, l'Ing. Gianluca Pellegrini Dirigente Area Tecnica dell'AdSP MAC e l'Assessore all'Università del Comune di Ancona Marco Battino oltre ad aziende ed enti del territorio. Alcuni possibili sbocchi occupazionali: Energy Manager, progettazione di impianti per la produzione, il trasporto e gli usi finali dell'energia all'interno di società di ingegneria; responsabile di gestione e logistica all'interno di aziende operanti nel settore navale; progettista di componenti per l'industria navale; responsabile di gestione e logistica nelle attività commerciali ed industriali portuali; oltre alla libera professione o alla prosecuzione degli studi attraverso corsi di Dottorato di Ricerca. Il percorso formativo è organizzato in modo da tenere conto della trasversalità che caratterizza il Corso di Studi. Il Dipartimento cui afferisce la maggior parte dei docenti ha conseguito il riconoscimento di "Dipartimento di Eccellenza" per la qualità delle sue attività di ricerca. L'elevato livello qualitativo della ricerca è testimoniato anche dal numero di spin-off (3 attivi e altri 3 ormai trasformati in vere e proprie imprese). Possono accedere al corso di laurea magistrale coloro che hanno conseguito un diploma di laurea della classe L-9 - Ingegneria Industriale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. In alternativa è richiesta l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a 54 nei seguenti settori scientifico-disciplinari: ICAR/01 idraulica, ICAR/08 scienza delle costruzioni, ING-IND/06 fluidodinamica, ING-IND/08 macchine a fluido, ING-IND/09 sistemi per l'energia e l'ambiente, ING-IND/10 fisica tecnica industriale, ING-IND/11 fisica tecnica ambientale, ING-IND/12 misure meccaniche



03/27/2024 08:01 Martedì Marzo

navigazione: Home > Attualità > Ancona: UNIVPM, al via nuovo corso in "Ingegneria delle Infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale" Il Corso, ad accesso libero, ha come obiettivo la formazione di professionisti in grado di ideare, realizzare e gestire autonomamente logistica, impianti e infrastrutture energetiche e tecnologiche in ambito portuale, nonché sulla progettazione meccanica e, in generale, su problemi di interesse ingegneristico in ambito navale, governare processi di innovazione e condurre attività di ricerca e sviluppo di elevata complessità. Con la laurea magistrale in Ingegneria per le Infrastrutture e la Mobilità in ambito Portuale si acquisiscono tutte le competenze e le conoscenze per coordinare gruppi di lavoro nella gestione energetica delle attività produttive portuali e nelle attività di gestione del porto stesso. La formazione ricevuta durante il corso consente di progettare infrastrutture energetiche, in ambito tradizionale e rinnovabile, a servizio delle attività portuali; allo stesso tempo il Laureato e la laureata potranno rivestire il ruolo di Energy Manager. Tra gli altri erano presenti il Presidente AdSP MAC Vincenzo Garofalo, il Rettore Prof. Gian Luca Gregori, il Presidente del Corso di Laurea Prof. Renato Ricci, l'Ing. Gianluca Pellegrini Dirigente Area Tecnica dell'AdSP MAC e l'Assessore all'Università del Comune di Ancona Marco Battino oltre ad aziende ed enti del territorio. Alcuni possibili sbocchi occupazionali: Energy Manager, progettazione di impianti per la produzione, il trasporto e gli usi finali dell'energia all'interno di società di ingegneria; responsabile di gestione e logistica all'interno di aziende operanti nel settore navale; progettista di componenti per l'industria navale; responsabile di gestione e logistica nelle attività commerciali ed industriali portuali; oltre alla libera professione o alla prosecuzione degli studi attraverso corsi di Dottorato di Ricerca. Il percorso formativo è organizzato in modo da tenere conto della trasversalità che caratterizza

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e termiche ING-IND/13 meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 impianti industriali meccanici ING-IND/21 metallurgia ING-IND/22 scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/31 elettrotecnica ING-IND/35 ingegneria economico-gestionale. Inoltre, è richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano."Questo nuovo percorso di studi - dichiara il Rettore Prof. Gian Luca Gregori - conferma la propensione del nostro Ateneo a concretizzare innovazione e territorio. Ad oggi, abbiamo superato i 70 corsi di laurea caratterizzati da interdisciplinarietà e in linea con le esigenze formative e competenze innovative proiettate verso il futuro. Tutto ciò, con un'attenzione particolare alle ricadute positive che devono esserci nel territorio, il quale, nell'attuale realtà socio-economica, assume un ruolo importantissimo come fattore competitivo".

Il Corso di Studi in Ingegneria delle Infrastrutture Energetiche e della Logistica in ambito portuale è una Laurea Magistrale nel settore dell'Ingegneria Meccanica - afferma il Prof. Renato Ricci - con forte connotazione multidisciplinare. L'introduzione di imbarcazioni a propulsione ibrida o totalmente elettrica, il supporto logistico e tecnico a centrali offshore di produzione di energia da fonte rinnovabile, la fornitura di grandi quantità di energia elettrica dalle banchine di attracco e la gestione di grandi volumi/numeri di merci e passeggeri sono alcune delle problematiche che un porto moderno deve affrontare quotidianamente. Allo stesso tempo la progettazione e la realizzazione di imbarcazioni meno inquinanti e di maggiore efficienza fluidodinamica, connesse ad un attento dimensionamento impiantistico ed all'utilizzo di nuovi materiali sono le sfide raccolte dalla cantieristica navale moderna. Questo Corso di Studi intende formare persone che siano in grado di supportare il settore nautico e portuale a rispondere rapidamente alle attese del mercato.

Il capitale umano, dotato delle opportune conoscenze, è il fattore determinante per lo sviluppo e l'innovazione del nostro sistema portuale - ha affermato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo -. È un'esigenza segnalata da tutto il cluster marittimo. Per questo, come AdSP, siamo impegnati nel promuovere collaborazioni con tutti i soggetti specializzati nella formazione legata ai settori dell'economia del mare. Siamo, quindi, a fianco di Univpm nel sostenere il valore di questo nuovo corso di laurea, per la creazione di competenze nel campo delle infrastrutture energetiche e della logistica. Due materie che sono parte del lavoro attuale dei porti ma soprattutto della programmazione del loro futuro.

L'Amministrazione comunale esprime grande soddisfazione per l'istituzione di questo nuovo corso di laurea - afferma l'Assessore all'Università del Comune di Ancona Marco Battino - anche in questa occasione si evidenzia lo stretto rapporto che si sta consolidando tra la Città e l'Università. Il valore aggiunto in questo caso è dato proprio dal contenuto del corso, dedicato a mestieri che esistono e sono altamente richiesti ad Ancona e rappresentano un aspetto importante della nostra cultura. Come Comune, insieme con il Magnifico Rettore avevamo evidenziato la necessità di istituire corsi che potessero rispondere a una domanda effettivamente

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

presente, con l'obiettivo che i giovani abbiano anche una possibilità in più di trovare lavoro e di costruire il proprio futuro ad Ancona. Questa attenzione è la testimonianza concreta dell'impegno dell'Università, che alle istanze formative unisce l'attenzione alle concrete possibilità presenti sul territorio".

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

AdSP MAC: Al via nuovo corso in "Ingegneria delle Infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale"

Presentato, nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, il nuovo Corso di Laurea Magistrale in "Ingegneria delle infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale" dell'Università Politecnica delle Marche. Il Corso, ad accesso libero, ha come obiettivo la formazione di professionisti in grado di ideare, realizzare e gestire autonomamente logistica, impianti e infrastrutture energetiche e tecnologiche in ambito portuale, nonché sulla progettazione meccanica e, in generale, su problemi di interesse ingegneristico in ambito navale, governare processi di innovazione e condurre attività di ricerca e sviluppo di elevata complessità. Con la laurea magistrale in Ingegneria per le Infrastrutture e la Mobilità in ambito Portuale si acquisiscono tutte le competenze e le conoscenze per coordinare gruppi di lavoro nella gestione energetica delle attività produttive portuali e nelle attività di gestione del porto stesso. La formazione ricevuta durante il corso consente di progettare infrastrutture energetiche, in ambito tradizionale e rinnovabile, a servizio delle attività portuali; allo stesso tempo il Laureato e la laureata potranno rivestire il ruolo di Energy Manager. Tra gli altri erano presenti il Presidente AdSP MAC Vincenzo Garofalo, il Rettore Prof. Gian Luca Gregori, il Presidente del Corso di Laurea Prof. Renato Ricci, l'Ing. Gianluca Pellegrini Dirigente Area Tecnica dell'AdSP MAC e l'Assessore all'Università del Comune di **Ancona** Marco Battino oltre ad aziende ed enti del territorio. Alcuni possibili sbocchi occupazionali: Energy Manager, progettazione di impianti per la produzione, il trasporto e gli usi finali dell'energia all'interno di società di ingegneria; responsabile di gestione e logistica all'interno di aziende operanti nel settore navale; progettista di componenti per l'industria navale; responsabile di gestione e logistica nelle attività commerciali ed industriali portuali; oltre alla libera professione o alla prosecuzione degli studi attraverso corsi di Dottorato di Ricerca. Il percorso formativo è organizzato in modo da tenere conto della trasversalità che caratterizza il Corso di Studi. Il Dipartimento cui afferisce la maggior parte dei docenti ha conseguito il riconoscimento di "Dipartimento di Eccellenza" per la qualità delle sue attività di ricerca. L'elevato livello qualitativo della ricerca è testimoniato anche dal numero di spin-off (3 attivi e altri 3 ormai trasformati in vere e proprie imprese). Possono accedere al corso di laurea magistrale coloro che hanno conseguito un diploma di laurea della classe L-9 - Ingegneria Industriale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. In alternativa è richiesta l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a 54 nei seguenti settori scientifico- disciplinari: -ICAR/01 idraulica -ICAR/08 scienza delle costruzioni -ING-IND/06 fluidodinamica -ING-IND/08 macchine a fluido -ING-IND/09 sistemi per l'energia e l'ambiente -ING-IND/10 fisica tecnica industriale -ING-IND/11



Presentato, nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, il nuovo Corso di Laurea Magistrale in "Ingegneria delle infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale" dell'Università Politecnica delle Marche. Il Corso, ad accesso libero, ha come obiettivo la formazione di professionisti in grado di ideare, realizzare e gestire autonomamente logistica, impianti e infrastrutture energetiche e tecnologiche in ambito portuale, nonché sulla progettazione meccanica e, in generale, su problemi di interesse ingegneristico in ambito navale, governare processi di innovazione e condurre attività di ricerca e sviluppo di elevata complessità. Con la laurea magistrale in Ingegneria per le Infrastrutture e la Mobilità in ambito Portuale si acquisiscono tutte le competenze e le conoscenze per coordinare gruppi di lavoro nella gestione energetica delle attività produttive portuali e nelle attività di gestione del porto stesso. La formazione ricevuta durante il corso consente di progettare infrastrutture energetiche, in ambito tradizionale e rinnovabile, a servizio delle attività portuali; allo stesso tempo il Laureato e la laureata potranno rivestire il ruolo di Energy Manager. Tra gli altri erano presenti il Presidente AdSP MAC Vincenzo Garofalo, il Rettore Prof. Gian Luca Gregori, il Presidente del Corso di Laurea Prof. Renato Ricci, l'Ing. Gianluca Pellegrini Dirigente Area Tecnica dell'AdSP MAC e l'Assessore all'Università del Comune di Ancona Marco Battino oltre ad aziende ed enti del territorio. Alcuni possibili sbocchi occupazionali: Energy Manager, progettazione di impianti per la produzione, il trasporto e gli usi finali dell'energia all'interno di società di ingegneria; responsabile di gestione e logistica all'interno di aziende operanti nel settore navale; progettista di componenti per l'industria navale; responsabile di gestione e logistica nelle attività commerciali ed industriali portuali; oltre alla libera professione o alla prosecuzione degli studi attraverso corsi di Dottorato di Ricerca. Il percorso

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

fisica tecnica ambientale -ING-IND/12 misure meccaniche e termiche -ING-IND/13 meccanica applicata alle macchine -ING-IND/14 progettazione meccanica e costruzione di macchine -ING-IND/15 disegno e metodi dell'ingegneria industriale -ING-IND/16 tecnologie e sistemi di lavorazione -ING-IND/17 impianti industriali meccanici -ING-IND/21 metallurgia -ING-IND/22 scienza e tecnologia dei materiali -ING-IND/31 elettrotecnica -ING-IND/35 ingegneria economico-gestionale. Inoltre, è richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. "Questo nuovo percorso di studi - dichiara il Rettore Prof. Gian Luca Gregori - conferma la propensione del nostro Ateneo a concretizzare innovazione e territorio. Ad oggi, abbiamo superato i 70 corsi di laurea caratterizzati da interdisciplinarietà e in linea con le esigenze formative e competenze innovative proiettate verso il futuro. Tutto ciò, con un'attenzione particolare alle ricadute positive che devono esserci nel territorio, il quale, nell'attuale realtà socio-economica, assume un ruolo importantissimo come fattore competitivo". "Il Corso di Studi in Ingegneria delle Infrastrutture Energetiche e della Logistica in ambito portuale è una Laurea Magistrale nel settore dell'Ingegneria Meccanica - afferma il Prof. Renato Ricci - con forte connotazione multidisciplinare. L'introduzione di imbarcazioni a propulsione ibrida o totalmente elettrica, il supporto logistico e tecnico a centrali offshore di produzione di energia da fonte rinnovabile, la fornitura di grandi quantità di energia elettrica dalle banchine di attracco e la gestione di grandi volumi/numeri di merci e passeggeri sono alcune delle problematiche che un porto moderno deve affrontare quotidianamente. Allo stesso tempo la progettazione e la realizzazione di imbarcazioni meno inquinanti e di maggiore efficienza fluidodinamica, connesse ad un attento dimensionamento impiantistico ed all'utilizzo di nuovi materiali sono le sfide raccolte dalla cantieristica navale moderna. Questo Corso di Studi intende formare persone che siano in grado di supportare il settore nautico e portuale a rispondere rapidamente alle attese del mercato." "Il capitale umano, dotato delle opportune conoscenze, è il fattore determinante per lo sviluppo e l'innovazione del nostro sistema portuale - ha affermato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo -. È un'esigenza segnalata da tutto il cluster marittimo. Per questo, come AdSP, siamo impegnati nel promuovere collaborazioni con tutti i soggetti specializzati nella formazione legata ai settori dell'economia del mare. Siamo, quindi, a fianco di Univpm nel sostenere il valore di questo nuovo corso di laurea, per la creazione di competenze nel campo delle infrastrutture energetiche e della logistica. Due materie che sono parte del lavoro attuale dei porti ma soprattutto della programmazione del loro futuro". "L'Amministrazione comunale esprime grande soddisfazione per l'istituzione di questo nuovo corso di laurea - afferma l'Assessore all'Università del Comune di Ancona Marco Battino - anche in questa occasione si evidenzia lo stretto rapporto che si sta consolidando tra la Città e l'Università. Il valore aggiunto in questo caso è dato proprio dal contenuto del corso, dedicato a mestieri che esistono e sono altamente richiesti ad Ancona e rappresentano un aspetto importante della nostra cultura. Come Comune, insieme con il Magnifico Rettore avevamo evidenziato la necessità di istituire corsi che potessero rispondere a una domanda effettivamente

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

presente, con l'obiettivo che i giovani abbiano anche una possibilità in più di trovare lavoro e di costruire il proprio futuro ad **Ancona**. Questa attenzione è la testimonianza concreta dell'impegno dell'Università, che alle istanze formative unisce l'attenzione alle concrete possibilità presenti sul territorio".

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE DARSENA MARCHE

Ancona - Si è concluso l'intervento di manutenzione straordinaria delle torri faro di illuminazione nella zona della darsena Marche del porto di **Ancona**. I lavori hanno consentito l'efficientamento energetico dell'impianto così da diminuire il consumo di energia elettrica e, allo stesso tempo, migliorare l'affidabilità, la durata e l'efficienza dell'impianto stesso. L'intervento ha previsto la sostituzione dei proiettori Sap-Sodio ad alta pressione con quelli di nuova generazione di tipologia Led-Light emitting diode delle 17 torri faro che si trovano nell'area di facility della darsena commerciale, su una superficie complessiva di 29.800 metri quadrati. Il lavoro di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione nella zona commerciale dello scalo consentirà di diminuire il consumo di energia elettrica e il relativo ammontare dei costi, con un risparmio stimato del 30%, migliorando lo standard qualitativo e di sicurezza delle aree interessate in conformità con le prescrizioni delle normative. Sempre nella zona commerciale del porto doricò, saranno demolite le due gru portainer posizionate alla banchina 23, la Badoni e la Paceco, non più utilizzate perché obsolete e insicure. Il materiale ferroso di cui sono fatte sarà recuperato. La loro demolizione sarà propedeutica all'intervento di adeguamento strutturale della banchina di ormeggio 23 per il quale è previsto a breve la pubblicazione del bando. "Il traffico delle merci è uno dei punti di forza del porto di **Ancona** - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un traffico che, anche durante il periodo della pandemia, non si è mai fermato e che interessa lo scambio commerciale dei territori delle Marche e del Centro Italia. Stiamo procedendo, come Adsp, nel percorso di rinnovamento delle aree della darsena commerciale, per facilitarne le potenzialità di sviluppo e il lavoro del cluster marittimo puntando sull'elemento della sostenibilità che, con questo intervento di efficientamento delle torri faro, contribuisce al miglioramento della sicurezza operativa nell'area". Foto: Paolo Zitti.



Ancona - Si è concluso l'intervento di manutenzione straordinaria delle torri faro di illuminazione nella zona della darsena Marche del porto di Ancona. I lavori hanno consentito l'efficientamento energetico dell'impianto così da diminuire il consumo di energia elettrica e, allo stesso tempo, migliorare l'affidabilità, la durata e l'efficienza dell'impianto stesso. L'intervento ha previsto la sostituzione dei proiettori Sap-Sodio ad alta pressione con quelli di nuova generazione di tipologia Led-Light emitting diode delle 17 torri faro che si trovano nell'area di facility della darsena commerciale, su una superficie complessiva di 29.800 metri quadrati. Il lavoro di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione nella zona commerciale dello scalo consentirà di diminuire il consumo di energia elettrica e il relativo ammontare dei costi, con un risparmio stimato del 30%, migliorando lo standard qualitativo e di sicurezza delle aree interessate in conformità con le prescrizioni delle normative. Sempre nella zona commerciale del porto doricò, saranno demolite le due gru portainer posizionate alla banchina 23, la Badoni e la Paceco, non più utilizzate perché obsolete e insicure. Il materiale ferroso di cui sono fatte sarà recuperato. La loro demolizione sarà propedeutica all'intervento di adeguamento strutturale della banchina di ormeggio 23 per il quale è previsto a breve la pubblicazione del bando. "Il traffico delle merci è uno dei punti di forza del porto di Ancona - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un traffico che, anche durante il periodo della pandemia, non si è mai fermato e che interessa lo scambio commerciale dei territori delle Marche e del Centro Italia. Stiamo procedendo, come Adsp, nel percorso di rinnovamento delle aree della darsena commerciale, per facilitarne le potenzialità di sviluppo e il lavoro del cluster marittimo puntando sull'elemento della sostenibilità che, con questo intervento di efficientamento delle torri faro,

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE DARSENA MARCHE

L'intervento ha interessato 17 torri faro dell'area per migliorarne l'efficienza energetica e la qualità operativa. Il Presidente Garofalo, lavoriamo per favorire le potenzialità di sviluppo del traffico commerciale dello scalo **Ancona**, 27 marzo 2024 - Si è concluso l'intervento di manutenzione straordinaria delle torri faro di illuminazione nella zona della darsena Marche del **porto** di **Ancona**. I lavori hanno consentito l'efficientamento energetico dell'impianto così da diminuire il consumo di energia elettrica e, allo stesso tempo, migliorare l'affidabilità, la durata e l'efficienza dell'impianto stesso. L'intervento ha previsto la sostituzione dei proiettori Sap-Sodio ad alta pressione con quelli di nuova generazione di tipologia Led-Light emitting diode delle 17 torri faro che si trovano nell'area di facility della darsena commerciale, su una superficie complessiva di 29.800 metri quadrati. Il lavoro di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione nella zona commerciale dello scalo consentirà di diminuire il consumo di energia elettrica e il relativo ammontare dei costi, con un risparmio stimato del 30%, migliorando lo standard qualitativo e di sicurezza delle aree interessate in conformità con le prescrizioni delle normative. Sempre nella zona commerciale del **porto** dorico, saranno demolite le due gru portainer posizionate alla banchina 23, la Badoni e la Paceco, non più utilizzate perché obsolete e insicure. Il materiale ferroso di cui sono fatte sarà recuperato. La loro demolizione sarà propedeutica all'intervento di adeguamento strutturale della banchina di ormeggio 23 per il quale è previsto a breve la pubblicazione del bando. "Il traffico delle merci è uno dei punti di forza del **porto** di **Ancona** - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - Un traffico che, anche durante il periodo della pandemia, non si è mai fermato e che interessa lo scambio commerciale dei territori delle Marche e del Centro Italia. Stiamo procedendo, come Adsp, nel percorso di rinnovamento delle aree della darsena commerciale, per facilitarne le potenzialità di sviluppo e il lavoro del cluster marittimo puntando sull'elemento della sostenibilità che, con questo intervento di efficientamento delle torri faro, contribuisce al miglioramento della sicurezza operativa nell'area".



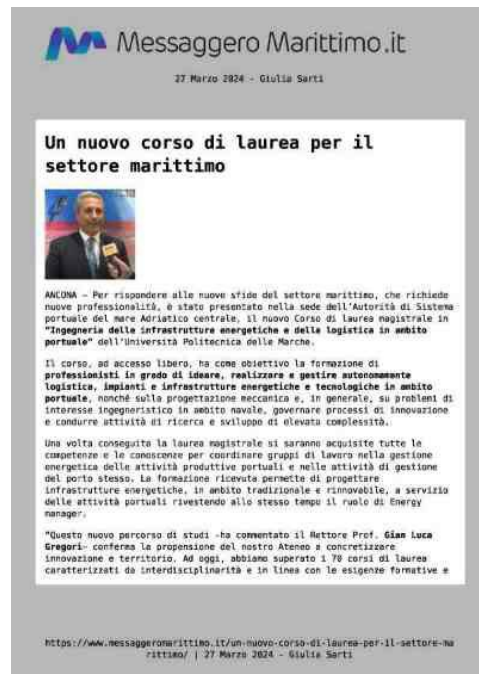
L'intervento ha interessato 17 torri faro dell'area per migliorarne l'efficienza energetica e la qualità operativa. Il Presidente Garofalo, lavoriamo per favorire le potenzialità di sviluppo del traffico commerciale dello scalo Ancona, 27 marzo 2024 - Si è concluso l'intervento di manutenzione straordinaria delle torri faro di illuminazione nella zona della darsena Marche del porto di Ancona. I lavori hanno consentito l'efficientamento energetico dell'impianto così da diminuire il consumo di energia elettrica e, allo stesso tempo, migliorare l'affidabilità, la durata e l'efficienza dell'impianto stesso. L'intervento ha previsto la sostituzione dei proiettori Sap-Sodio ad alta pressione con quelli di nuova generazione di tipologia Led-Light emitting diode delle 17 torri faro che si trovano nell'area di facility della darsena commerciale, su una superficie complessiva di 29.800 metri quadrati. Il lavoro di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione nella zona commerciale dello scalo consentirà di diminuire il consumo di energia elettrica e il relativo ammontare dei costi, con un risparmio stimato del 30%, migliorando lo standard qualitativo e di sicurezza delle aree interessate in conformità con le prescrizioni delle normative. Sempre nella zona commerciale del porto dorico, saranno demolite le due gru portainer posizionate alla banchina 23, la Badoni e la Paceco, non più utilizzate perché obsolete e insicure. Il materiale ferroso di cui sono fatte sarà recuperato. La loro demolizione sarà propedeutica all'intervento di adeguamento strutturale della banchina di ormeggio 23 per il quale è previsto a breve la pubblicazione del bando. "Il traffico delle merci è uno dei punti di forza del porto di Ancona - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - Un traffico che, anche durante il periodo della pandemia, non si è mai fermato e che interessa lo scambio commerciale dei territori delle Marche e del Centro Italia. Stiamo procedendo, come Adsp, nel

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Un nuovo corso di laurea per il settore marittimo

ANCONA Per rispondere alle nuove sfide del settore marittimo, che richiede nuove professionalità, è stato presentato nella sede dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, il nuovo Corso di laurea magistrale in Ingegneria delle infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale dell'Università Politecnica delle Marche. Il corso, ad accesso libero, ha come obiettivo la formazione di professionisti in grado di ideare, realizzare e gestire autonomamente logistica, impianti e infrastrutture energetiche e tecnologiche in ambito portuale, nonché sulla progettazione meccanica e, in generale, su problemi di interesse ingegneristico in ambito navale, governare processi di innovazione e condurre attività di ricerca e sviluppo di elevata complessità. Una volta conseguita la laurea magistrale si saranno acquisite tutte le competenze e le conoscenze per coordinare gruppi di lavoro nella gestione energetica delle attività produttive portuali e nelle attività di gestione del porto stesso. La formazione ricevuta permette di progettare infrastrutture energetiche, in ambito tradizionale e rinnovabile, a servizio delle attività portuali rivestendo allo stesso tempo il ruolo di Energy manager. Questo nuovo percorso di studi -ha commentato il Rettore Prof. Gian Luca Gregori conferma la propensione del nostro Ateneo a concretizzare innovazione e territorio. Ad oggi, abbiamo superato i 70 corsi di laurea caratterizzati da interdisciplinarietà e in linea con le esigenze formative e competenze innovative proiettate verso il futuro. Tutto ciò, con un'attenzione particolare alle ricadute positive che devono esserci nel territorio, il quale, nell'attuale realtà socio-economica, assume un ruolo importantissimo come fattore competitivo. Il capitale umano, dotato delle opportune conoscenze, è il fattore determinante per lo sviluppo e l'innovazione del nostro sistema portuale -è il pensiero del presidente dell'AdSp, Vincenzo Garofalo è un'esigenza segnalata da tutto il cluster marittimo. Per questo, come AdSp, siamo impegnati nel promuovere collaborazioni con tutti i soggetti specializzati nella formazione legata ai settori dell'economia del mare. Siamo, quindi, a fianco di Univpm nel sostenere il valore di questo nuovo corso di laurea, per la creazione di competenze nel campo delle infrastrutture energetiche e della logistica. Due materie che sono parte del lavoro attuale dei porti ma soprattutto della programmazione del loro futuro. Questi alcuni possibili sbocchi occupazionali: Energy Manager, progettazione di impianti per la produzione, il trasporto e gli usi finali dell'energia all'interno di società di ingegneria Responsabile di gestione e logistica all'interno di aziende operanti nel settore navale Progettista di componenti per l'industria navale Responsabile di gestione e logistica nelle attività commerciali ed industriali portuali Libera professione o prosecuzione degli studi attraverso corsi di Dottorato di Ricerca



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: nuova illuminazione, minori consumi

ANCONA Grazie ai lavori che si sono conclusi sulle torri faro di illuminazione nella zona della darsena Marche del porto di Ancona, è stato possibile diminuire il consumo di energia elettrica e, allo stesso tempo, migliorare l'affidabilità, la durata e l'efficienza dell'impianto stesso. L'intervento di efficientamento energetico ha previsto la sostituzione dei proiettori Sapsodio ad alta pressione con quelli di nuova generazione di tipologia Led-Light emitting diode delle 17 torri faro che si trovano nell'area di facility della darsena commerciale, su una superficie complessiva di 29.800 metri quadrati. Con la diminuzione del consumo di energia elettrica si abatteranno anche i costi, con un risparmio stimato del 30%, migliorando lo standard qualitativo e di sicurezza delle aree interessate in conformità con le prescrizioni delle normative. Sempre nella zona commerciale del porto doricco, saranno demolite le due gru portainer posizionate alla banchina 23, la Badoni e la Paceco, non più utilizzate perché obsolete e insicure, recuperando il materiale ferroso di cui sono fatte. La loro demolizione sarà propedeutica all'intervento di adeguamento strutturale della banchina di ormeggio 23 per il quale è previsto a breve la pubblicazione del bando. Il traffico delle merci è uno dei punti di forza del porto di Ancona -dice il presidente dell'AdSp del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo un traffico che, anche durante il periodo della pandemia, non si è mai fermato e che interessa lo scambio commerciale dei territori delle Marche e del Centro Italia. Stiamo procedendo, come AdSp, nel percorso di rinnovamento delle aree della darsena commerciale, per facilitarne le potenzialità di sviluppo e il lavoro del cluster marittimo puntando sull'elemento della sostenibilità che, con questo intervento di efficientamento delle torri faro, contribuisce al miglioramento della sicurezza operativa nell'area.



I porti cambiano: UnivPM "sforna" ingegneri green

Andranno a lezione direttamente al **porto** di **Ancona** gli studenti del nuovo corso di laurea magistrale della Politecnica delle Marche, dedicato a "Ingegneria delle infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale". Sta cambiando a livello mondiale l'attività dei porti: gli attacchi continui delle milizie houthi dallo Yemen hanno strozzato il traffico di merci dal canale di Suez, mentre la produzione di navi ibride sta stravolgendo le esigenze di rifornimento. Ecco allora che il "corso di ingegneria delle infrastrutture e di logistica portuale" va incontro alle esigenze di un panorama in piena trasformazione. Entro giugno 2026 le banchine dalla 8 alla 16 saranno completamente elettrificate, grazie ai fondi del Pnrr: nascono da qui molte delle nuove esigenze del **porto** di **Ancona**. Serviranno allora nuove figure di lavoratori: ingegneri capaci di progettare infrastrutture energetiche, di rifornire elettricamente, in modo pulito, le navi che attraccano. Nel servizio le interviste a: Gian Luca Gregori, rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità portuale Adriatico Centrale, e Renato Ricci dell'UnivPM.



Porto di Ancona, efficientamento dell'illuminazione nella zona della darsena Marche

Si è concluso l'intervento di manutenzione straordinaria delle torri faro di illuminazione nella zona della darsena Marche del porto di Ancona. I lavori hanno consentito l'efficientamento energetico dell'impianto così da diminuire il consumo di energia elettrica e, allo stesso tempo, migliorare l'affidabilità, la durata e l'efficienza dell'impianto stesso. L'intervento ha previsto la sostituzione dei proiettori Sap-Sodio ad alta pressione con quelli di nuova generazione di tipologia Led-Light emitting diode delle 17 torri faro che si trovano nell'area di facility della darsena commerciale, su una superficie complessiva di 29.800 metri quadrati. Il lavoro di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione nella zona commerciale dello scalo consentirà di diminuire il consumo di energia elettrica e il relativo ammontare dei costi, con un risparmio stimato del 30%, migliorando lo standard qualitativo e di sicurezza delle aree interessate in conformità con le prescrizioni delle normative. Sempre nella zona commerciale del porto doricò, saranno demolite le due gru portainer posizionate alla banchina 23, la Badoni e la Paceco, non più utilizzate perché obsolete e insicure. Il materiale ferroso di cui sono fatte sarà recuperato. La loro demolizione sarà propedeutica all'intervento di adeguamento strutturale della banchina di ormeggio 23 per il quale è previsto a breve la pubblicazione del bando. "Il traffico delle merci è uno dei punti di forza del porto di Ancona - afferma il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un traffico che, anche durante il periodo della pandemia, non si è mai fermato e che interessa lo scambio commerciale dei territori delle Marche e del Centro Italia. Stiamo procedendo, come Adsp, nel percorso di rinnovamento delle aree della darsena commerciale, per facilitarne le potenzialità di sviluppo e il lavoro del cluster marittimo puntando sull'elemento della sostenibilità che, con questo intervento di efficientamento delle torri faro, contribuisce al miglioramento della sicurezza operativa nell'area". È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 27-03-2024 alle 13:15 sul giornale del 28 marzo 2024 0 letture Commenti.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Anche Moby al primo round non stoppa la concessione della Nuova Darsena Traghetti di Civitavecchia

Porti Come già avvenuto per Gnv il Tar non concede la sospensione dell'aggiudicazione a Logiport (Grimaldi) della nuove banchine nello scalo laziale di Redazione SHIPPING ITALY Anche il secondo assalto alla recente aggiudicazione, da parte della locale Autorità di sistema portuale, a Logiport (Gruppo Grimaldi) della concessione della Nuova Darsena Traghetti di Civitavecchia è andato a vuoto. Come già avvenuto poche settimane fa con il ricorso presentato da Grandi Navi Veloci, anche nel caso di quello presentato da Ltm - Livorno terminal marittimo, terzo partecipante facente capo al gruppo Moby, un'ordinanza del Tar Lazio ha infatti respinto la domanda cautelare di sospendere l'efficacia del decreto di aggiudicazione e di una serie di documenti propedeutici e di dichiarare inefficace il "contratto di concessione, ove medio tempore stipulato, in favore della Logiport". I giudici, infatti, hanno ritenuto "al primo esame consentito in sede cautelare, che il ricorso non si presenti assistito da apprezzabili profili di fumus boni iuris", spiegando in particolare che "l'interpretazione offerta dalla parte ricorrente in ordine al requisito di cui all'articolo 6 del disciplinare di gara (con cui si legittimava a partecipare chi detenesse un'autorizzazione ex art. 16 o la domandasse contestualmente alla partecipazione, ndr) non sembra tenere adeguatamente conto dell'ordito normativo in cui esso si inserisce e, in particolare, del Regolamento recante la disciplina per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali nei porti di Civitavecchia e Gaeta, pure richiamato dal predetto disciplinare, nonché degli articoli 16 e 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84". Avendo ritenuto insussistente anche il presupposto del periculum in mora, "specie in considerazione della durata della concessione da affidare (4 anni, ndr)", il Tar ha quindi respinto. Al momento non risulta fissata un'udienza di merito. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Agenparl

Bari

Agenzia regionale 369.24 _ Domani ore 11 conferenza di chiusura del progetto "La Puglia non Tratta" col presidente Emiliano

(AGENPARL) - mer 27 marzo 2024 Termina la quinta edizione del progetto "La Puglia Non Tratta". Domani, 28 marzo, alle ore 11, la conferenza stampa di chiusura del progetto col presidente Emiliano e la presentazione dello spot diretto da Alessandro Piva. Domani, giovedì 28 marzo 2024, alle ore 11.00, nella Sala Di Jeso della Presidenza della Regione Puglia (Lungomare Nazario Sauro n. 31, a Bari) si terrà la conferenza stampa di chiusura della quinta edizione del progetto "La Puglia Non Tratta" con la presentazione del nuovo spot antitratta diretto dal regista Alessandro Piva. Interverranno Michele Emiliano (presidente della Regione Puglia), Giuseppe Savino (dirigente della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale della Regione Puglia), Ugo Patroni Griffi (presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale), Luisa Gissi (referente della Comunità Oasi2 San Francesco, ente capofila del progetto "La Puglia Non Tratta 5"), Paola Rizzo (coordinatrice Numero Verde regionale). Il regista Alessandro Piva sarà in collegamento. Il lavoro portato avanti dalla Regione Puglia attraverso la Rete di associazioni e cooperative che agiscono nell'ambito del

progetto "La Puglia Non Tratta" è quotidiano e costante. Unità di strada e attività di identificazione, attività di sportello, accoglienza, formazione e inserimento lavorativo. Sono tante le azioni che fanno di questa rete un punto di riferimento per tutte le persone in difficoltà e per gli enti deputati ad intervenire in soccorso di uomini e donne, persone transessuali e minorenni che lasciano il loro Paese dietro la promessa di una vita diversa e che invece vengono reclutati da organizzazioni criminali transnazionali per diventare merci senza una destinazione definita. La quinta edizione del progetto "La Puglia Non Tratta" è stata realizzata nell'ambito del Bando n. 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità - Programma unico di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle persone vittime di tratta. Attivo dal 1° settembre 2016 (anche se gli enti antitratta operano con la Regione Puglia sin dal 2007 con varie progettualità), La Puglia Non Tratta è finanziato dal Dipartimento delle Pari Opportunità. Gli attori si sono raccolti in Associazione Temporanea di Scopo composta dalla Comunità Oasi2 San Francesco, soggetto capofila, dalla Cooperativa Sociale Atuttotenda, dalla Cooperativa sociale C.A.P.S. Onlus, dall'APS G.I.R.A.F.F.A., dalla Cooperativa Sociale Medtraining, dall'Associazione Micaela Onlus e dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.



Brindisi Report

Brindisi

Nuovo pontile per la cantieristica navale: "Può creare almeno 200 nuovi posti di lavoro"

L'**Autorità di Sistema Portuale** e il Comune di Brindisi sostengono il progetto presentato dal Consorzio Cantieri riuniti del Mediterraneo, già candidato per i fondi provenienti dal Pnrr Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Se il progetto otterrà semaforo verde, potrebbe garantire almeno altri 200 posti di lavoro. Il Comune di Brindisi e l'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale sostengono un intervento proposto dal "Consorzio Cantieri riuniti del Mediterraneo" nell'ambito della cantieristica navale. I massimi esponenti dei due enti (il sindaco Marchionna, il vice sindaco con delega all'Urbanistica, Massimiliano Oggiano, e il presidente dell'Authority, Ugo Patroni Griffi), si sono incontrati stamattina presso Palazzo di città, in presenza anche di Donato Di Palo, amministratore consorzio cantieri riuniti del mediterraneo. L'intervento infrastrutturale è in linea con quanto previsto dal nuovo Piano Regolatore **Portuale** (Prp). Il progetto consiste nella realizzazione di un pontile per attracco navi di un'area di oltre 5mila metri quadri e la demolizione di una piattaforma per l'allargamento e il posizionamento Nuovo di un travel lift (paranco mobile per barche o gru marina, appositamente utilizzata per sollevare le navi dall'acqua e trasportarle intorno al molo o al molo). L'intervento ha già scontato l'iter procedurale e amministrativo previsto ed è candidato per l'ottenimento di fondi rivenienti dal Pnrr. "Ente **portuale** e Comune di Brindisi - si legge in una nota dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale - condividono e supporteranno l'investimento che, oltre a dare un nuovo rilevante slancio all'industria cantieristica locale, creerà almeno altri 200 nuovi posti di lavoro per l'insediamento brindisino". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).



L'Autorità di Sistema Portuale e il Comune di Brindisi sostengono il progetto presentato dal Consorzio Cantieri riuniti del Mediterraneo, già candidato per i fondi provenienti dal Pnrr Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Se il progetto otterrà semaforo verde, potrebbe garantire almeno altri 200 posti di lavoro. Il Comune di Brindisi e l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale sostengono un intervento proposto dal "Consorzio Cantieri riuniti del Mediterraneo" nell'ambito della cantieristica navale. I massimi esponenti dei due enti (il sindaco Marchionna, il vice sindaco con delega all'Urbanistica, Massimiliano Oggiano, e il presidente dell'Authority, Ugo Patroni Griffi), si sono incontrati stamattina presso Palazzo di città, in presenza anche di Donato Di Palo, amministratore consorzio cantieri riuniti del mediterraneo. L'intervento infrastrutturale è in linea con quanto previsto dal nuovo Piano Regolatore Portuale (Prp). Il progetto consiste nella realizzazione di un pontile per attracco navi di un'area di oltre 5mila metri quadri e la demolizione di una piattaforma per l'allargamento e il posizionamento Nuovo di un travel lift (paranco mobile per barche o gru marina, appositamente utilizzata per sollevare le navi dall'acqua e trasportarle intorno al molo o al molo). L'intervento ha già scontato l'iter procedurale e amministrativo previsto ed è candidato per l'ottenimento di fondi rivenienti dal Pnrr. "Ente portuale e Comune di Brindisi - si legge in una nota dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale - condividono e supporteranno l'investimento che, oltre a dare un nuovo rilevante slancio all'industria cantieristica locale, creerà almeno altri 200 nuovi posti di lavoro per

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'ONG T&E sostiene che i vettori stanno "traendo profitto" dalle norme sulle emissioni dell'UE

(foto courtesy T&E) L'ONG Transport & Environment (T&E) ha pubblicato un nuovo studio in cui sostiene che i principali vettori marittimi stanno 'approfittando delle tasse sulle emissioni di carbonio dell'UE' Bruxelles. Sulla tassa UE introdotta a gennaio 2024 dal sistema ETS sulle emissioni di carbonio emesse da navi, il rapporto sostiene che i sovrapprezzi introdotti dai vettori sono superiori al costo effettivo per le compagnie di navigazione derivanti dalle nuove misure, mentre le principali compagnie di navigazione, citate nel rapporto, contestano lo studio T&E per l'utilizzo di dati imprecisi e incompleti. L'UE è diventata la prima grande regione a imporre tasse alle compagnie di navigazione per le loro emissioni di carbonio. L'azione molto controversa che ha causato un acceso dibattito politico è stata introdotta quest'anno e verrà introdotta gradualmente nei prossimi anni. Inizialmente, la tassa viene imposta sul 40% delle emissioni di carbonio e aumenta fino al 70% e poi al 100% nel 2026. I principali vettori hanno risposto introducendo una tassa di sovrapprezzo per tutte le spedizioni nella regione. I vettori hanno dichiarato che continueranno ad accedere alle tariffe e ad aggiornarle trimestralmente per riflettere i prezzi effettivi praticati dall'UE e la loro esperienza con i costi dell'ETS. T&E ha comunque analizzato 565 viaggi di 20 diverse navi dei quattro maggiori vettori europei, Maersk, MSC, CMA CGM e Hapag-Lloyd. Mentre il rapporto riconosce che le spese di ogni viaggio fluttuano, T&E sostiene che nel 90% dei viaggi analizzati i vettori addebitano ai clienti più del costo effettivo dell'EU ETS. "Lungi dall'evitare l'ETS, le compagnie di navigazione sembrano trarne profitto", afferma il rapporto. Sostengono che Maersk ha un profitto medio di ben 60.000 euro per viaggio, mentre MSC realizza una media di 25.000 euro, Hapag-Lloyd 23.000 euro e CMA CGM 14.000 euro. Hanno detto che il profitto individuale potrebbe non essere così alto in un viaggio, mentre in un viaggio Maersk avrebbe probabilmente guadagnato 325.000 euro in più dalle commissioni. Maersk ha risposto dicendo che il rapporto è imperfetto e utilizza dati imprecisi e selettivi, definendo la metodologia 'imperfetta' per lo studio del gruppo. Il prezzo del carbonio non è stato annunciato, ma T&E ha dichiarato nelle sue note a piè di pagina di aver utilizzato una 'stima prudente' basata su un prezzo ufficiale del carbonio di 90 euro, che è superiore all'attuale prezzo ETS di 64,95 euro. "Le economie di scala significano che l'attività di trasporto marittimo può assorbire shock di prezzo piuttosto grandi. L'interruzione del Mar Rosso è più o meno grave e il commercio globale non si è ancora fermato. L'ETS è un costo piccolo in confronto", ha detto Jacob Armstrong, responsabile del settore del trasporto sostenibile a T&E, in difesa della nuova politica. Ha concluso che "il costo non è un ostacolo alla decarbonizzazione del trasporto marittimo quando le misure verdi più ambiziose aggiungerebbero solo pochi centesimi alla maggior parte dei beni di consumo". Inoltre, lo studio



(foto courtesy T&E) L'ONG Transport & Environment (T&E) ha pubblicato un nuovo studio in cui sostiene che i principali vettori marittimi stanno 'approfittando delle tasse sulle emissioni di carbonio dell'UE' Bruxelles. Sulla tassa UE introdotta a gennaio 2024 dal sistema ETS sulle emissioni di carbonio emesse da navi, il rapporto sostiene che i sovrapprezzi introdotti dai vettori sono superiori al costo effettivo per le compagnie di navigazione derivanti dalle nuove misure, mentre le principali compagnie di navigazione, citate nel rapporto, contestano lo studio T&E per l'utilizzo di dati imprecisi e incompleti. L'UE è diventata la prima grande regione a imporre tasse alle compagnie di navigazione per le loro emissioni di carbonio. L'azione molto controversa che ha causato un acceso dibattito politico è stata introdotta quest'anno e verrà introdotta gradualmente nei prossimi anni. Inizialmente, la tassa viene imposta sul 40% delle emissioni di carbonio e aumenta fino al 70% e poi al 100% nel 2026. I principali vettori hanno risposto introducendo una tassa di sovrapprezzo per tutte le spedizioni nella regione. I vettori hanno dichiarato che continueranno ad accedere alle tariffe e ad aggiornarle trimestralmente per riflettere i prezzi effettivi praticati dall'UE e la loro esperienza con i costi dell'ETS. T&E ha comunque analizzato 565 viaggi di 20 diverse navi dei quattro maggiori vettori europei, Maersk, MSC, CMA CGM e Hapag-Lloyd. Mentre il rapporto riconosce che le spese di ogni viaggio fluttuano, T&E sostiene che nel 90% dei viaggi analizzati i vettori addebitano ai clienti più del costo effettivo dell'EU ETS. "Lungi dall'evitare l'ETS, le compagnie di navigazione sembrano trarne profitto", afferma il rapporto. Sostengono che Maersk ha un profitto medio di ben 60.000 euro per viaggio, mentre MSC realizza una media di 25.000 euro, Hapag-Lloyd 23.000 euro e CMA CGM 14.000 euro. Hanno detto che il profitto individuale potrebbe non essere così alto in un viaggio, mentre in un viaggio Maersk avrebbe probabilmente guadagnato 325.000 euro in più dalle commissioni. Maersk ha risposto dicendo che il rapporto è imperfetto e utilizza dati imprecisi e selettivi, definendo la metodologia 'imperfetta' per lo studio del gruppo. Il prezzo del carbonio non è stato annunciato, ma T&E ha dichiarato nelle sue note a piè di pagina di aver utilizzato una 'stima prudente' basata su un prezzo ufficiale del carbonio di 90 euro, che è superiore all'attuale prezzo ETS di 64,95 euro. "Le economie di scala significano che l'attività di trasporto marittimo può assorbire shock di prezzo piuttosto grandi. L'interruzione del Mar Rosso è più o meno grave e il commercio globale non si è ancora fermato. L'ETS è un costo piccolo in confronto", ha detto Jacob Armstrong, responsabile del settore del trasporto sostenibile a T&E, in difesa della nuova politica. Ha concluso che "il costo non è un ostacolo alla decarbonizzazione del trasporto marittimo quando le misure verdi più ambiziose aggiungerebbero solo pochi centesimi alla maggior parte dei beni di consumo". Inoltre, lo studio

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

cerca di dissuadere il problema, in particolare dei porti dell'Europa meridionale, secondo cui le spedizioni verrebbero dirottate verso i porti di trasbordo attraverso il Mediterraneo per evitare alcune delle tasse. Durante la formulazione del sistema ETS, si è tenuto conto di un'attenzione particolare per la designazione dei porti di trasbordo. I dati nei prime tre mesi sul porto di Gioia Tauro, ritenuto il porto più a rischio, confermano lo studio di T&E. Armstrong risponde: "I Governi dell'Europa meridionale stanno avvertendo che l'ETS costerà loro affari con le navi che eludono i loro porti, ma perché dovrebbero farlo se ci stanno guadagnando soldi?" Sostiene inoltre che i costi di spedizione hanno un impatto marginale sul costo finale delle merci. Egli sostiene che ciò consente ai vettori di addebitare i sovrapprezzi senza timore da parte dei clienti. Secondo T&E, esaminati alcuni esempi, si afferma che "sulle rotte effettuate dalla compagnia di navigazione francese CMA CGM dall'Asia all'Europa, il costo dell'ETS rappresenta meno dell'1% del prezzo di un container, il surcharge Mar Rosso quasi il 18% del costo totale". T&E è stata una forte sostenitrice dell'EU ETS, affermando che le iniziative non sono andate abbastanza lontano e devono essere più rapide, mentre hanno sostenuto che i trasporti in generale sono il settore più lento nella decarbonizzazione. In questo rapporto, T&E conclude che anche le misure climatiche più ambiziose aggiungerebbero solo pochi centesimi alla maggior parte dei beni di consumo. L'industria del trasporto marittimo riconosce che le tasse sul carbonio stanno emergendo e ha chiesto un approccio universale anziché frammentario nelle singole giurisdizioni. Il presidente e CEO di ABS, Christopher Wiernicki, ha concluso dopo la riunione MEPC dell'IMO della scorsa settimana che è in arrivo una tassa universale e globale sul carbonio sul trasporto marittimo. L'industria e i principali vettori stanno lavorando per adattarsi alle nuove regole e incorporarle nelle loro operazioni. I vettori stanno ancora lavorando per incorporare i costi nelle loro operazioni e hanno promesso di rivedere e adattarsi ai sistemi. Abele Carruezzo Si allega lo studio T&E.

(Sito) Ansa**Olbia Golfo Aranci****A consorzio sassarese il servizio bus navetta del porto di Olbia**

Sarà la Scia - Consorzio italiano autoservizi srl di Sassari a gestire per il prossimo quadriennio il servizio di bus navetta gratuito per il tratto stazione marittima-nave e viceversa del **porto** dell'Isola Bianca. Il decreto di aggiudicazione del secondo lotto della gara d'appalto per i servizi ai passeggeri è stato firmato e si aggiunge a quello già affidato nel dicembre 2023 al raggruppamento temporaneo di imprese SPS Srl e Fast Srl, entrambe di **Olbia**, per l'attività di info point, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito e supporto a quelli con mobilità ridotta. Ancora qualche settimana di tempo, invece, per la conclusione della valutazione delle offerte relative al servizio di accogliimento, ricezione, smistamento e instradamento dei veicoli in arrivo ed in partenza per gli scali di **Olbia** e, novità di questo bando, di Golfo Aranci: la commissione di gara, prima di procedere all'apertura delle offerte economiche, ha ritenuto di sottoporre specifici quesiti all'Anac con conseguente dilatamento delle tempistiche dell'iter. L'intero pacchetto di servizi, messo a gara nell'aprile 2023, ammonta a circa 13 milioni e 790 mila euro. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, Massimo Deiana, forte degli ultimi chiarimenti resi dall'Anac, conta di arrivare "celermente ad individuare anche l'operatore che gestirà il pacchetto più consistente e complesso della procedura di modo che, già dalla tarda primavera, i passeggeri in arrivo e partenza dai porti di **Olbia** e Golfo Aranci possano contare su una stabile qualità dei servizi".



(Sito) Ansa**Olbia Golfo Aranci****Carenze sulla sicurezza, motonave bloccata in porto a Olbia**

Gravi carenze nei sistemi di sicurezza antincendio e nella preparazione professionale dell'equipaggio hanno portato gli ispettori del nucleo Port state control della guardia costiera di **Olbia** a sottoporre a provvedimento di fermo la nave da carico Ocmis Gar ormeggiata al molo Cocciani di **Olbia**. La motonave da 4.150 tonnellate di stazza lorda, adibita al trasporto di merce generale e con a bordo sedici persone di equipaggio, era proveniente da Ancora e diretta ad Aqaba in Giordania. Battente bandiera Guinea-Bissau, è arrivata nel **porto** gallurese durante l'ultimo fine settimana con un carico di blocchi di marmo, e qui resterà in stato di fermo fino alla sua messa in regola. Dall'inizio dell'anno ad oggi sono state fermate dagli uomini della guardia costiera di **Olbia** complessivamente tre navi straniere. Queste attività di controllo sono svolte sulla base delle convenzioni, accordi internazionali e direttive comunitarie per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standards sviluppati a garanzia della tutela dell'ambiente marino, dei lavoratori marittimi, della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare.



A it
(Sito) Ansa

Carenze sulla sicurezza, motonave bloccata in porto a Olbia

03/27/2024 13:47

Gravi carenze nei sistemi di sicurezza antincendio e nella preparazione professionale dell'equipaggio hanno portato gli ispettori del nucleo Port state control della guardia costiera di Olbia a sottoporre a provvedimento di fermo la nave da carico Ocmis Gar ormeggiata al molo Cocciani di Olbia. La motonave da 4.150 tonnellate di stazza lorda, adibita al trasporto di merce generale e con a bordo sedici persone di equipaggio, era proveniente da Ancora e diretta ad Aqaba in Giordania. Battente bandiera Guinea-Bissau, è arrivata nel porto gallurese durante l'ultimo fine settimana con un carico di blocchi di marmo, e qui resterà in stato di fermo fino alla sua messa in regola. Dall'inizio dell'anno ad oggi sono state fermate dagli uomini della guardia costiera di Olbia complessivamente tre navi straniere. Queste attività di controllo sono svolte sulla base delle convenzioni, accordi internazionali e direttive comunitarie per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standards sviluppati a garanzia della tutela dell'ambiente marino, dei lavoratori marittimi, della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare.

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Affidato il II lotto della gara per i servizi di trasporto passeggeri nel porto di Olbia

Sarà la SCIA - Consorzio Italiano Autoservizi S.r.l. di Sassari a gestire, per il prossimo quadriennio, il servizio di bus navetta gratuito per il tratto stazione marittima - nave e viceversa del porto dell'Isola Bianca. È di ieri la firma del decreto di aggiudicazione del II lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri nel porto di Olbia. La società di Sassari, infatti, ha ottenuto il miglior punteggio tra le cinque imprese ammesse alla procedura, con un ribasso del 35,23 per cento sull'importo fissato a base d'asta, pari a 120 euro l'ora per navetta. Il lotto aggiudicato ieri si aggiunge a quello già affidato, nel mese di dicembre 2023, al Raggruppamento temporaneo di imprese SPS Srl e Fast Srl, entrambe di Olbia, per l'attività di info point, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito e supporto a quelli con mobilità ridotta. Ancora qualche settimana di tempo, invece, per la conclusione della valutazione delle offerte relative al servizio di accogliimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli in arrivo ed in partenza per gli scali di Olbia e, novità di questo bando, di Golfo Aranci (obiettivo di sfruttare efficacemente l'area, recentemente riqualificata, delle ex ferrovie ed impedire, così, la congestione della viabilità urbana). Lotto, quest'ultimo, per il quale la commissione di gara, prima di procedere all'apertura delle offerte economiche, ha ritenuto di sottoporre specifici quesiti all'ANAC con conseguente dilatazione delle tempistiche dell'iter. L'intero pacchetto di servizi, messo a gara nell'aprile 2023 per un valore di circa 13 milioni e 790 mila euro, introdurrà sostanziali novità rispetto a quanto finora reso nel porto olbiese. A partire, appunto, dalla durata quadriennale, che incentiverà le società aggiudicatrici ad investire maggiormente sui servizi offerti e, nello specifico del I lotto, da un sistema di valutazione delle offerte che mirerà a premiare l'introduzione di innovazioni tecnologiche (nuovi pannelli per l'infomobilità, applicativi smart ecc..) e la qualità del piano di assorbimento dei lavoratori alle dipendenze dell'operatore uscente. "Con la firma del decreto di aggiudicazione consegniamo anche il II lotto della gara per i servizi ai passeggeri del porto di Olbia - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Forti degli ultimi chiarimenti resi dall'ANAC, contiamo di arrivare celermente ad individuare anche l'operatore che gestirà il pacchetto più consistente e complesso della procedura di modo che, già dalla tarda primavera, i passeggeri in arrivo e partenza dai porti di Olbia e Golfo Aranci possano contare su una stabile qualità dei servizi".



Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

ADSP - Affidato il II° lotto della gara per i servizi di trasporto passeggeri nel porto di Olbia

. A breve l'aggiudicazione di quello relativo all'instradamento all'Isola Bianca e Golfo Aranci . Sarà la SCIA - Consorzio Italiano Autoservizi S.r.l. di Sassari a gestire, per il prossimo quadriennio, il servizio di bus navetta gratuito per il tratto stazione marittima - nave e viceversa del **porto** dell'Isola Bianca . 27 marzo 2024 - È di ieri la firma del decreto di aggiudicazione del II lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri nel **porto** di **Olbia**. La società di Sassari, infatti, ha ottenuto il miglior punteggio tra le cinque imprese ammesse alla procedura, con un ribasso del 35,23 per cento sull'importo fissato a base d'asta, pari a 120 euro l'ora per navetta. Il lotto aggiudicato ieri si aggiunge a quello già affidato, nel mese di dicembre 2023, al Raggruppamento temporaneo di imprese SPS Srl e Fast Srl, entrambe di **Olbia**, per l'attività di info point, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito e supporto a quelli con mobilità ridotta. Ancora qualche settimana di tempo, invece, per la conclusione della valutazione delle offerte relative al servizio di accoglimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli in arrivo ed in partenza per gli scali di **Olbia** e, novità di questo bando, di Golfo Aranci (obiettivo di sfruttare efficacemente l'area, recentemente riqualificata, delle ex ferrovie ed impedire, così, la congestione della viabilità urbana). Lotto, quest'ultimo, per il quale la commissione di gara, prima di procedere all'apertura delle offerte economiche, ha ritenuto di sottoporre specifici quesiti all'ANAC con conseguente dilatazione delle tempistiche dell'iter. L'intero pacchetto di servizi, messo a gara nell'aprile 2023 per un valore di circa 13 milioni e 790 mila euro, introdurrà sostanziali novità rispetto a quanto finora reso nel **porto** olbiese. A partire, appunto, dalla durata quadriennale, che incentiverà le società aggiudicatrici ad investire maggiormente sui servizi offerti e, nello specifico del I lotto, da un sistema di valutazione delle offerte che mirerà a premiare l'introduzione di innovazioni tecnologiche (nuovi pannelli per l'infomobilità, applicativi smart ecc..) e la qualità del piano di assorbimento dei lavoratori alle dipendenze dell'operatore uscente. "Con la firma del decreto di aggiudicazione consegniamo anche il II lotto della gara per i servizi ai passeggeri del **porto** di **Olbia** - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Forti degli ultimi chiarimenti resi dall'ANAC, contiamo di arrivare celermente ad individuare anche l'operatore che gestirà il pacchetto più consistente e complesso della procedura di modo che, già dalla tarda primavera, i passeggeri in arrivo e partenza dai porti di **Olbia** e Golfo Aranci possano contare su una stabile qualità dei servizi ".



Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Porto di Olbia, aggiudicato il secondo lotto del servizio passeggeri

L'Autorità di sistema portuale della Sardegna affida per quattro anni il servizio bus al consorzio Scia. Tra qualche settimana si chiude la gara per il servizio di accoglimento. Sarà la SCIA - Consorzio Italiano Autoservizi - di Sassari a gestire, per i prossimi quattro anni, il servizio di bus navetta gratuito per il tratto stazione marittima-nave e viceversa del **porto** dell'Isola Bianca di **Olbia**. È di martedì scorso la firma del decreto di aggiudicazione del secondo lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri nel **porto** di **Olbia**. La società di Sassari, infatti, ha ottenuto il miglior punteggio tra le cinque imprese ammesse alla procedura, con un ribasso del 35,23 per cento sull'importo fissato a base d'asta, pari a 120 euro l'ora per navetta. Il lotto aggiudicato si aggiunge a quello già affidato, a dicembre 2023, al raggruppamento temporaneo di imprese SPS e Fast, entrambe di **Olbia**, per l'attività di infopoint, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito e supporto a quelli con mobilità ridotta. Ancora qualche settimana di tempo, invece, per la conclusione della valutazione delle offerte relative al servizio di accoglimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli in arrivo ed in partenza per gli scali di **Olbia** e, novità di questo bando, di Golfo Aranci (obiettivo di sfruttare efficacemente l'area, recentemente riqualificata, delle ex ferrovie ed impedire, così, la congestione della viabilità urbana). Lotto, quest'ultimo, per il quale la commissione di gara, prima di procedere all'apertura delle offerte economiche, ha ritenuto di sottoporre specifici quesiti all'ANAC con conseguente dilatazione delle tempistiche dell'iter. L'intero pacchetto di servizi, messo a gara nell'aprile 2023 per un valore di circa 13,79 milioni di euro, introdurrà sostanziali novità rispetto a quanto finora reso nel **porto** olbiese. A partire, appunto, dalla durata quadriennale, che incentiverà le società aggiudicatrici ad investire maggiormente sui servizi offerti e, nello specifico del primo lotto, da un sistema di valutazione delle offerte che mirerà a premiare l'introduzione di innovazioni tecnologiche (nuovi pannelli per l'infomobilità, applicativi smart, etc.) e la qualità del piano di assorbimento dei lavoratori alle dipendenze dell'operatore uscente. «Con la firma del decreto di aggiudicazione consegniamo anche il II lotto della gara per i servizi ai passeggeri del **porto** di **Olbia** - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna - forti degli ultimi chiarimenti resi dall'ANAC, contiamo di arrivare celermente ad individuare anche l'operatore che gestirà il pacchetto più consistente e complesso della procedura di modo che, già dalla tarda primavera, i passeggeri in arrivo e partenza dai porti di **Olbia** e Golfo Aranci possano contare su una stabile qualità dei servizi». Condividi Tag **olbia** sardegna passeggeri Articoli correlati.



L'Autorità di sistema portuale della Sardegna affida per quattro anni il servizio bus al consorzio Scia. Tra qualche settimana si chiude la gara per il servizio di accoglimento. Sarà la SCIA - Consorzio Italiano Autoservizi - di Sassari a gestire, per i prossimi quattro anni, il servizio di bus navetta gratuito per il tratto stazione marittima-nave e viceversa del porto dell'Isola Bianca di Olbia. È di martedì scorso la firma del decreto di aggiudicazione del secondo lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri nel porto di Olbia. La società di Sassari, infatti, ha ottenuto il miglior punteggio tra le cinque imprese ammesse alla procedura, con un ribasso del 35,23 per cento sull'importo fissato a base d'asta, pari a 120 euro l'ora per navetta. Il lotto aggiudicato si aggiunge a quello già affidato, a dicembre 2023, al raggruppamento temporaneo di imprese SPS e Fast, entrambe di Olbia, per l'attività di infopoint, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito e supporto a quelli con mobilità ridotta. Ancora qualche settimana di tempo, invece, per la conclusione della valutazione delle offerte relative al servizio di accoglimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli in arrivo ed in partenza per gli scali di Olbia e, novità di questo bando, di Golfo Aranci (obiettivo di sfruttare efficacemente l'area, recentemente riqualificata, delle ex ferrovie ed impedire, così, la congestione della viabilità urbana). Lotto, quest'ultimo, per il quale la commissione di gara, prima di procedere all'apertura delle offerte economiche, ha ritenuto di sottoporre specifici quesiti all'ANAC con conseguente dilatazione delle tempistiche dell'iter. L'intero pacchetto di servizi, messo a gara nell'aprile 2023 per un valore di circa 13,79 milioni di euro, introdurrà sostanziali novità rispetto a quanto finora reso nel porto olbiese. A partire, appunto, dalla durata quadriennale, che incentiverà le società aggiudicatrici ad investire maggiormente sui servizi offerti e, nello specifico del

Messaggero Marittimo

Olbia Golfo Aranci

Olbia si prepara ad accogliere i turisti dell'estate

OLBIA Per i prossimi quattro anni la SCIA-Consortio Italiano Autoservizi S.r.l. di Sassari gestirà il servizio di bus navetta gratuito per il tratto stazione marittima-nave e viceversa del porto dell'Isola Bianca, con l'aggiudicazione del II lotto della gara d'appalto per l'affidamento del servizio. La società di Sassari ha ottenuto il miglior punteggio tra le cinque imprese ammesse alla procedura, con un ribasso del 35,23% sull'importo fissato a base d'asta, pari a 120 euro l'ora per navetta. Il lotto aggiudicato si aggiunge a quello già affidato, nel Dicembre 2023, al Raggruppamento temporaneo di imprese SPS Srl e Fast Srl, entrambe di Olbia, per l'attività di info point, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito e supporto a quelli con mobilità ridotta. Ancora qualche settimana di tempo, invece, per la conclusione della valutazione delle offerte relative al servizio di accoglimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli in arrivo ed in partenza per gli scali di Olbia e, novità di questo bando, di Golfo Aranci. Qui l'obiettivo è di sfruttare efficacemente l'area, recentemente riqualificata, delle ex ferrovie ed impedire, così, la congestione della viabilità urbana. Prima di procedere all'apertura delle offerte economiche, la commissione di gara, ha ritenuto di sottoporre specifici quesiti all'Anac con conseguente dilatazione delle tempistiche dell'iter.



Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Nave merci "pericolosa" sotto sequestro a Olbia

OLBIA. Gli Ispettori del Nucleo Port State Control della Guardia Costiera di **Olbia**, nell'ambito dell'attività di controllo a bordo delle navi battenti bandiera estera che approdano nel **porto** di **Olbia**, ieri martedì 26 marzo a seguito di ispezione hanno deciso di sottoporre a provvedimento di fermo la nave da carico "OCMIS GAR,"battente bandiera Guinea-Bissau, ormeggiata al molo Cocciani del **porto** di **Olbia** dopo aver riscontrato numerose deficienze imputabili alle mancate applicazioni delle norme e delle Convenzioni internazionali che disciplinano il più ampio concetto di sicurezza della navigazione. L'unità di 4150 tonnellate di stazza lorda e adibita al trasporto di carico generale, con 16 persone di equipaggio e proveniente da Ancona e diretta ad Aqaba (Giordania), è giunta nel **porto** di **Olbia** nel corso dell'ultimo fine settimana per procedere al carico di blocchi di marmo. Nel corso dell'attività ispettiva gli ispettori della Guardia Costiera hanno riscontrato, tra l'altro, gravi carenze relative ai mezzi di salvataggio, ad alcuni sistemi di sicurezza antincendio e alla preparazione professionale dell'equipaggio relativamente alle procedure per la lotta antincendio, nonché carenze relative alle procedure di sicurezza in generale. Tali irregolarità hanno evidenziato come la nave fosse al di sotto degli standard minimi di sicurezza richiesti dalla normativa internazionale. La nave è attualmente ferma nel **porto** di **Olbia** e vi rimarrà in stato di detenzione fino alla regolarizzazione di quanto previsto. A partire dall'inizio dell'anno, sono tre le navi sottoposte a fermo amministrativo dagli uomini della Guardia Costiera. Tale attività di controllo è effettuata in aderenza a Convenzioni, accordi internazionali e direttive comunitarie sulla salvaguardia della vita umana in mare e della tutela ambientale, volta ad assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standards sviluppati a garanzia della tutela dell'ambiente marino, dei lavoratori marittimi e della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie	
Nave merci "pericolosa" sotto sequestro a Olbia	
03/27/2024 11:46	
<p>OLBIA. Gli Ispettori del Nucleo Port State Control della Guardia Costiera di Olbia, nell'ambito dell'attività di controllo a bordo delle navi battenti bandiera estera che approdano nel porto di Olbia, ieri martedì 26 marzo a seguito di ispezione hanno deciso di sottoporre a provvedimento di fermo la nave da carico "OCMIS GAR,"battente bandiera Guinea-Bissau, ormeggiata al molo Cocciani del porto di Olbia dopo aver riscontrato numerose deficienze imputabili alle mancate applicazioni delle norme e delle Convenzioni internazionali che disciplinano il più ampio concetto di sicurezza della navigazione. L'unità di 4150 tonnellate di stazza lorda e adibita al trasporto di carico generale, con 16 persone di equipaggio e proveniente da Ancona e diretta ad Aqaba (Giordania), è giunta nel porto di Olbia nel corso dell'ultimo fine settimana per procedere al carico di blocchi di marmo. Nel corso dell'attività ispettiva gli ispettori della Guardia Costiera hanno riscontrato, tra l'altro, gravi carenze relative ai mezzi di salvataggio, ad alcuni sistemi di sicurezza antincendio e alla preparazione professionale dell'equipaggio relativamente alle procedure per la lotta antincendio, nonché carenze relative alle procedure di sicurezza in generale. Tali irregolarità hanno evidenziato come la nave fosse al di sotto degli standard minimi di sicurezza richiesti dalla normativa internazionale. La nave è attualmente ferma nel porto di Olbia e vi rimarrà in stato di detenzione fino alla regolarizzazione di quanto previsto. A partire dall'inizio dell'anno, sono tre le navi sottoposte a fermo amministrativo dagli uomini della Guardia Costiera. Tale attività di controllo è effettuata in aderenza a Convenzioni, accordi internazionali e direttive comunitarie sulla salvaguardia della vita umana in mare e della tutela ambientale, volta ad assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standards sviluppati a garanzia della tutela dell'ambiente marino, dei lavoratori marittimi e della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.</p>	

Port News

Olbia Golfo Aranci

Olbia, affidato il servizio di trasporto passeggeri

Sarà la SCIA Consorzio Italiano Autoservizi S.r.l. di Sassari a gestire, per il prossimo quadriennio, il servizio di bus navetta gratuito per il tratto stazione marittima nave e viceversa del **porto** dell'Isola Bianca. È di ieri la firma del decreto di aggiudicazione del II lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri nel **porto** di **Olbia**. La società di Sassari, infatti, ha ottenuto il miglior punteggio tra le cinque imprese ammesse alla procedura, con un ribasso del 35,23 per cento sull'importo fissato a base d'asta, pari a 120 euro l'ora per navetta. Il lotto aggiudicato ieri si aggiunge a quello già affidato, nel mese di dicembre 2023, al Raggruppamento temporaneo di imprese SPS Srl e Fast Srl, entrambe di **Olbia**, per l'attività di info point, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito e supporto a quelli con mobilità ridotta. Ancora qualche settimana di tempo, invece, per la conclusione della valutazione delle offerte relative al servizio di accogliimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli in arrivo ed in partenza per gli scali di **Olbia** e, novità di questo bando, di Golfo Aranci (obiettivo di sfruttare efficacemente l'area, recentemente riqualificata, delle ex ferrovie ed impedire, così, la congestione della viabilità urbana). L'intero pacchetto di servizi, messo a gara nell'aprile 2023 per un valore di circa 13 milioni e 790 mila euro, introdurrà sostanziali novità rispetto a quanto finora reso nel **porto** olbiese. A partire, appunto, dalla durata quadriennale, che incentiverà le società aggiudicatrici ad investire maggiormente sui servizi offerti e, nello specifico del I lotto, da un sistema di valutazione delle offerte che mirerà a premiare l'introduzione di innovazioni tecnologiche (nuovi pannelli per l'infomobilità, applicativi smart ecc.) e la qualità del piano di assorbimento dei lavoratori alle dipendenze dell'operatore uscente. Con la firma del decreto di aggiudicazione consegniamo anche il II lotto della gara per i servizi ai passeggeri del **porto** di **Olbia** spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna. Forti degli ultimi chiarimenti resi dall'ANAC, contiamo di arrivare celermente ad individuare anche l'operatore che gestirà il pacchetto più consistente e complesso della procedura di modo che, già dalla tarda primavera, i passeggeri in arrivo e partenza dai porti di **Olbia** e Golfo Aranci possano contare su una stabile qualità dei servizi.



Sarà la SCIA - Consorzio Italiano Autoservizi S.r.l. di Sassari a gestire, per il prossimo quadriennio, il servizio di bus navetta gratuito per il tratto stazione marittima - nave e viceversa del porto dell'Isola Bianca. È di ieri la firma del decreto di aggiudicazione del II lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri nel porto di Olbia. La società di Sassari, infatti, ha ottenuto il miglior punteggio tra le cinque imprese ammesse alla procedura, con un ribasso del 35,23 per cento sull'importo fissato a base d'asta, pari a 120 euro l'ora per navetta. Il lotto aggiudicato ieri si aggiunge a quello già affidato, nel mese di dicembre 2023, al Raggruppamento temporaneo di imprese SPS Srl e Fast Srl, entrambe di Olbia, per l'attività di info point, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito e supporto a quelli con mobilità ridotta. L'intero pacchetto di servizi, messo a gara nell'aprile 2023 per un valore di circa 13 milioni e 790 mila euro, introdurrà sostanziali novità rispetto a quanto finora reso nel porto olbiese. A partire, appunto, dalla durata quadriennale, che incentiverà le società aggiudicatrici ad investire maggiormente sui servizi offerti e, nello specifico del I lotto, da un sistema di valutazione delle offerte che mirerà a premiare l'introduzione di innovazioni tecnologiche (nuovi pannelli per l'infomobilità, applicativi smart ecc.) e la qualità del piano di assorbimento dei lavoratori alle dipendenze dell'operatore uscente. Con la firma del decreto di aggiudicazione consegniamo anche il II lotto della gara per i servizi ai passeggeri del porto di Olbia - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Forti degli ultimi chiarimenti resi dall'ANAC, contiamo di arrivare celermente ad individuare anche l'operatore che gestirà il pacchetto più consistente e complesso della procedura di modo che, già dalla tarda

Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

La Guardia Costiera Di Olbia Procedo Alla Detenzione Della Motonave "Ocmis Gar"

La Guardia Costiera Di **Olbia** Procedo Alla Detenzione Della Motonave "Ocmis Gar". Ecco tutte le informazioni a riguardo. Gli Ispettori del Nucleo Port State Control della Guardia Costiera di **Olbia**, nell'ambito dell'attività di controllo a bordo delle navi battenti bandiera estera che approdano nel **porto** di **Olbia**, ieri martedì 26 marzo a seguito di ispezione hanno deciso di sottoporre a provvedimento di fermo la nave da carico "OCMIS GAR," battente bandiera Guinea-Bissau, ormeggiata al molo Cocciani del **porto** di **Olbia** dopo aver riscontrato numerose deficienze imputabili alle mancate applicazioni delle norme e delle Convenzioni internazionali che disciplinano il più ampio concetto di sicurezza della navigazione. L'unità di 4150 tonnellate di stazza lorda e adibita al trasporto di carico generale, con 16 persone di equipaggio e proveniente da Ancona e diretta ad Aqaba (Giordania), è giunta nel **porto** di **Olbia** nel corso dell'ultimo fine settimana per procedere alla caricazione di blocchi di marmo. Nel corso dell'attività ispettiva gli ispettori della Guardia Costiera hanno riscontrato, tra l'altro, gravi carenze relative ai mezzi di salvataggio, ad alcuni sistemi di sicurezza antincendio e alla preparazione professionale dell'equipaggio relativamente alle procedure per la lotta antincendio, nonché carenze relative alle procedure di sicurezza in generale. Tali irregolarità hanno evidenziato come la nave fosse al di sotto degli standard minimi di sicurezza richiesti dalla normativa internazionale. La nave è attualmente ferma nel **porto** di **Olbia** e vi rimarrà in stato di detenzione fino alla regolarizzazione di quanto previsto. A partire dall'inizio dell'anno, sono tre le navi sottoposte a fermo amministrativo dagli uomini della Guardia Costiera. Tale attività di controllo è effettuata in aderenza a Convenzioni, accordi internazionali e direttive comunitarie sulla salvaguardia della vita umana in mare e della tutela ambientale, volta ad assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standards sviluppati a garanzia della tutela dell'ambiente marino, dei lavoratori marittimi e della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare. Michael Bonannini Michael Bonannini è uno scrittore, regista e giornalista sardo. È nato a La Maddalena l'8 Agosto 2000. Diplomato all'Accademia D'Arte di Cagliari, nella Triennale di Scrittura Creativa. Ha scritto due libri di poesie e girato tre cortometraggi.



La Guardia Costiera Di Olbia Procedo Alla Detenzione Della Motonave "Ocmis Gar". Ecco tutte le informazioni a riguardo. Gli Ispettori del Nucleo Port State Control della Guardia Costiera di Olbia, nell'ambito dell'attività di controllo a bordo delle navi battenti bandiera estera che approdano nel porto di Olbia, ieri martedì 26 marzo a seguito di ispezione hanno deciso di sottoporre a provvedimento di fermo la nave da carico "OCMIS GAR," battente bandiera Guinea-Bissau, ormeggiata al molo Cocciani del porto di Olbia dopo aver riscontrato numerose deficienze imputabili alle mancate applicazioni delle norme e delle Convenzioni internazionali che disciplinano il più ampio concetto di sicurezza della navigazione. L'unità di 4150 tonnellate di stazza lorda e adibita al trasporto di carico generale, con 16 persone di equipaggio e proveniente da Ancona e diretta ad Aqaba (Giordania), è giunta nel porto di Olbia nel corso dell'ultimo fine settimana per procedere alla caricazione di blocchi di marmo. Nel corso dell'attività ispettiva gli ispettori della Guardia Costiera hanno riscontrato, tra l'altro, gravi carenze relative ai mezzi di salvataggio, ad alcuni sistemi di sicurezza antincendio e alla preparazione professionale dell'equipaggio relativamente alle procedure per la lotta antincendio, nonché carenze relative alle procedure di sicurezza in generale. Tali irregolarità hanno evidenziato come la nave fosse al di sotto degli standard minimi di sicurezza richiesti dalla normativa internazionale. La nave è attualmente ferma nel porto di Olbia e vi rimarrà in stato di detenzione fino alla regolarizzazione di quanto previsto. A partire dall'inizio dell'anno, sono tre le navi sottoposte a fermo amministrativo dagli uomini della Guardia Costiera. Tale attività di controllo è effettuata in aderenza a Convenzioni, accordi internazionali e direttive comunitarie sulla salvaguardia della vita umana in mare e della tutela ambientale, volta ad assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standards sviluppati a garanzia della tutela

Affidato a SCIA i servizi di trasporto passeggeri nel porto di Olbia

Sarà la SCIA - Consorzio Italiano Autoservizi S.r.l. di Sassari a gestire, per il prossimo quadriennio, il servizio di bus navetta gratuito per il tratto stazione marittima - nave e viceversa del **porto** dell'Isola Bianca. È di ieri la firma del decreto di aggiudicazione del II lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri nel **porto** di **Olbia**. La società di Sassari, infatti, ha ottenuto il miglior punteggio tra le cinque imprese ammesse alla procedura, con un ribasso del 35,23 per cento sull'importo fissato a base d'asta, pari a 120 euro l'ora per navetta. Il lotto aggiudicato ieri si aggiunge a quello già affidato, nel mese di dicembre 2023, al Raggruppamento temporaneo di imprese SPS Srl e Fast Srl, entrambe di **Olbia**, per l'attività di info point, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito e supporto a quelli con mobilità ridotta. Ancora qualche settimana di tempo, invece, per la conclusione della valutazione delle offerte relative al servizio di accogliimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli in arrivo ed in partenza per gli scali di **Olbia** e, novità di questo bando, di Golfo Aranci (obiettivo di sfruttare efficacemente l'area, recentemente riqualificata, delle ex ferrovie ed impedire, così, la congestione della viabilità urbana). Lotto, quest'ultimo, per il quale la commissione di gara, prima di procedere all'apertura delle offerte economiche, ha ritenuto di sottoporre specifici quesiti all'ANAC con conseguente dilatazione delle tempistiche dell'iter. L'intero pacchetto di servizi, messo a gara nell'aprile 2023 per un valore di circa 13 milioni e 790 mila euro, introdurrà sostanziali novità rispetto a quanto finora reso nel **porto** olbiese. A partire, appunto, dalla durata quadriennale, che incentiverà le società aggiudicatrici ad investire maggiormente sui servizi offerti e, nello specifico del I lotto, da un sistema di valutazione delle offerte che mirerà a premiare l'introduzione di innovazioni tecnologiche (nuovi pannelli per l'infomobilità, applicativi smart ecc..) e la qualità del piano di assorbimento dei lavoratori alle dipendenze dell'operatore uscente. "Con la firma del decreto di aggiudicazione consegniamo anche il II lotto della gara per i servizi ai passeggeri del **porto** di **Olbia** - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Forti degli ultimi chiarimenti resi dall'ANAC, contiamo di arrivare celermente ad individuare anche l'operatore che gestirà il pacchetto più consistente e complesso della procedura di modo che, già dalla tarda primavera, i passeggeri in arrivo e partenza dai porti di **Olbia** e Golfo Aranci possano contare su una stabile qualità dei servizi".



Sarà la SCIA - Consorzio Italiano Autoservizi S.r.l. di Sassari a gestire, per il prossimo quadriennio, il servizio di bus navetta gratuito per il tratto stazione marittima - nave e viceversa del porto dell'Isola Bianca. È di ieri la firma del decreto di aggiudicazione del II lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri nel porto di Olbia. La società di Sassari, infatti, ha ottenuto il miglior punteggio tra le cinque imprese ammesse alla procedura, con un ribasso del 35,23 per cento sull'importo fissato a base d'asta, pari a 120 euro l'ora per navetta. Il lotto aggiudicato ieri si aggiunge a quello già affidato, nel mese di dicembre 2023, al Raggruppamento temporaneo di imprese SPS Srl e Fast Srl, entrambe di Olbia, per l'attività di info point, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito e supporto a quelli con mobilità ridotta. Ancora qualche settimana di tempo, invece, per la conclusione della valutazione delle offerte relative al servizio di accogliimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli in arrivo ed in partenza per gli scali di Olbia e, novità di questo bando, di Golfo Aranci (obiettivo di sfruttare efficacemente l'area, recentemente riqualificata, delle ex ferrovie ed impedire, così, la congestione della viabilità urbana). Lotto, quest'ultimo, per il quale la commissione di gara, prima di procedere all'apertura delle offerte economiche, ha ritenuto di sottoporre specifici quesiti all'ANAC con conseguente dilatazione delle tempistiche dell'iter. L'intero pacchetto di servizi, messo a gara nell'aprile 2023 per un valore di circa 13 milioni e 790 mila euro, introdurrà sostanziali novità rispetto a quanto finora reso nel porto olbiese. A partire, appunto, dalla durata quadriennale, che incentiverà le società aggiudicatrici ad investire maggiormente sui servizi offerti e, nello specifico del I lotto, da un sistema di valutazione delle offerte che mirerà a premiare l'introduzione di innovazioni tecnologiche (nuovi pannelli per l'infomobilità, applicativi smart ecc..) e la qualità del piano di assorbimento dei lavoratori alle dipendenze dell'operatore uscente.

Ship Mag

Olbia Golfo Aranci

Affidato il nuovo lotto per i servizi di trasporto passeggeri nel porto di Olbia

A breve l'aggiudicazione di quello relativo all'instradamento all'Isola Bianca e Golfo Aranci **Olbia** - Sarà la Scia- Consorzio Italiano Autoservizi di Sassari a gestire, per il prossimo quadriennio, il servizio di bus navetta gratuito per il tratto stazione marittima - nave e viceversa del **porto** dell'Isola Bianca. È di ieri la firma del decreto di aggiudicazione del II lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri nel **porto** di **Olbia** . E si aggiunge a quello già affidato, nel mese di dicembre 2023 per l'attività di info point, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito e supporto a quelli con mobilità ridotta. Ancora qualche settimana di tempo, invece, per la conclusione della valutazione delle offerte relative al servizio di accoglimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli in arrivo ed in partenza per gli scali di Olbia e, novità di questo bando, di Golfo Aranci. Lotto, quest'ultimo, per il quale la commissione di gara, prima di procedere all'apertura delle offerte economiche, ha ritenuto di sottoporre specifici quesiti all'Anac con conseguente dilatazione delle tempistiche dell'iter. L'intero pacchetto di servizi, messo a gara nell'aprile 2023 per un valore di circa 13 milioni e 790 mila euro , introdurrà sostanziali novità rispetto a quanto finora reso nel **porto** olbiese. "Con la firma del decreto di aggiudicazione consegniamo anche il II lotto della gara per i servizi ai passeggeri del **porto** di **Olbia** - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Forti degli ultimi chiarimenti resi dall'Anac, contiamo di arrivare celermente ad individuare anche l'operatore che gestirà il pacchetto più consistente e complesso della procedura di modo che, già dalla tarda primavera, i passeggeri in arrivo e partenza dai porti di **Olbia** e Golfo Aranci possano contare su una stabile qualità dei servizi ".



Reggio Calabria, via ai lavori di bonifica per il Museo del Mare di Zaha Hadid: firmato il contratto | DETTAGLI

L'Assessore Romeo ha seguito l'iter burocratico che ha consentito oggi la consegna del primo atto di cantiere cui seguirà la delimitazione delle aree, la demolizione dei vecchi manufatti e la costruzione del Museo. È stato firmato quest'oggi al Cedir, nei locali del Settore Lavori Pubblici e Grandi Opere del Comune di Reggio Calabria, il contratto per l'avvio delle opere di bonifica bellica nell'area tra il Lungomare Italo Falcomatà ed il porto cittadino, in vista dell'ormai imminente realizzazione del Museo del Mare. Alla firma era presente l'Assessore con delega al Museo del Mare, Carmelo Romeo, che nelle ultime ore aveva siglato la convenzione con l'**Autorità di Sistema Portuale dello Stretto** per la concessione e l'utilizzo delle aree. Nei fatti l'affidamento da parte del Comune di Reggio Calabria, in qualità di stazione appaltante, per l'incarico del servizio di bonifica da ordigni bellici nei confronti dell'impresa C.C.M. Srl, segna il primo concreto atto di cantiere per l'area che sarà interessata dai lavori di realizzazione del nuovo Museo del Mare. Dopo le indagini geologiche che erano state già realizzate, sia in mare che a terra, per la conclusione dell'iter progettuale, l'area di cantiere verrà ora analizzata a fondo, al fine di precludere qualsiasi rischio derivante da presenza di ordigni bellici durante la attività di demolizione che saranno avviate nelle prossime settimane. Le procedure per la bonifica sono immediatamente esecutive. L'impresa individuata ha già richiesto le necessarie autorizzazioni al Ministero dell'Interno per l'avvio delle attività di bonifica, che inizieranno materialmente già nei prossimi giorni attraverso un'apposita strumentazione che sonderà il terreno, fino a una decina di metri di profondità, per verificare l'eventuale presenza di ordigni bellici. "Una procedura - spiega l'Assessore delegato Carmelo Romeo - che si rende necessaria per cantieri importanti, che richiedono una movimentazione del suolo non solo superficiale, come appunto nel caso del cantiere del Museo del Mare che richiederà, oltre alle demolizioni dei vecchi manufatti presenti nell'area, anche la creazione di fondamenti importanti per la realizzazione dell'edificio". La durata della bonifica dovrebbe durare circa 60 giorni, ma naturalmente le procedure potrebbero variare in base agli ordigni eventualmente rinvenuti. "Seguiremo le procedure passo passo - ha aggiunto Romeo - fornendo tutto il supporto necessario per fare in modo che l'attività di bonifica possa essere chiusa nei tempi previsti. Nel frattempo lavoreremo in maniera parallela per concludere tutte le altre procedure per la firma del contratto con l'impresa esecutrice del lavoro, già individuata a seguito del bando di gara". "La giornata di oggi - conclude l'Assessore - segna quindi un ulteriore passaggio molto importante. Dopo la concessione delle aree ora si comincia materialmente con le operazioni di cantiere. Nel giro di un paio di mesi si procederà con la delimitazione delle aree e con l'avvio delle demolizioni. Siamo



L'Assessore Romeo ha seguito l'iter burocratico che ha consentito oggi la consegna del primo atto di cantiere cui seguirà la delimitazione delle aree, la demolizione dei vecchi manufatti e la costruzione del Museo. È stato firmato quest'oggi al Cedir, nei locali del Settore Lavori Pubblici e Grandi Opere del Comune di Reggio Calabria, il contratto per l'avvio delle opere di bonifica bellica nell'area tra il Lungomare Italo Falcomatà ed il porto cittadino. In vista dell'ormai imminente realizzazione del Museo del Mare, alla firma era presente l'Assessore con delega al Museo del Mare, Carmelo Romeo, che nelle ultime ore aveva siglato la convenzione con l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto per la concessione e l'utilizzo delle aree. Nei fatti l'affidamento da parte del Comune di Reggio Calabria, in qualità di stazione appaltante, per l'incarico del servizio di bonifica da ordigni bellici nei confronti dell'impresa C.C.M. Srl, segna il primo concreto atto di cantiere per l'area che sarà interessata dai lavori di realizzazione del nuovo Museo del Mare. Dopo le indagini geologiche che erano state già realizzate, sia in mare che a terra, per la conclusione dell'iter progettuale, l'area di cantiere verrà ora analizzata a fondo, al fine di precludere qualsiasi rischio derivante da presenza di ordigni bellici durante la attività di demolizione che saranno avviate nelle prossime settimane. Le procedure per la bonifica sono immediatamente esecutive. L'impresa individuata ha già richiesto le necessarie autorizzazioni al Ministero dell'Interno per l'avvio delle attività di bonifica, che inizieranno materialmente già nei prossimi giorni attraverso un'apposita strumentazione che sonderà il terreno, fino a una decina di metri di profondità, per verificare l'eventuale presenza di ordigni bellici. "Una procedura -

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

soddisfatti di come si sta proseguendo. L'attività di programmazione, avviata grazie all'indirizzo del sindaco Falcomatà, sta già dando i suoi frutti e non vediamo l'ora di poter seguire insieme l'evoluzione costruttiva di un'opera che rivoluzionerà non solo l'area del Lungomare, creando un importantissimo polo di attrazione economica in senso turistico e commerciale, ma l'intero sviluppo del territorio cittadino e metropolitano che si conetterà con la nuova importantissima realtà museale ".

Strill

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Consegnato il cantiere del Museo del Mare per la bonifica da ordigni bellici: si avvicina l'avvio delle demolizioni e della realizzazione della mega opera firmata da Zaha Hadid

E' stato firmato quest'oggi al Cedir, nei locali del Settore Lavori Pubblici e Grandi Opere del Comune di Reggio Calabria, il contratto per l'avvio delle opere di bonifica bellica nell'area tra il Lungomare Italo Falcomatà ed il porto cittadino, in vista dell'ormai imminente realizzazione del Museo del Mare. Alla firma era presente l'Assessore con delega al Museo del Mare, Carmelo Romeo, che nelle ultime ore aveva siglato la convenzione con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto per la concessione e l'utilizzo delle aree. Nei fatti l'affidamento da parte del Comune di Reggio Calabria, in qualità di stazione appaltante, per l'incarico del servizio di bonifica da ordigni bellici nei confronti dell'impresa C.C.M. Srl, segna il primo concreto atto di cantiere per l'area che sarà interessata dai lavori di realizzazione del nuovo Museo del Mare. Dopo le indagini geologiche che erano state già realizzate, sia in mare che a terra, per la conclusione dell'iter progettuale, l'area di cantiere verrà ora analizzata a fondo, al fine di precludere qualsiasi rischio derivante da presenza di ordigni bellici durante la attività di demolizione che saranno avviate nelle prossime settimane. Le procedure per la bonifica sono immediatamente esecutive. L'impresa individuata ha già richiesto le necessarie autorizzazioni al Ministero dell'Interno per l'avvio delle attività di bonifica, che inizieranno materialmente già nei prossimi giorni attraverso un'apposita strumentazione che sonderà il terreno, fino a una decina di metri di profondità, per verificare l'eventuale presenza di ordigni bellici. "Una procedura - spiega l'Assessore delegato Carmelo Romeo - che si rende necessaria per cantieri importanti, che richiedono una movimentazione del suolo non solo superficiale, come appunto nel caso del cantiere del Museo del Mare che richiederà, oltre alle demolizioni dei vecchi manufatti presenti nell'area, anche la creazione di fondamenta importanti per la realizzazione dell'edificio". La durata della bonifica dovrebbe durare circa 60 giorni, ma naturalmente le procedure potrebbero variare in base agli ordigni eventualmente rinvenuti. "Seguiremo le procedure passo passo - ha aggiunto Romeo - fornendo tutto il supporto necessario per fare in modo che l'attività di bonifica possa essere chiusa nei tempi previsti. Nel frattempo lavoreremo in maniera parallela per concludere tutte le altre procedure per la firma del contratto con l'impresa esecutrice del lavoro, già individuata a seguito del bando di gara". "La giornata di oggi - conclude l'Assessore - segna quindi un ulteriore passaggio molto importante. Dopo la concessione delle aree ora si comincia materialmente con le operazioni di cantiere. Nel giro di un paio di mesi si procederà con la delimitazione delle aree e con l'avvio delle demolizioni. Siamo soddisfatti di come si sta proseguendo. L'attività di programmazione, avviata grazie all'indirizzo del sindaco Falcomatà, sta già dando i suoi frutti e non vediamo l'ora di poter seguire insieme l'evoluzione costruttiva di un'opera che rivoluzionerà non



03/27/2024 17:00
E' stato firmato quest'oggi al Cedir, nei locali del Settore Lavori Pubblici e Grandi Opere del Comune di Reggio Calabria, il contratto per l'avvio delle opere di bonifica bellica nell'area tra il Lungomare Italo Falcomatà ed il porto cittadino, in vista dell'ormai imminente realizzazione del Museo del Mare. Alla firma era presente l'Assessore con delega al Museo del Mare, Carmelo Romeo, che nelle ultime ore aveva siglato la convenzione con l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto per la concessione e l'utilizzo delle aree. Nei fatti l'affidamento da parte del Comune di Reggio Calabria, in qualità di stazione appaltante, per l'incarico del servizio di bonifica da ordigni bellici nei confronti dell'impresa C.C.M. Srl, segna il primo concreto atto di cantiere per l'area che sarà interessata dai lavori di realizzazione del nuovo Museo del Mare. Dopo le indagini geologiche che erano state già realizzate, sia in mare che a terra, per la conclusione dell'iter progettuale, l'area di cantiere verrà ora analizzata a fondo, al fine di precludere qualsiasi rischio derivante da presenza di ordigni bellici durante la attività di demolizione che saranno avviate nelle prossime settimane. Le procedure per la bonifica sono immediatamente esecutive. L'impresa individuata ha già richiesto le necessarie autorizzazioni al Ministero dell'Interno per l'avvio delle attività di bonifica, che inizieranno materialmente già nei prossimi giorni attraverso un'apposita strumentazione che sonderà il terreno, fino a una decina di metri di profondità, per verificare l'eventuale presenza di ordigni bellici. "Una procedura - spiega l'Assessore delegato Carmelo Romeo - che si rende necessaria per cantieri importanti, che richiedono una movimentazione del suolo non solo superficiale, come appunto nel caso del cantiere del Museo del Mare che richiederà, oltre alle demolizioni dei vecchi manufatti presenti nell'area, anche la creazione di fondamenta importanti per la realizzazione dell'edificio". La durata della bonifica dovrebbe durare circa 60 giorni, ma naturalmente le procedure potrebbero variare in base agli ordigni eventualmente rinvenuti. "Seguiremo le procedure passo passo - ha aggiunto Romeo - fornendo tutto il supporto necessario per fare in modo che l'attività di bonifica possa essere chiusa nei tempi previsti. Nel frattempo lavoreremo in maniera parallela per concludere tutte le altre procedure per la firma del contratto con l'impresa esecutrice del lavoro, già individuata a seguito del bando di gara". "La giornata di oggi - conclude l'Assessore - segna quindi un ulteriore passaggio molto importante. Dopo la concessione delle aree ora si comincia materialmente con le operazioni di cantiere. Nel giro di un paio di mesi si procederà con la delimitazione delle aree e con l'avvio delle demolizioni. Siamo soddisfatti di come si sta proseguendo. L'attività di programmazione, avviata grazie all'indirizzo del sindaco Falcomatà, sta già dando i suoi frutti e non vediamo l'ora di poter seguire insieme l'evoluzione costruttiva di un'opera che rivoluzionerà non

Strill

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

solo l'area del Lungomare, creando un importantissimo polo di attrazione economica in senso turistico e commerciale, ma l'intero sviluppo del territorio cittadino e metropolitano che si conetterà con la nuova importantissima realtà museale".

Porto di Catania, gli autonomisti chiedono un confronto politico

CATANIA - "Avviare un percorso di informazione e confronto politico al fine di realizzare un accorpamento di integrazione della progettualità della città con l'Ente **Porto** nonché con gli altri Enti e/o Istituzioni coinvolte, ricorrendo a tutti gli strumenti di confronto previsti legislativamente per la realizzazione delle opere di pubblico interesse". È quanto viene chiesto all'amministrazione comunale da una mozione firmata dal capogruppo, Orazio Grasso, insieme ai consiglieri Mpa Serena Spoto, Angelo Scuderi e Daniela Rotella; mozione approvata nell'ultima seduta del Consiglio Comunale. Una mozione che arriva dopo il consiglio del 12 marzo in cui il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Sicilia Orientale aveva illustrato il progetto del Piano Regolatore del Sistema Portuale, senza però fornire al consiglio la documentazione necessaria. Il "water-front" Nella mozione dei consiglieri Mpa, poi, si fa riferimento al fatto che il **porto** di **Catania** "rappresenti un importante scalo marittimo di 1ª classe, a prevalente utilizzo commerciale e diportistico" e che come previsto dal "protocollo di intesa siglato nel Marzo del 2016 tra l'Autorità Portuale e l'Amministrazione Comunale di **Catania**, si è dato inizio ad un processo di integrazione del **porto** con la città, preludio di quello che sarà il un nuovo "water-front". Criticità e "incoerenza" Inoltre si sottolinea come siano "emersi e stati evidenziati diversi punti di criticità tra cui in particolare, per quello che di maggiore interesse per l'Amministrazione Comunale, l'assenza di collegamento ferroviario tra **Porto** ed Aeroporto nonché la mancanza di integrazione del **Porto** con il Centro Storico". Infine, alla base della mozione approvata dal consiglio, c'è anche la "mancata espressione, in fase di approvazione al DPSS, di alcuna valutazione di coerenza rispetto al piano territoriale regionale, non essendo concluso il relativo iter formativo, né la valutazione ambientale strategica (VAS) oltre alla mancata adozione ad oggi del PUC da parte del Comune rischia che di vanificare la suddetta attività di programmazione". Secondo i consiglieri Mpa, infatti, persisterebbe la volontà, da parte dell'Autorità portuale, di volersi riportare alle precedenti proposte dei Piani Regolatori Portuali del 2004 e del 2014. Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.



Augusta: ecco il primo container

AUGUSTA Augusta è ufficialmente operativa come porto di arrivo delle navi container dopo il trasferimento dell'attività da Catania, dove i container cesseranno di arrivare a fine mese, destinata principalmente al settore crocieristico. Il primo container da 20 piedi è sbarcato sulle banchine sabato scorso, dopo aver viaggiato sulla Msc Michigan. È il primo di una, spero, lunghissima serie di sbarchi ed imbarchi di scatole metalliche che approderanno ad Augusta, per contribuire a rendere questo porto commerciale un solido riferimento per tutto il sud Italia scrive il presidente dell'AdSp del mar di Sicilia orientale Francesco di Sarcina. Al momento, sia chiaro, è merce che già transitava da Catania. Siamo tuttavia tutti convinti che nel giusto tempo i risultati saranno chiari ed in crescita, e questo darà la misura dei vantaggi economici che deriveranno sul territorio della Sicilia orientale. Quelle aree a Catania, liberate dai contenitori come abbiamo spesso ripetuto, saranno destinate ad altre importanti attività per le quali lo scalo etneo è maggiormente vocato. Il presidente a nome dell'ente portuale ringrazia tutti coloro che hanno permesso di giungere a questo traguardo dopo un anno di lavoro che hanno visto rivoluzionare le concessioni demaniali del porto, dare una prospettiva di futuro agli storici operatori ed accogliere quelli nuovi specializzati in movimentazione di contenitori, affinché ciascuno potesse fare ciò in cui è meglio preparato. Abbiamo dovuto concordare le linee di sviluppo e poi rilasciare concessioni al termine di complessi percorsi burocratici fatti in tempi record. Ringraziamo l'Impresa Portuale EST ed il suo amministratore. Hanno una grande occasione di crescita ma sono chiamati a riorganizzare tutto il loro sistema produttivo ed a investire risorse in maniera cospicua nei prossimi anni, cosa sulla quale vigileremo senza sconti. Il personale della EST, con cui oggi abbiamo brindato, sa che dovrà lavorare con qualche disagio in più di prima, ma sa anche che oggi può sperare in un futuro più prospero. La decisione della nuova destinazione dei due porti del sistema guarda a uno sviluppo futuro che attiri compagnie di navigazione, agenzie marittime, spedizionieri, doganalisti, riparatori, fornitori, manutentori, tecnologi, continua di Sarcina. Stiamo lavorando alacremente alla realizzazione del PCF (Punto di controllo frontaliero per le merci) che vedrà la luce nei prossimi mesi. Abbiamo agito sui varchi, sulla security, sulle dotazioni di banchina. Stiamo affrontando con impegno l'annoso problema delle gru blu mai completate, affinché non restino semplici monumenti allo spreco ma diventino operative in un futuro non troppo lontano. Sappiamo che ogni giorno nasceranno tanti piccoli o grandi problemi e dovremo stare lì sul pezzo a seguirli e risolverli tutti.



Shipping, Forwarding & Logistics: chiusa la prima giornata di lavori dedicata a scenario geopolitico

(FERPRESS) Milano, 27 MAR Si è chiusa ieri la prima giornata di lavori dell'8^a edizione di Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry, (#SFLMI24). L'evento è promosso da ALSEA e dall'International Propeller Clubs Port of Milan, in programma oggi e domani a Milano presso il Centro Congressi di Assolombarda. Dopo i saluti istituzionali degli organizzatori Umberto Masucci, Presidente dell' International Propeller Clubs, Betty Schiavoni, Vicepresidente di ALSEA e Riccardo Fuochi, Presidente dell'International Propeller Clubs Port of Milan, il primo blocco di interventi è proseguito con lo speech di Piero Pellizzari comandante del Porto di Genova, in rappresentanza di Nicola Carlone, comandante generale delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera, ha ripercorso tutti i fattori che influenzano il settore marittimo sia dal punto di vista geopolitico che ambientale, in cui auspica in particolare che i porti diventino hub energetici in grado di rispondere alle esigenze legate ai nuovi sistemi di propulsione. La consueta sessione d'apertura dedicata allo scenario geopolitico ha visto in particolare al centro del dibattito la situazione nel Mediterraneo Allargato e in particolare la crisi del mar Rosso tra i due choke point dello stretto di Suez e quello di Bab-el-Mandeb. Ma il Mar Rosso è solo l'ultimo di una catena di eventi che stanno mettendo in crisi la logistica, come ha evidenziato Marco Conforti, presidente di PSA Italy. Secondo Conforti, già da tempo sono in atto delle trasformazioni del settore: ad esempio il RoRo registra tassi crescita del 50% superiori ai contenitori. Occorre dunque una pianificazione pubblica e amministrazioni che tengano conto di queste tendenze in cui non è necessario ampliare la capacità dei terminal contenitori. Per Massimo Deandreis, direttore generale di SRM il Mediterraneo resterà comunque centrale in un sistema globale in cui tre Nafta, Ue e l'Asia resteranno i tre grandi poli. Con i problemi collegati al transito attraverso il canale di Suez le merci girano diversamente e Giuseppe Mele, direttore generale di ha evidenziato come stia aumentando il traffico sulle Alpi. Tra il 1980 e il 2022 si è passati da 49,8 a 118,5 milioni di tonnellate. Mele sottolinea anche diverse criticità: la mancanza di un'armonizzazione di regole e politiche di transito tra i vari Paesi (Italia, Francia Svizzera e Austria); la dotazione infrastrutturale dei valichi non è adeguata e sono previste diverse limitazioni sia stradali sia ferroviarie; manca una programmazione e gestione integrata dei cantieri. Proprio sulle catene di fornitura, tra nuova globalizzazione e autonomia strategica si è concentrata l'economista Cristina Pensa del Centro Studi di Confindustria che ha definito il backshoring come una strategia né concreta né auspicabile per l'Italia vista la carenza di materie prime. Marco Grassidonio, Country Head di Garbe, azienda tedesca specializzata nell'Industrial Real Estate, ha fornito uno sguardo sul reshoring e il nearshoring che evidenziano nuovi trend: la Cina è stata prima scelta per delocalizzare, oggi si è sviluppata un'attenzione



FerPress

Focus

per il Sud Est asiatico e l'interesse verso il nearshoring si è impennato negli ultimi anni. Sempre da una ricerca di Garbe emerge che il Nord Italia potrebbe beneficiare parecchio del near shoring. La mattinata dei lavori è poi proseguita con un focus sull'Africa e sulla Cina. Emanuele Oddi, analista e ricercatore di Eurispes ha evidenziato il buon andamento dell'economia africana in un contesto che comunque rimane complesso ed eterogeneo con tensioni politiche e militari in paesi come il Rwanda, la Repubblica Democratica del Congo, il Niger e il Senegal che è in pieno processo elettorale in un clima di contestazione. Alcuni Stati sono a rischio default, senza dimenticare inoltre le crisi climatiche e i disastri naturali. Mauro Battocchi, direttore generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha evidenziato la relazione tra Italia e il Nord Africa in cui deve coesistere un forte legame logistico e infrastrutturale. Ad esempio il nostro Paese è il primo partner economico della Tunisia. Si è poi passati a parlare delle relazioni bilaterali Italia-Cina dopo l'uscita dalla Via della Seta con Alessandro Zadro, responsabile del Centro studi dell'Italy China Council Foundation che ha sottolineato la complessità del tema poiché l'Italia era stato l'unico Paese del G7 a firmare il memorandum of understanding. Zadro ha evidenziato come esista uno squilibrio nello stock degli investimenti tra risorse impegnate dall'Italia in Cina (15,5 miliardi) e viceversa (circa 2,3). Tuttavia l'Italia rimane la prima destinazione dei turisti cinesi in Europa. Anche quest'anno l'evento ha ospitato, in anteprima, la presentazione della 6^a edizione della Survey di Contship SRM sui corridoi logistici del settore container. Lo Studio è stato condotto attraverso l'analisi dei risultati di interviste a 400 imprese manifatturiere sulle modalità di gestione e organizzazione della loro logistica portuale, sull'intermodalità, sugli incoterms e sui loro progetti di sostenibilità e di digitalizzazione. Dallo studio si conferma un dato preoccupante: nel 2023 in export il 75% delle imprese ha optato, per l'ex works (franco fabbrica), cioè la cessione al compratore della merce dell'intero processo di trasporto, dalla fabbrica al destino.

Minaccia cyber: Duci (Oceanly), investire in sistemi anti-hacker per porti, navi e logistica

(FERPRESS) Roma, 27 MAR Si delinea con sempre maggiore chiarezza un paradosso: nel momento in cui l'industria del mare accelera verso una digitalizzazione e sistemi di automazione in grado di migliorare l'efficienza, ridurre i consumi e le emissioni, la minaccia dei cyber attack costringe anche il mondo dello shipping, e più in generale quello dei trasporti, a tirare il freno a mano. La denuncia è di Gian Enzo Duci, managing director di Oceanly, la società genovese che in pochi mesi ha conquistato la leadership a livello mondiale nel monitoraggio a distanza delle performance delle navi gasiere LNG e che è ora in grado di fornire alle principali compagnie di navigazione e di ship-management. Come gruppo prosegue Duci, impegnato in una ricerca di lungo termine sul fenomeno cyber e i contraccolpi nel settore shipping e logistica abbiamo sviluppato un sistema che consente di monitorare in remoto tutte le performance della nave, contenere i consumi, ridurre drasticamente le emissioni, programmare la manutenzione della nave, suggerire persino i cambiamenti di rotta che consentono di ottimizzare l'utilizzo dei motori. Ma ci troviamo di fronte a una devils alternative: da un lato il processo di digitalizzazione del trasporto, e in particolare di quello marittimo, non deve subire rallentamenti; dall'altro, proprio la digitalizzazione (specie quella ormai un po' datata e non accompagnata da sistemi di difesa e protezione) espone porti, navi e catena logistica a rischi potenzialmente devastanti. I numeri sono impietosi: secondo il World Shipping Council per scoprire di essere oggetto di un hackeraggio in corso per un operatore marittimo trascorrono dai 100 ai 140 giorni. Molto spesso i sistemi di digitalizzazione obsoleti che ancora caratterizzano una percentuale consistente della flotta mondiale, sono la porta d'ingresso preferita per attacchi che, nel caso di navi passeggeri, può tradursi nel furto di una massa enorme di dati sensibili e su tutte le navi nel potenziale controllo dei sistemi di bordo (non è un caso che smentire un eventuale attacco cyber sia stata una delle prime preoccupazioni delle Autorità coinvolte nell'analisi del tragico abbattimento, da parte della portacontainer Dali, del Francis Scott Bay Bridge). Anche a terra la situazione non è migliore: nei porti un blackout, attraverso la penetrazione del PCS, può interrompere l'interfaccia fra nave e terminal; nella catena logistica, infine, una disconnessione fra i flussi informativo-documentali e i flussi di merce sarebbe oggi sufficiente ad affermare il caos. È cosa nota prosegue Duci che gran parte degli attacchi cyber fatti a fini estorsivi non venga denunciata e che le vittime preferiscano negoziare, attraverso soggetti internazionali specializzati, con gli hackers per ottenere la restituzione dei dati sensibili. Ma in uno scenario di instabilità come quello in cui viviamo, gli attacchi cyber si potrebbero trasformare in veri e propri atti di terrorismo o ancor peggio di guerra. In un porto un attacco cyber anche solo ai sistemi e alle gru di movimentazione delle merci conclude Duci può



FerPress

Focus

avere gli effetti di un vero e proprio bombardamento. E una volta superata la contraerea dei sistemi di protezione, è sempre più difficile mettere in essere un piano B: più il processo di digitalizzazione è spinto, meno possibilità si hanno di un ritorno, anche temporaneo, alla gestione material-manuale, con il rischio che le tempistiche di restore diventino il freno della rivoluzione digitale.

Informare

Focus

Carnival registra ricavi record per il primo trimestre dell'anno fiscale

«È stato un fantastico inizio d'anno». L'esultanza dell'amministratore delegato del gruppo crocieristico americano Carnival Corporation, Josh Weinstein, è motivata, dato che i ricavi registrati nel primo trimestre dell'esercizio fiscale 2024, che è terminato lo scorso 29 febbraio, hanno raggiunto un valore record per questo periodo dell'anno essendo ammontati ad oltre 5,4 miliardi di dollari, con un incremento del +22,0% sul primo trimestre dell'esercizio fiscale 2023, valore che risulta inferiore solo a quelli totalizzati nei terzi trimestri del 2023, 2019, 2018 e 2017. Elevato è risultato anche il numero di passeggeri, tre milioni, imbarcatosi sulle navi della flotta del gruppo che risulta di poco inferiore al record per il primo trimestre dell'esercizio segnato nel 2020. Weinstein ha reso noto, inoltre, che nel periodo dicembre 2023 - febbraio 2024 è stato raggiunto anche il nuovo record storico del volume di prenotazioni, con prezzi delle crociere che - ha specificato - risultano sensibilmente superiori. Carnival ha chiuso il primo trimestre dell'anno fiscale 2024 con un utile operativo di 276 milioni di dollari e una perdita netta di -214 milioni rispetto a valori entrambi di segno negativo per -172 milioni e -693 milioni nello stesso trimestre dell'esercizio precedente.



Informatore Navale

Focus

OCEANLY - MINACCIA CYBER: ALLARME SU PORTI, NAVI E LOGISTICA

Gian Enzo Duci: "Investire in sistemi anti-hacker per difendere e accelerare la digitalizzazione in atto" "Si delinea con sempre maggiore chiarezza un paradosso: nel momento in cui l'industria del mare accelera verso una digitalizzazione e sistemi di automazione in grado di migliorare l'efficienza, ridurre i consumi e le emissioni, la minaccia dei cyber attack costringe anche il mondo dello shipping, e più in generale quello dei trasporti, a tirare il freno a mano" La denuncia è di Gian Enzo Duci, managing director di Oceanly, la società genovese che in pochi mesi ha conquistato la leadership a livello mondiale nel monitoraggio a distanza delle performance delle navi gasiere LNG e che è ora in grado di fornire alle principali compagnie di navigazione e di ship-management. "Come gruppo - prosegue Duci, impegnato in una ricerca di lungo termine sul fenomeno cyber e i contraccolpi nel settore shipping e logistica - abbiamo sviluppato un sistema che consente di monitorare in remoto tutte le performance della nave, contenere i consumi, ridurre drasticamente le emissioni, programmare la manutenzione della nave, suggerire persino i cambiamenti di rotta che consentono di ottimizzare l'utilizzo dei motori. Ma ci troviamo di fronte a una devils alternative: da un lato il processo di digitalizzazione del trasporto, e in particolare di quello marittimo, non deve subire rallentamenti; dall'altro, proprio la digitalizzazione (specie quella ormai un po' datata e non accompagnata da sistemi di difesa e protezione) espone porti, navi e catena logistica a rischi potenzialmente devastanti". I numeri sono impietosi: secondo il World Shipping Council per scoprire di essere oggetto di un hackeraggio in corso per un operatore marittimo trascorrono dai 100 ai 140 giorni. Molto spesso i sistemi di digitalizzazione obsoleti che ancora caratterizzano una percentuale consistente della flotta mondiale, sono la porta d'ingresso preferita per attacchi che, nel caso di navi passeggeri, può tradursi nel furto di una massa enorme di dati sensibili e su tutte le navi nel potenziale controllo dei sistemi di bordo (non è un caso che smentire un eventuale attacco cyber sia stata una delle prime preoccupazioni delle Autorità coinvolte nell'analisi del tragico abbattimento, da parte della portacontainer Dali, del Francis Scott Bay Bridge). Anche a terra la situazione non è migliore: nei porti un blackout, attraverso la penetrazione del PCS, può interrompere l'interfaccia fra nave e terminal; nella catena logistica, infine, una disconnessione fra i flussi informativo-documentali e i flussi di merce sarebbe oggi sufficiente ad affermare il caos. "È cosa nota - prosegue Duci - che gran parte degli attacchi cyber fatti a fini estorsivi non venga denunciata e che le vittime preferiscano negoziare, attraverso soggetti internazionali specializzati, con gli hackers per ottenere la restituzione dei dati sensibili. Ma in uno scenario di instabilità come quello in cui viviamo, gli attacchi cyber si potrebbero trasformare in veri e propri atti di terrorismo o ancor peggio di guerra". "In un porto un attacco

Informatore Navale	
OCEANLY - MINACCIA CYBER: ALLARME SU PORTI, NAVI E LOGISTICA	
03/27/2024 14:11	
<p>Gian Enzo Duci: "Investire in sistemi anti-hacker per difendere e accelerare la digitalizzazione in atto" "Si delinea con sempre maggiore chiarezza un paradosso: nel momento in cui l'industria del mare accelera verso una digitalizzazione e sistemi di automazione in grado di migliorare l'efficienza, ridurre i consumi e le emissioni, la minaccia dei cyber attack costringe anche il mondo dello shipping, e più in generale quello dei trasporti, a tirare il freno a mano" La denuncia è di Gian Enzo Duci, managing director di Oceanly, la società genovese che in pochi mesi ha conquistato la leadership a livello mondiale nel monitoraggio a distanza delle performance delle navi gasiere LNG e che è ora in grado di fornire alle principali compagnie di navigazione e di ship-management. "Come gruppo - prosegue Duci, impegnato in una ricerca di lungo termine sul fenomeno cyber e i contraccolpi nel settore shipping e logistica - abbiamo sviluppato un sistema che consente di monitorare in remoto tutte le performance della nave, contenere i consumi, ridurre drasticamente le emissioni, programmare la manutenzione della nave, suggerire persino i cambiamenti di rotta che consentono di ottimizzare l'utilizzo dei motori. Ma ci troviamo di fronte a una devils alternative: da un lato il processo di digitalizzazione del trasporto, e in particolare di quello marittimo, non deve subire rallentamenti; dall'altro, proprio la digitalizzazione (specie quella ormai un po' datata e non accompagnata da sistemi di difesa e protezione) espone porti, navi e catena logistica a rischi potenzialmente devastanti". I numeri sono impietosi: secondo il World Shipping Council per scoprire di essere oggetto di un hackeraggio in corso per un operatore marittimo trascorrono dai 100 ai 140 giorni. Molto spesso i sistemi di digitalizzazione obsoleti che ancora caratterizzano una percentuale consistente della flotta mondiale, sono la porta d'ingresso preferita per attacchi che, nel caso di navi passeggeri, può tradursi nel furto di una massa enorme di dati sensibili e su tutte le navi nel potenziale controllo dei sistemi di bordo (non è un caso che smentire un eventuale attacco cyber sia stata una delle prime preoccupazioni delle Autorità coinvolte nell'analisi del tragico abbattimento, da parte della portacontainer Dali, del Francis Scott Bay Bridge). Anche a terra la situazione non è migliore: nei porti un blackout, attraverso la penetrazione del PCS, può interrompere l'interfaccia fra nave e terminal; nella catena logistica, infine, una disconnessione fra i flussi informativo-documentali e i flussi di merce sarebbe oggi sufficiente ad affermare il caos. "È cosa nota - prosegue Duci - che gran parte degli attacchi cyber fatti a fini estorsivi non venga denunciata e che le vittime preferiscano negoziare, attraverso soggetti internazionali specializzati, con gli hackers per ottenere la restituzione dei dati sensibili. Ma in uno scenario di instabilità come quello in cui viviamo, gli attacchi cyber si potrebbero trasformare in veri e propri atti di terrorismo o ancor peggio di guerra". "In un porto un attacco</p>	

Informatore Navale

Focus

un attacco cyber anche solo ai sistemi e alle gru di movimentazione delle merci - conclude Duci - può avere gli effetti di un vero e proprio bombardamento. E una volta superata la "contraerea" dei sistemi di protezione, è sempre più difficile mettere in essere un piano B: più il processo di digitalizzazione è spinto, meno possibilità si hanno di un ritorno, anche temporaneo, alla gestione material-manuale, con il rischio che le tempistiche di restore diventino il freno della rivoluzione digitale.

Informazioni Marittime

Focus

Crociere, Gioco Viaggi sceglie Easycom per comunicare sul mercato italiano

Nel portfolio del cruise operator sono presenti dodici compagnie tra le più prestigiose al mondo Simonetta Prunotto, managing owner di Easycom Gioco Viaggi, primo cruise operator in Italia con un portfolio di dodici compagnie tra le più prestigiose al mondo, sceglie Easycom, l'agenzia di comunicazione integrata capitanata da Simonetta Prunotto, per comunicare sul mercato italiano. Cunard, Princess Cruises, Ponant, Holland America Line, Quark Expeditions, Seabourn, Carnival, Windstar Cruises, Star Clippers, Variety Cruises, Lüftner Cruises e Uniworld sono le dodici compagnie internazionali presenti nel portfolio di Gioco Viaggi. Easycom metterà a disposizione di Gioco Viaggi la sua esperienza pluridecennale nei settori cruise, turismo & leisure e luxury, supportando l'azienda in termini di consumer and trade product communication, con focus su un'attività di press office e advertising strutturata e targettizzata sui più importanti media italiani, generalisti e di settore. "Desidero ringraziare Gioco Viaggi per la fiducia che ha riposto in noi - ha dichiarato Prunotto - Lavorare in team con il gruppo di professionisti guidati da Gigi Torre e dalla Responsabile Prodotto Crociere Chiara Lagioni, è per noi un challenge: avremo la possibilità di comunicare sul mercato italiano un ventaglio di prodotti premium e upscale, che interpretano l'evoluzione dell'offerta crocieristica mondiale". Condividi Tag crociere turismo Articoli correlati.



Baltimora: le immagini del ponte

LIVORNO Ecco come si presentava il ponte di Baltimora, il Key bridge, crollato ieri dopo l'impatto della nave, nel 2015. Praticamente lo stesso di quello di oggi, con i piloni che reggono la struttura, al di sopra della quale è possibile vedere il passaggio dei veicoli. Nel nostro video, girato a bordo di una nave da carico, si ripercorre nel verso contrario la stessa rotta effettuata dalla Dali: quest'ultima lasciava il porto di Baltimora, la nave nel video lo sta raggiungendo. Il passaggio nel fiume è lo stesso, obbligato, al centro del ponte, nella parte più alta della struttura costruita negli anni '70 che con la sua lunghezza di 2,5 chilometri unisce, o univa, il porto di Baltimora alla baia di Chesapeake sul fiume Patapsco. Otto corsie da cui ogni anno passano circa 11 milioni di veicoli, e al di sotto del quale transitano un gran numero di navi, mercantili, rimorchiatori, imbarcazioni da diporto e navi da crociera. Al momento si dice che ci siano più di 40 imbarcazioni bloccate in porto e altrettante non possono attraccarvi. Il cielo grigio delle immagini preannunciavano l'uragano Joaquin, che di lì a poco avrebbe causato alcuni morti sulla nave cargo scomparsa e poi affondata al largo delle Bahamas con 33 persone a bordo. Sull'incidente, lo ricordiamo, l'ipotesi è la perdita di potenza dei motori della nave. La Guardia costiera americana aveva annunciato di aver sospeso le ricerche dei dispersi (sarebbero sei) a causa delle acque fredde e profonde 15 metri, pericolose anche per i sommozzatori. Ricerche che dovrebbero riprendere nella giornata odierna, anche se la speranza di trovare ancora qualcuno vivo è molto bassa.



Messaggero Marittimo

Focus

Cornetto (FHP): “Crisi Mar Rosso: rinfuse per ora meno penalizzate dei container”

MILANO Ho iniziato a dicembre in FHP ma sono dinamiche abbastanza simili con quelle dei container racconta l'ex amministratore delegato di Vado Gateway e di Reefer Terminal, intervenuto all'edizione numero otto di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry 2024 a Milano- In questo momento, c'è grande incertezza sui mercati e questo tocca anche le nostre commodities che comunque sono legate a cicli produttivi sono legati all'economia in generale. Per cui, non abbiamo ancora visto un effetto immediato come si è percepito per esempio sulla parte container. Però abbiamo incominciato a vedere qualche rallentamento negli ordini. Per cui è abbastanza difficile leggere quello che può essere diciamo il prossimo futuro, su quali possano essere appunto le tendenze nei prossimi mesi. Quando si parla di FHP, si parla di network. Il mercato offriva un'opportunità importante sulle merci rinfuse che non sono molto popolari ma sono estremamente importanti per l'economia del Paese. Banalmente, il numero di tonnellate che si muove è praticamente analogo a quello che si muove con i container in termini di import-export nazionale fa notare Cornetto Tra l'altro, si tratta di un mercato estremamente polverizzato, nel quale l'Italia ha un gap di performance rispetto ad esempio ai porti del nord Europa- Per cui, il nostro gruppo ha intravisto un'opportunità da 3 anni e mezzo a questa parte: abbiamo incominciato a lavorarci e a consolidare la posizione in questo contesto. FHP Holding portuale spa infatti è il primo operatore terminalistico italiano nella movimentazione di merci rinfuse. Gestisce 8 terminal sulle banchine di Carrara, Venezia-Marghera, Chioggia, Livorno e Monfalcone, muovendo all'anno 9 milioni di tonnellate di materie prime destinate all'industria italiana o prodotti nazionali esportati su mercati esteri, per un fatturato di 110 milioni di euro e oltre 500 dipendenti. Attraverso la società del Gruppo, FHP Lifting, è in grado di offrire servizi di logistica e movimentazione nazionale, internazionale, stradale e marittima per grandi componenti meccanici o merci di dimensioni e pesi eccezionali tipiche dell'ambito logistico denominato Project Cargo, per i quali è richiesta una capacità organizzativa e delle specifiche competenze tecniche per condurre ed eseguire in modo efficiente il trasporto delle merci.



Minaccia cyber: allarme su porti, navi e logistica

Mar 27, 2024 "Si delinea con sempre maggiore chiarezza un paradosso: nel momento in cui l'industria del mare accelera verso una digitalizzazione e sistemi di automazione in grado di migliorare l'efficienza, ridurre i consumi e le emissioni, la minaccia dei cyber attack costringe anche il mondo dello shipping, e più in generale quello dei trasporti, a tirare il freno a mano". La denuncia è di Gian Enzo Duci, managing director di Oceanly, la società genovese che in pochi mesi ha conquistato la leadership a livello mondiale nel monitoraggio a distanza delle performance delle navi gasiere LNG e che è ora in grado di fornire alle principali compagnie di navigazione e di ship-management. "Come gruppo - prosegue Duci, impegnato in una ricerca di lungo termine sul fenomeno cyber e i contraccolpi nel settore shipping e logistica - abbiamo sviluppato un sistema che consente di monitorare in remoto tutte le performance della nave, contenere i consumi, ridurre drasticamente le emissioni, programmare la manutenzione della nave, suggerire persino i cambiamenti di rotta che consentono di ottimizzare l'utilizzo dei motori. Ma ci troviamo di fronte a una devils alternative : da un lato il processo di digitalizzazione del trasporto, e in particolare di quello marittimo, non deve subire rallentamenti; dall'altro, proprio la digitalizzazione (specie quella ormai un po' datata e non accompagnata da sistemi di difesa e protezione) espone porti, navi e catena logistica a rischi potenzialmente devastanti". I numeri sono impietosi: secondo il World Shipping Council per scoprire di essere oggetto di un hackeraggio in corso per un operatore marittimo trascorrono dai 100 ai 140 giorni. Molto spesso i sistemi di digitalizzazione obsoleti che ancora caratterizzano una percentuale consistente della flotta mondiale, sono la porta d'ingresso preferita per attacchi che, nel caso di navi passeggeri, può tradursi nel furto di una massa enorme di dati sensibili e su tutte le navi nel potenziale controllo dei sistemi di bordo (non è un caso che smentire un eventuale attacco cyber sia stata una delle prime preoccupazioni delle Autorità coinvolte nell'analisi del tragico abbattimento, da parte della portacontainer Dali, del Francis Scott Bay Bridge). Anche a terra la situazione non è migliore: nei porti un blackout, attraverso la penetrazione del PCS, può interrompere l'interfaccia fra nave e terminal; nella catena logistica, infine, una disconnessione fra i flussi informativo-documentali e i flussi di merce sarebbe oggi sufficiente ad affermare il caos. "È cosa nota - prosegue Duci - che gran parte degli attacchi cyber fatti a fini estorsivi non venga denunciata e che le vittime preferiscano negoziare, attraverso soggetti internazionali specializzati, con gli hackers per ottenere la restituzione dei dati sensibili. Ma in uno scenario di instabilità come quello in cui viviamo, gli attacchi cyber si potrebbero trasformare in veri e propri atti di terrorismo o ancor peggio di guerra". "In un porto un attacco cyber anche solo ai sistemi e alle gru di movimentazione delle merci - conclude Duci - può



Mar 27, 2024 "Si delinea con sempre maggiore chiarezza un paradosso: nel momento in cui l'industria del mare accelera verso una digitalizzazione e sistemi di automazione in grado di migliorare l'efficienza, ridurre i consumi e le emissioni, la minaccia dei cyber attack costringe anche il mondo dello shipping, e più in generale quello dei trasporti, a tirare il freno a mano". La denuncia è di Gian Enzo Duci, managing director di Oceanly, la società genovese che in pochi mesi ha conquistato la leadership a livello mondiale nel monitoraggio a distanza delle performance delle navi gasiere LNG e che è ora in grado di fornire alle principali compagnie di navigazione e di ship-management. "Come gruppo - prosegue Duci, impegnato in una ricerca di lungo termine sul fenomeno cyber e i contraccolpi nel settore shipping e logistica - abbiamo sviluppato un sistema che consente di monitorare in remoto tutte le performance della nave, contenere i consumi, ridurre drasticamente le emissioni, programmare la manutenzione della nave, suggerire persino i cambiamenti di rotta che consentono di ottimizzare l'utilizzo dei motori. Ma ci troviamo di fronte a una devils alternative : da un lato il processo di digitalizzazione del trasporto, e in particolare di quello marittimo, non deve subire rallentamenti; dall'altro, proprio la digitalizzazione (specie quella ormai un po' datata e non accompagnata da sistemi di difesa e protezione) espone porti, navi e catena logistica a rischi potenzialmente devastanti". I numeri sono impietosi: secondo il World Shipping Council per scoprire di essere oggetto di un hackeraggio in corso per un operatore marittimo trascorrono dai 100 ai 140 giorni. Molto spesso i sistemi di digitalizzazione obsoleti che ancora caratterizzano una percentuale consistente della flotta mondiale, sono la porta d'ingresso preferita per attacchi che, nel caso di navi passeggeri, può tradursi nel furto di una massa enorme di dati sensibili e su tutte le navi nel potenziale controllo dei sistemi di bordo (non è un caso che smentire un eventuale attacco cyber sia stata una delle prime

Sea Reporter

Focus

avere gli effetti di un vero e proprio bombardamento. E una volta superata la "contraerea" dei sistemi di protezione, è sempre più difficile mettere in essere un piano B: più il processo di digitalizzazione è spinto, meno possibilità si hanno di un ritorno, anche temporaneo, alla gestione material-manuale, con il rischio che le tempistiche di restore diventino il freno della rivoluzione digitale.